GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 27 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 151 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

MAGGIORANZA DIVISA, BOCCIATO L'EMENDAMENTO DELLA LEGA. FEDRIGA: «NESSUN PROBLEMA»

Pietra tombale sul terzo mandato Donzelli: «FdI è il primo partito»

La fine dello Zaiastan, la riduzione delle prospettive per Fedriga. Un'orizzonte politico cancellato dal fuoco amico di Fratelli d'Italia e Forza Italia. Compatti nel negare ai governatori altri 5 anni di guida delle Regioni. Compatti nel respingere l'ennesimo blitz della Lega. L'emendamento per portare da due a tre il limite dei mandati è stato bocciato: 15 no, cinque sì e due astenuti. Zaia ha parlato di partita chiusa già alla vigilia, Fedriga, al di là dell'autonomia del Friuli Venezia Giulia, che «il problema non si pone. Da noi si vota nel 2028». **BERLINGHIERI E SEU** / PAGINE 2 E 3

Zaia e Fedriga: no al terzo mandato

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

L'ULTIMA MANO D'UN FINALE GIÀ SCRITTO

Se Matteo Salvini, pur incline ai colpi di testa, non fosse il politico navigato quale è, la sua figura in questa vicenda potrebbe ricordare quella di Pinocchio. / PAGINA 2

LE CRISI INTERNAZIONALI

IL VERTICE A BRUXELLES

L'Ue divisa su Israele, ma passi avanti per le sanzioni

Meloni a Bruxelles per il vertice europeo

Sulla carta – ovvero le conclusioni del Consiglio Europeo – resta più o meno come si prevedeva alla vigilia del vertice: un invito "a continuare la discussione sul seguito da dare" alle conclusioni del dossier sulle violazioni ai diritti umani perpetrate da Israele a Gaza e in Cisgiordania. **BAGNOLI** / PAGINA 4

UNA HA L'OK DEI CENTRISTI

Doppia mozione di FdI a Udine per una pace equa in Medio Oriente

Lo scenario più lontano porta ai conflitti in Medio Oriente. Quello più vicino alla gara della Nazionale contro Israele che si (ri)giocherà al Friuli in ottobre. Nel Consiglio comunale di lunedì a Udine l'Aula affronterà due mozioni presentate dal centrodestra. **PERTOLDI** / PAGINA 18

IN REGIONE FUNZIONANO I RECRUITING DAY. NEGLI ULTIMI 12 MESI I LAVORATORI A CHIAMATA SONO STATI 488, INVESTITI 373 MILIONI PER LA FORMAZIONE

Stagionali, 4.900 assunti

Il dato dei primi 4 mesi dell'anno registra un + 6,5% rispetto al '24 e un + 30% sul periodo pre Covid

Le assunzioni con contratto stagionale nei primi quattro mesi di quest'anno hanno raggiunto in Friuli Venezia Giulia quota 4.900 con un incremento del 6,5% rispetto all'anno scorso e addirittura del 30,3% se confrontato con il 2019. Il trend di crescita registrato già lo scorso anno appare quindi confermato. **RIGO E MANTINI** / PAGINE 8 E 9

PETER, 62 ANNI, DI PORDENONE: «A LIGNANO MI SONO SENTITO UMILIATO»

In sette a dividersi 60 metri quadri «Estati da incubo»

DI SALVO / PAGINA 9

IL FUTURO DELL'ACCIAIO

Digitale e tecnici per la siderurgia modello 2050

CESCON / PAGINA 16

SI AMPLIA IL MUSEO DELLE CASE NARRANTI. NOVE NUOVI MURALES NELLA FRAZIONE DI BAGNARIA ARSA. ORA SONO 23

A Campolonghetto, dove i muri raccontano storie

Una delle artiste impegnate nella realizzazione di un murale a Campolonghetto di Bagnaria Arsa **ARTICO** / PAGINA 30

ALLA FESTA DEGLI ASPARAGI

Frasi omofobe e sedie a fuoco Danni al parco di Tavagnacco

Sedie date alle fiamme

Hanno appiccato il fuoco a tre sedie e imbrattato le pareti sul retro delle cucina con una bomboletta spray di colore nero. Con scritte omofobe, insulti e disegni di vario genere. **ZAMARIAN** / PAGINA 28

IL MATRIMONIO DELL'ANNO

Bezos, una vigilia tra star e tensioni

I Bezos. **COSTA E DUCOLI** / PAGINE 10 E 11

CONTRO IL VELASCA

Pasolini, a Casarsa la partita omaggio

Pasolini (cerchiato) calciatore / PAGINA 45

I nodi della politica

Giorgia Meloni e Matteo Salvini in aula. Sotto, il leader di Forza Italia, Antonio Tajani e il governatore della Campania Vincenzo De Luca

IN COMMISSIONE

Il disco rosso da Forza Italia e da quattro di FdI

Bocciatura attesa, ma che fa comunque rumore. Il voto sull'emendamento della Lega, che puntava a rimuovere il tetto dei mandati per i presidenti di Regione, rappresenta comunque lo si guardi uno spartiacque. È finita quindici a cinque, con due astenuti. Hanno votato a favore i tre leghisti Paolo Tosato, Daisy Pirovano e Nicoletta Spelgatti, con Dafne Musolino di Italia Viva e Meinhard Durnwalder della Südtiroler Volkspartei. Astenuti il presidente della commissione Alberto Balboni (FdI), e il suo compagno di partito Domenico Matera. Contrari tutti gli altri: i rimanenti quattro commissari di FdI i quattro del Pd, i tre del M5S, i due di Forza Italia, e pure i parlamentari di Azione e del Gruppo Misto.

Partita chiusa No al terzo mandato

Il Senato boccia definitivamente la richiesta della Lega: 15 a 5

Laura Berlinghieri

La fine dello Zaiastan. Si è consumata di primo mattino. Quindici anni di amministrazione, caduta sotto il fuoco amico dei compagni di coalizione: Fratelli d'Italia e Forza Italia. Compatti nel negare al Doge del Veneto la possibilità di altri cinque anni di governo. Compatti nel respingere l'ennesimo blitz della Lega, che, sul filo di lana, lunedì scorso ci aveva provato per la quinta volta: un nuovo emendamento, per portare da due a tre il limite dei mandati per i presidenti di Regione.

Quindici anni di amministrazione crollati così: nel segno di una legge elettorale che impedisce a un presidente di Regione di candidarsi per tre volte consecutive; e nel segno di un centrodestra che la modifica a questa legge l'ha bocciata per cinque volte.

È finita quindici a cinque, con due astenuti. Hanno votato a favore i tre leghisti Paolo Tosato, Daisy Pirovano e Nicoletta Spelgatti, con Dafne Musolino di Italia Viva e Meinhard Durnwalder della Südtiroler Volkspartei. Astenuti il presidente della commissione Alberto Balboni (FdI), per questioni di opportunità legate al ruolo, e il suo compagno di partito Domenico Matera. Contrari tutti gli altri: i rimanenti quattro commissari di Fratelli d'Italia, i quattro del Partito Democratico, i tre del M5S, i due di Forza Italia, e pure i singoli parlamentari di Azione e del Gruppo Misto.

Zaia fa spallucce e mostra indifferenza: «Per me era una partita già chiusa. Non ero minimamente a conoscenza della presentazione dell'ennesimo emendamento: la legge è chiara e le leggi vanno rispettate».

Del resto, era una partita dal risultato scontato già in partenza. Perché Forza Italia si è dimostrata granitica, nel negare qualsiasi possibilità di trattativa – se non ottenendo in cambio il voto allo Ius Scholae: impraticabile. E Fratelli d'Italia, dal suo canto, si è detta disposta a trattare nuovamente l'argomento, ma soltanto a patto di avere un accordo di coalizione. Che non c'è stato.

Le dichiarazioni successive rientrano nell'ambito del gioco delle parti. Il ministro leghista Roberto Calderoli parla di un epilogo «amaro» e bacchetta Forza Italia: «Non ho apprezzato il muro che ha eretto». C'è poi il segretario veneto Alberto Stefani, tra i favoriti alla successione di Zaia, che parla di «occasione persa per i cittadini».

E poi c'è chi sta dall'altra parte, ma che non necessariamente siede all'opposizione.

Forza Italia, con il suo coordinatore Antonio Tajani, che getta acqua sul fuoco: «Per il centrodestra non succede assolutamente nulla. La coalizione non si fonda sul terzo mandato, ma su accordi politici e questioni serie come giustizia, riforma del premierato e autonomia».

Mentre il coordinatore veneto di Fratelli d'Italia Luca De Carlo sentenzia: «L'era Zaia è finita». Per poi allungare i tempi della "partita" in corso: «Ora si apre la questione relativa a chi sarà il prossimo governatore del Veneto. FdI è in grado di esprimere un'ottima candidatura: un nome che sarà messo a confronto con quelli che saranno espressi dagli altri. Sarà scelto il migliore. I tempi? Appena prima o appena dopo agosto». E lo stesso

IL COMMENTO

L'ULTIMA MANO D'UN FINALE GIÀ SCRITTO

CARLO BERTINI

Se Matteo Salvini, pur incline ai colpi di testa, non fosse il politico navigato quale è, la sua figura in questa vicenda potrebbe ricordare quella di Pinocchio che si fa convincere dal Gatto e la Volpe a sotterrare le monete d'oro nel Campo dei Miracoli, sperando che ne nascesse un albero carico di zecchini. Sì, perché l'ultima mossa di depositare nel terreno minato del Senato l'emendamento per il terzo giro di boa dei governatori contando in una sorta di miracolo finale che avrebbe potuto risolvere con un colpo di bacchetta magica tutti i problemi del Capitano, non è adatta a chi guida un partito come il Carroccio da più di un decennio. Quindi, c'è da credere che al leader leghista la parte in commedia del malcapitato gabbato da due furboni (in questo caso Giorgia Meloni e Antonio Tajani) non si addica. E che anche lui avesse messo in conto questo finale da diverse settimane. Senza rammaricarsene poi troppo, anzi. E che addirittura si senta come il Carlo delle Piane del capolavoro di Pupi Avati, "Regalo di Natale", entrato con le stimmate del perdente in quel diabolico consesso di pokeristi e uscito vincitore dopo aver gabbato lui tutti.

Perché una cosa è certa: da oggi i più temibili rivali interni del Capitano, ovvero Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, sono politicamente azzoppati non per mano sua, ma dei suoi sodali Meloni e Tajani. E non potranno vendicarsi a breve, poiché con astuzia il segretario ha celebrato il congresso a fine 2024, blindando il suo potere.

L'ultima tappa di questa lunga serie di colpi di scena sul terzo mandato è finita dunque come era prevedibile, con un nulla di fatto e un mezzo perdente. Giorgia Meloni potrà schermirsi dietro le spalle di Tajani dicendo «io le ho provate tutte, ero disponibile a votare una legge *ad hoc*, peccato che Forza Italia non ne voglia sapere». Discorso immaginario, ma verosimile, che porta dritto a una chiosa finale: a questo punto, dopo aver appoggiato fino all'ultimo la richiesta leghista di un terzo giro ai suoi generali, i Fratelli coltelli pretenderanno un adeguato tornaconto nella spartizione delle poltrone che contano, in Veneto e non solo. Il Capitano dovrà pagare pegno. FdI potrà sedersi al tavolo delle trattative sulle «migliori candidature da scegliere» (copyright by Salvini) alzando la posta, cominciando a pretendere che Luca Zaia non presenti sue liste per non togliere voti al partito guida della coalizione. Per ottenere, se non la candidatura a governatore, più consiglieri regionali, più potere, più fondi da distribuire con gli assessorati alla Sanità e alle Infrastrutture. Per questo è scontato che la Lega infili il nome Zaia nel simbolo delle regionali per cercare di fare il pieno di voti.

E del resto, come poteva finire diversamente, dopo che il partito della premier aveva deciso di impugnare la legge regionale della Campania per impedire a Enzo De Luca (e quindi a Luca Zaia) di candidarsi per la terza volta? E dopo l'impugnazione della legge trentina contro le ricandidature dei leghisti Fugatti e Fedriga in Fvg? Come si poteva sperare in una svolta di Forza Italia che non aveva merce di scambio da chiedere, visto che non ambisce a nessuna candidatura nelle regioni in cui si vota in autunno? Il rilancio-provocazione volto a strappare il sì a una legge sulla cittadinanza andava letto come una perfida vendetta di Tajani contro il suo alleato rivale. Così del resto vanno le cose nelle migliori coalizioni. —

IL MINISTRO E I GOVERNATORI
DA SINISTRA ROBERTO CALDEROLI, MASSIMILIANO FEDRIGA E LUCA ZAIA

Fedriga non demorde: «Il problema non c'è Noi al voto nel 2028»

Il governatore evoca l'Autonomia, la forzista Savino non sbarra la strada
Dreosto punge gli azzurri: «Il Carroccio va avanti, non accettiamo baratti»

LE REAZIONI

CHRISTIAN SEU

Assicura di «non vivere tutto il giorno pensando al terzo mandato» il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, commentando lo stop della Commissione Affari costituzionali del Senato all'emendamento presentato dalla Lega per rimuovere il limite dei mandati dei governatori. Il perché lo spiega lo stesso presidente, quando ricorda che «in Friuli Venezia Giulia il problema non si pone, visto che la legislatura si concluderà soltanto nel 2028». Insomma: se per Luca Zaia e Vincenzo De Luca i sogni di una nuova contesa elettorale da protagonisti «tramontano» definitivamente (*copyright* di Ignazio La Russa), i sostenitori del terzo mandato in Friuli Venezia Giulia hanno ancora una chance da giocarsi, ai tempi supplementari. Molto, moltissimo, dipenderà dal parere della Corte costituzionale sull'impugnativa del Consiglio dei ministri sulla legge con cui la Provincia di Trento ha rimosso il tetto dei mandati.

Lì il muro-contro-muro fu tra Fratelli d'Italia e Lega. Questa volta tutto ruota attorno al *niet* di Forza Italia: in commissione gli azzurri hanno votato contro, mentre i patrioti sono stati meno graniti-ci (due astensioni, quattro no), atteggiamento «apprezzato» dal ministro Roberto Calderoli. Meno apprezzata, anche in Friuli Venezia Giulia, è stata l'irremovibile opposizione di Fi: «Il voto contrario di Forza Italia ha determinato l'affossamento della norma per le regioni a Statuto ordinario: una scelta politica che, chiaramente e come abbiamo ampiamente detto, non condividiamo», rimarca il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, tra i sei senatori che hanno sottoscritto l'emendamento stoppato ieri. Affatto casuale è il riferimento di Dreosto alle Regioni ordinarie: l'Autonomia in Friuli Venezia Giulia garantisce in linea teorica margini di manovra che potrebbero essere ampliati proprio dalle decisioni della Consulta.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
MASSIMILIANO FEDRIGA DURANTE I LAVORI IN CONSIGLIO

Il presidente della Regione: «Non vivo pensando al tris, c'è invece chi ne parla qualsiasi cosa si faccia»

La segretaria di Fi: «La linea del partito è chiara, ma mancano quasi tre anni alla tornata elettorale»

«Per la Lega – aggiunge il segretario – il terzo mandato resta un obiettivo importante, ma non sarà mai oggetto di scambi al ribasso sulla pelle dei cittadini. L'ipotesi ventilata di un baratto con lo Ius Scholae voluto da Fi ci vede assolutamente contrari». «A me non risulta nessuna proposta di baratto», scuote la testa la segretaria regionale degli azzurri, Sandra Savino: «Semplicemente il Carroccio ha tentato il colpo, presentando un emendamento senza condividerlo con gli alleati: è andata male», rileva la sottosegretaria alle Finanze, che ribadisce il no di Forza Italia al terzo mandato: «La linea del partito è quella: ci possono essere posizioni diverse, ma poi è necessario avere una posizione unitaria. Anche se – concede Savino, confermando la posizione più morbida a livello regionale – concordo con Fedriga: la legislatura scade tra due anni e mezzo e, questo lasso di tempo in politica equivale a un'era geologica. E le cose possono cambiare». Messaggio chiarissimo: ne riparleremo.

Fratelli d'Italia di osserva, senza entrare nelle baruffe dei due compagni di cordata, almeno in Friuli Venezia Giulia. Il segretario regionale Walter Rizzetto si limita a «prendere atto di quella che è stata l'indicazione arrivata dalla commissione Affari costituzionali».

Fedriga ha le idee chiare. Ricorda l'Autonomia, spiega che da presidente della Conferenza delle Regioni ha accolto la richiesta di un approfondimento avanzata dai colleghi governatori e sottolinea come ci sia «una parte politica che vede il fantasma del terzo mandato qualsiasi cosa si faccia. Le forze politiche di maggioranza e il governo hanno avuto un'interlocuzione: non c'è posizione condivisa, faccio una fotografia di una situazione che sto vivendo da spettatore». —

ha collaborato Roberta Mantini

Zaia: «Per me era già un capitolo chiuso» De Carlo: «Oggi è la fine di un'era»

Una lettera di De Luca per chiedere il rinvio delle elezioni regionali del prossimo autunno

chiede Antonio De Poli, presidente dell'Udc: «Il dibattito sul terzo mandato appartiene al passato. Ora bisogna scegliere un candidato presidente e aprire un confronto sui contenuti». Mentre il senatore Andrea Martella, segretario veneto del Pd, commenta: «Finalmente è finita una commedia, che non è stata né seria né decorosa».

Ma a palesarsi è un'altra questione. Anche questa, in realtà, che era nel dimenticatoio da tempo, complice una pronuncia del Consiglio di Stato. E quindi l'ipotesi di rinvio delle elezioni regionali alla primavera del 2026.

Una richiesta che ieri il presidente della Campania Vincenzo De Luca, pure lui alle battute finali della sua esperienza amministrativa, ha formalizzato alla Conferenza delle Regioni, con una lettera indirizzata al suo presidente Massimiliano Fedriga. «Ci sono interventi di assoluto valore strategico, che sono in corso di realizzazione in Campania, che stanno concludendo il loro iter amministrativo e che rischiano di bloccarsi o di essere ritardati in maniera grave» la motivazione alla richiesta «di valutare per ragioni oggettive l'opportunità di sollecitare un breve rinvio della scadenza elettorale».

Un'istanza della quale Fedriga ha promesso di farsi portavoce. «Ci sarà un confronto col governo, al quale riferirò sia le posizioni dei contrari, sia quelle di chi solleva queste criticità. Vediamo se riusciremo a trovare una soluzione». Ipotesi alla quale il Quirinale sembra del tutto sordo. —

L'OPPOSIZIONE

«Il teatrino è finalmente finito adesso si pensi ai cittadini»

Il teatrino è finito. Perché per l'opposizione di quello si è trattato, un dibattito animato solo dagli interessi personali del presidente Fedriga anteposti a quelli di famiglie e imprese che invece, sostiene la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani «avrebbero bisogno di sostegno per affrontare le grandi sfide che si trovano di fronte con tutto quello che sta accadendo dai dazi alle guerre. E invece no, la maggioranza regionale presenta una mozione che non dice nulla sulla visione della regione, eppure sono già passati 8 anni e quindi altri 5 direi che davvero non servono».

Dello stesso avviso la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti: «La chiusura del teatrino nazionale sul terzo mandato a questo punto fa calare il sipario anche sulle aspirazioni di Fedriga. A prescindere da come si esprimerà la Consulta è politicamente poco credibile che il Friuli Venezia Giulia potrà essere l'unica regione in Italia in cui ipotizzare una situazione speciale, nonostante il nostro statuto. Abbiamo perso mesi a discutere del destino di alcune persone e adesso il mancato accordo nel centrodestra mette fine alle loro ambizioni. Anche l'emendamento presentato al Senato si è rivelato l'ultimo bluff, adesso nessuno ha scuse, il presidente Fedriga col centrodestra ha poco più di due anni per mantenere le sue promesse di governo». Per la consigliera regionale Rosaria Capozzi (Movimento 5 Stelle) «il muro eretto da Forza Italia non ha manifestato alcuno scricchiolio e, a livello nazionale, mantiene perciò il punto, senza consentire il passaggio dell'emendamento tanto caro alla Lega. In questo modo è stata spenta l'unica fiammella ancora accesa legata alla speranza che il presidente Fedriga, ormai unico a farlo, aveva di veder approvato il terzo mandato per i presidenti di Regione».

Debora Serracchiani (Pd)

Serena Pellegrino (Avs)

Secondo la consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, Serena Pellegrino «abbiamo avuto la riprova che la Destra è divisa. Il voto contrario di Forza Italia e l'astensione di Fratelli d'Italia in commissione rende manifesta la spaccatura, al governo così come in Regione Friuli Venezia Giulia. Ora, invece di continuare a spartirsi le poltrone, la Giunta regionale cerchi di migliorare le condizioni di vita dei cittadini della nostra regione, soprattutto nelle fasce più deboli, a cominciare dal tema della sanità».

Critico il capogruppo del Pd, Diego Moretti: «Il terzo mandato è ai titoli di coda: Fedriga e la Lega sono rimasti soli, abbandonati in primis dai loro alleati che hanno votato contro o si sono astenuti». —

C.RI.

Le crisi internazionali

Al Consiglio europeo i Paesi divisi su Israele Ma avanti sulle sanzioni

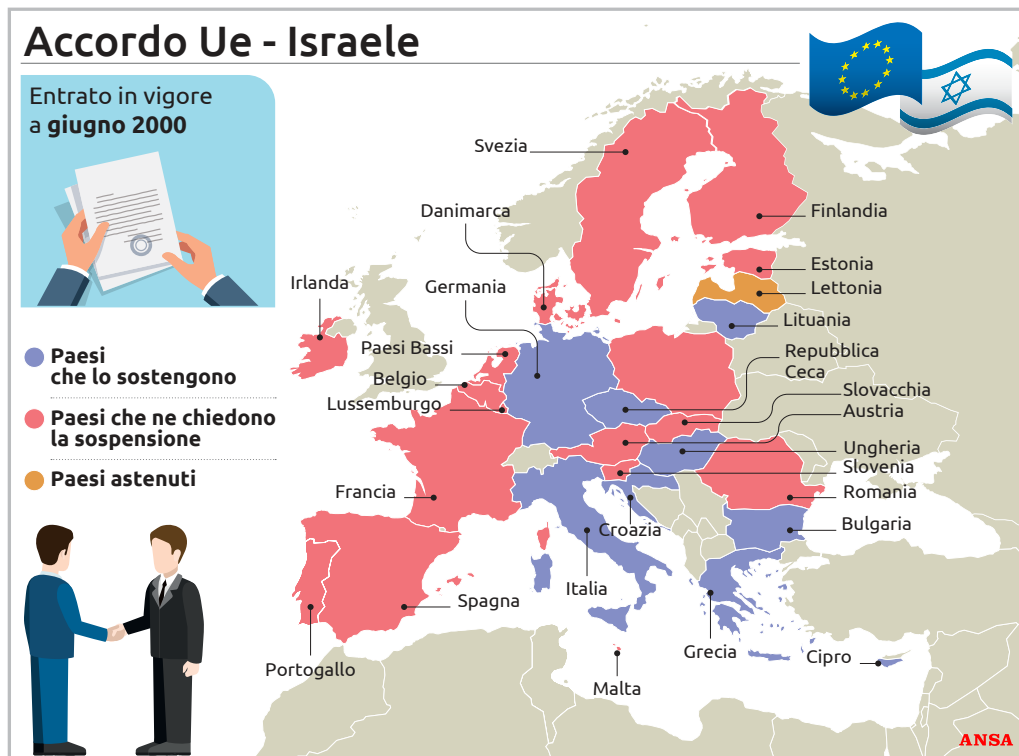
L'Unione condanna le vittime civili e torna a chiedere un cessate il fuoco
Madrid: «A Gaza è genocidio». Kallas potrà proporre «possibili misure» a luglio

Mattia B. Bagnoli / BRUXELLES

Sulla carta - ovvero le conclusioni del Consiglio Europeo - resta più o meno come si prevedeva alla vigilia del vertice: un invito «a continuare la discussione sul seguito da dare» alle conclusioni del dossier sulle violazioni ai diritti umani perpetrate da Israele a Gaza e in Cisgiordania. Ovvero l'opzione leggera, date le divisioni che permangono tra i 27.

La novità però è che il presidente Antonio Costa, sulla base del dibattito che si è svolto al Justus Lipsius, ha incaricato l'alto commissario Kaja Kallas di «proporre possibili misure» al prossimo Consiglio Affari Esteri di luglio. Insomma, va bene stare fermi, ma immobili no.

LA SPACCATURA

L'ampia maggioranza che ha portato Kallas ad innescare la revisione del Consiglio di associazione con Israele - 17 Paesi su 27, con un astenuto - resta sostanzialmente la stessa anche al tavolo dei leader, sebbene non si possa definire un blocco omogeneo. Il premier spagnolo Pedro Sanchez ha ribadito la sua posizione con veemenza - «a Gaza c'è una situazione catastrofica di genocidio» - e ha annunciato che avrebbe chiesto ai suoi pari «la sospensione immediata di questo accordo». Retorica, perché non c'è il consenso necessario al Consiglio per procedere.

Resta il fatto che tra i 17 monta l'esasperazione, specie tra alcuni (Belgio, Irlanda e Svezia, ad esempio). Anche tra i 9 Paesi che non hanno votato per la revisione - Germania, Ungheria, Italia, Repubblica Ceca, Croazia, Cipro, Lituania, Grecia e Bulgaria - ci sono però posizioni distinte: solo Budapest, ormai, si oppone ad applicare sanzioni ai coloni violenti. E di distinguo in distinguo, si rischia la paralisi. Ecco perché Costa, usando le sue prerogative, ha chiesto a Kallas di andare avanti. Poi si vedrà quali saranno le soluzioni proposte (anche non fare nulla è un'opzione) e come si porranno le capitali al Consiglio.

Intanto i 27 ribadiscono la richiesta del «cessate il fuoco immediato a Gaza» e del rilascio incondizionato di tutti gli ostaggi, che porti alla fine permanente delle ostilità; inoltre «deplora la terribile situazione umanitaria a Gaza, il numero inaccettabile di vittime civili e i livelli di fame. Invita Israele a revocare completamente il blocco» contro la Striscia.

Kallas - a quanto si apprende - tenterà ora l'ennesima manovra di pressione sulle autorità israeliane per vedere di ottenere dei risultati, usando come pungolo proprio la discussione sulla revisione, giudicata di per sé «uno strumento di leva».

Accordo Ue - Israele

Entrato in vigore a giugno 2000

Paesi che lo sostengono
Paesi che ne chiedono la sospensione
Paesi astenuti

Svezia, Finlandia, Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Irlanda, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Austria, Ungheria, Slovenia, Romania, Francia, Croazia, Bulgaria, Italia, Spagna, Portogallo, Grecia, Cipro, Malta

ANSA

La presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola ANSA

IL LEADER SPAGNOLO

Il ribelle Sanchez è l'anti-Trump alla guida della sinistra europea

Marcello Campo / BRUXELLES

L'anti-Trump Pedro Sanchez detta la linea alla sinistra europea. In grande difficoltà sul fronte interno, il premier spagnolo si guadagna invece la ribalta assoluta sulla scena internazionale: nel giro di ventiquattro ore, dal vertice Nato dell'Aja, al Consiglio europeo di Bruxelles, è riuscito a spostare l'attenzione dalla corruzione interna al suo partito alla sua leadership incontrastata del fronte progressista europeo in cerca di nuovo vigore.

In poche ore si è identificato come l'unico leader europeo capace di sfidare sia Trump sulla Nato e sui dazi, sia Ursula von der Leyen, su Gaza e sul Green deal. E su questa linea intransigente, il suo protagonismo ha conquistato il partito socialista europeo, stringendo anche un forte asse con Elly Schlein, intesa sancita con la cena di mercoledì sera in un ristorante della capitale belga. «L'aumento della spesa militare al 5% - ha commentato la leader dem - rischia di ipotecare il futuro delle prossime generazioni. Sanchez ha dimostrato che si può dire di no ai bulli e alla prepotenza di Trump».

Sintonia con Schlein: «Pedro ha dimostrato che ai bulli si può dire di no»

Piena sintonia anche sul Medio Oriente: «Chiediamo un embargo totale di armi da e verso Israele, sanzioni per il governo di Netanyahu, il riconoscimento dello Stato di Palestina, come hanno già fatto la Spagna, l'Irlanda, la Norvegia, come la Francia si appresta a fare e come la Slovenia che ha espresso una posizione forte», ha aggiunto Schlein.

Tuttavia, nella strategia del segretario del Psoe, le scelte di politica estera si intrecciano a doppio filo con i suoi obbiettivi di politica interna: è consapevole che gli scandali corruttivi nel suo partito hanno indispettito gli alleati di governo, per cui ora, pur di bulonare la sua maggioranza, Sanchez deve venire incontro al suo partner, la coalizione di sinistra Sumar.

Stabilire che la capacità militare spagnola si fermerà al 2,1% del Pil può far attenuare le proteste di chi, nella sua alleanza di governo, chiede, e non da oggi, che la Spagna si ritiri definitivamente dal Patto Atlantico. «Siamo un Paese affidabile, manteniamo i nostri impegni. Ma siamo anche un Paese sovrano: siamo soddisfatti di aver trovato un punto di equilibrio tra i nostri doveri nei confronti degli alleati Nato e una forte difesa del nostro stato sociale, della nostra coesione sociale», ha detto con una punta di orgoglio arrivando al Consiglio Ue.

E anche il fatto che Trump abbia annunciato che è pronto a vendicarsi facendo pagare a Madrid un prezzo salato con i dazi, tutto sommato porta acqua al governo di Sanchez, ormai considerato in cima alla lista dei nemici del tycoon.

Stessa storia con il dossier Gaza: anche qui Sanchez ha deciso di guidare lo sparuto gruppo di Paesi europei che accusano apertamente Israele di «genocidio». E conseguentemente ha chiesto all'Unione europea la sospensione dell' accordo di associazione Ue-Israele per «evidente e continuativa violazione dei diritti umani». —

LA RICHIESTA

Zelensky: «Processare Putin»

«L'accordo per il tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina è solo il primo passo e la strada è ancora lunga, ci vorrà impegno affinché ogni criminale di guerra russo affronti la giustizia, incluso Putin». A dirlo Volodymyr Zelensky davanti all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

L'altro grande tema, come sempre, è l'Ucraina. Il presidente Volodymyr Zelensky si è collegato in videoconferenza mentre stava rientrando a casa da Strasburgo.

LO STOP A KIEV

I leader hanno approvato le conclusioni a 26, data la continua opposizione di Viktor Orban a cooperare. Quando si tratta di Ucraina, se può bloccare blocca (a meno che, selettivamente, non ottenga in cambio qualcosa per non farlo). L'ultima impuntatura è sull'apertura del capitolo negoziale fondamentale - il primo - nel processo di adesione di Kiev all'Ue. Tanto più che ora può sbandierare i risultati del dubbio referendum in cui il 95% degli ungheresi si sarebbe opposto all'ingresso ucraino. —

Cala la tensione: Von der Leyen ha informato i leader dell'arrivo della controproposta americana sulle tariffe

La Casa Bianca apre sui dazi Meloni media tra Parigi e Berlino

Michele Esposito / BRUXELLES

Il D-day per la scadenza della sospensione dei dazi americani potrebbe non essere il 9 luglio. A sera, mentre i 27 leader si apprestavano a sedersi alla cena di lavoro sui rapporti tra Stati Uniti e Europa, da Oltreoceano è arrivata la notizia che potrebbe ammorbidire la trattativa sulle tariffe. «La scadenza potrebbe essere prorogata, ma è una decisione che spetta al presidente», ha annunciato la Casa Bianca in una dichiarazione che nasconde due elementi: il primo è che il clima tra Washington e Bruxelles è nettamente migliorato; allo stesso tempo c'è la piena consapevolezza che un accordo sui dazi per il 9 luglio sarebbe impossibile.

Il tema, smaltiti i festeggiamenti per l'accordo sul 5% alla Nato, a Bruxelles è tornato di prepotente attualità. L'ombra lunga di Donald Trump ha accompagnato i 27 capi di Stato e di governo da L'Aja a Bruxelles, dove si sono riuniti per l'ultimo Consiglio europeo prima delle vacanze estive.

Giorgia Meloni, in questo quadro, non ha fatto eccezione. La premier ha avuto modo di discutere del dossier dazi con Trump nei Paesi Bassi. Ma la sua linea, nonostante la vicinanza politica al tycoon, resta fortemente ancorata all'Europa. Anzi, a Bruxelles Meloni si è trovata in una posizione mediana tra Francia e Germania, che sui dazi rischiano di scontrarsi seriamente.

POSIZIONI OPPOSTE

Berlino, sebbene Friedrich Merz abbia assicurato di sostenere gli sforzi della Commissione, da giorni spinge per un'intesa al più presto, anche se imperfetta. Parigi è ben più attendista. Dietro la formula dell'intesa al 10% vede trappole in diversi comparti economici. E, soprattutto, Emmanuel Macron non vuole un'intesa «asimmetrica» che, pur di evitare la tagliola del 9 luglio, si riveli troppo svantaggiosa.

Meloni pur ritenendo che serva un accordo al più presto, vuole comunque vederci chiaro. «Eventuali asimmetrie vanno debitamente compensate», hanno sottolineato fonti italiane citando, tanto per fare un esempio, i settori dell'acciaio e dell'alluminio dove le tariffe americane vanno ben oltre il 10%. Ma è la stessa Commissione ad essere allergica ad un accordo su modello di quello tra Usa e Gran Bretagna. «Una cosa è certa: abbiamo bisogno di un accordo equilibrato», ha avvertito

Washington fa sapere che la scadenza del nove luglio potrebbe slittare

il vicepresidente esecutivo Stéphane Séjourné.

«Nei prossimi giorni», hanno rivelato fonti europee, arriverà la proposta americana. L'obiettivo europeo, per il 9 luglio, era trovare almeno un accordo quadro. Ma la possibile proroga annunciata dalla Casa Bianca cambia - e forse migliora - lo scenario.

I NODI DELLA DIFESA

Il tema è che, a prescindere dai temi, Trump rischia di diventare un eterno e ingombrante convitato di pietra. Anche per Meloni. Sulla difesa, ad esempio, i 27 hanno cominciato a fare i conti dopo l'intesa al 5%. E i conti non tornano. Serve - ha rimarcato Meloni - una più flessibile interpretazione delle regole.

l tema ha suscitato l'interesse di molti leader, a cominciare da Merz.

E ha, forse, accentuato il pressing su chi, come l'Olanda, fa ancora muro all'uso di risorse europee. L'asse tra Italia e Germania, in questo, è evidente. —

La premier Giorgia Meloni a cena con il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump (Ansa/Afp)

IL DISCORSO DI LEONE

Il Papa contro il riarmo: «Falsa propaganda»

È un discorso dai toni molto forti quello rivolto da papa Leone XIV alla plenaria della Roaco, la Riunione delle Opere per l'Aiuto alle Chiese Orientali. Il Pontefice denuncia la «veemenza diabolica mai vista prima» della violenza bellica che si abbatte sui territori dell'Oriente cristiano. E punta decisamente il dito contro il prevalere oggi «della legge del più forte», con cui «si legittimano i propri interessi» a dispetto del diritto internazionale e di quello umanitario. Ed anche, con parole che lasciano un segno profondo all'indomani dell'aumento deciso dai Paesi Nato al 5% del Pil per le spese per la difesa, contro «le false propagande del riarmo» che, a giudizio del Papa, «tradiscono i desideri di pace dei popoli».

Parlando delle terre dell'Oriente cristiano, Leone le vede «mai come ora sconvolte dalle guerre, prosciugate dagli interessi, avvolte da una cappa di odio che rende l'aria irrespirabile e tossica». «Voi siete la bombola di ossigeno delle Chiese Orientali, sfinite dai conflitti. Per tante popolazioni, povere di mezzi ma ricche di fede, siete una luce che brilla nelle tenebre dell'odio», dice alla Roaco. —

Papa Leone XIV in udienza

Le crisi internazionali

IRAN

Khamenei riappare in video «Non ci arrenderemo mai»

La Guida Suprema riemerge dopo giorni di silenzio per dichiarare «vittoria»
Il regime israeliano, ha detto nel discorso televisivo, «è stato schiacciato»

La guida suprema iraniana, Ali Khamenei, nel videomessaggio alla nazione dopo il conflitto Iran-Israele

Filippo Cicciù / ISTANBUL

Ali Khamenei è riemerso dall'oscurità in cui era avvolto da giorni e si è mostrato in un video al pubblico iraniano per dichiarare «vittoria» sugli Stati Uniti e su Israele. «Il regime israeliano, sotto i colpi della Repubblica Islamica, è quasi crollato ed è stato schiacciato», le sue parole nel filmato di pochi minuti trasmesso dalla televisione di Stato, e probabilmente girato nel bunker dove ancora si nasconde. È il primo messaggio del leader iraniano da quando è entrato in vigore il cessate il fuoco con Israele. E la decisione di rompere il silenzio è arrivata nel momento in cui in tanti cominciavano a chiedersi che fine avesse fatto la Guida suprema, suscitando allarme sia tra i ranghi della politica sia nell'opinione pubblica. «L'Iran non si arrenderà mai agli Stati Uniti», ha ribadito Khameini, descrivendo i bombardamenti contro le basi americane in Qatar e in Iraq come uno «schiaffo in faccia all'America», e promettendo un nuovo lancio di missili qualora Washington decidesse di attaccare ancora.

L'AFFONDO CONTRO TRUMP

Il leader si è quindi rivolto direttamente al Presidente Usa accusandolo di avere minimizzato l'impatto dell'attacco contro la base aerea di Al Udeid, in Qatar, la più grande degli Stati Uniti in Medio Oriente: un raid che per Khamenei ha causato gravi danni, mentre Trump lo aveva liquidato come «molto debole» e senza che vi siano state vittime. Per Khamemei, poi, Trump ha «esagerato» l'impatto degli attacchi statunitensi sui siti nucleari iraniani: «Non c'è stato nulla di significativo», ha assicurato rivolgendosi alla nazione. Poche ore prima la Cia aveva invece dichiarato di avere le prove che i siti sono devastati dalle bombe Usa e che «ci vorranno anni per ricostruirli». Come l'ultima volta che era apparso in video, il 18 giugno durante i raid israeliani, Khamenei è apparso seduto, con una tenda marrone chiaro alle spalle, accanto alla bandiera della Repubblica islamica alla sua destra e a un ritratto di Ruhollah Khomeini, il padre della rivoluzione del 1979, alla sua sinistra. L'ayatollah è apparso tranquillo e ha scandito le sue parole in modo calmo e assertivo. Tolto il velo dunque da quello che stava diventando un vero e proprio mistero, con la Guida Suprema che da circa una settimana era di fatto sparita dai radar, irraggiungibile anche da molti dei suoi fedelissimi. Alimentando anche le voci su una sua possibile uccisione durante i raid di Israele. Khamenei in realtà dovrebbe essere ancora in un bunker in una località segretissima dove si è nascosto da quando sono iniziati gli attacchi il 13 giugno scorso, perché lo Stato ebraico «potrebbe ancora tentare di ucciderlo», sostiene l'analista politico Hamzeh Safavi, figlio di un generale delle Guardie della rivoluzione. —

MEDIA SOTTO ATTACCO

Il tycoon contro Cnn e New York Times «Da loro fake news»

WASHINGTON

La sede del New York Times

Donald Trump insiste e rilancia. Nel giorno in cui il segretario alla Difesa e il capo degli stati maggiori congiunti hanno tenuto una conferenza stampa sugli attacchi all'Iran, il presidente non solo ribadisce che i raid Usa hanno raggiunto l'obiettivo, ma chiede anche il licenziamento di quei giornalisti di Cnn e New York Times che hanno sostenuto il contrario, citando un rapporto preliminare degli 007 del Pentagono. «Nulla è stato portato fuori dalla struttura. Ci vorrebbe troppo tempo, sarebbe troppo pericoloso, molto pesante e difficile da spostare!», ha scritto The Donald su Truth riferendosi al sito Fordow colpito dai bombardieri americani B-2. Il presidente contesta i diversi rapporti, non solo americani, che sostengono come Teheran abbia nascosto in luoghi segreti il suo materiale nucleare prima dei raid Usa, spiegando che le foto satellitari di un gran numero di camion fuori dal sito prima dell'attacco mostravano semplicemente squadre di iraniani che cercavano di proteggere Fordow con del cemento «per coprire la parte superiore dei pozzi». Il tycoon però vuole vendetta contro chi ha messo in dubbio l'efficacia della sua operazione denominata «Midnight Hammer», ed è arrivato perfino a chiedere il licenziamento di Natasha Bernard, la reporter della Cnn che ha pubblicato per prima lo scoop sul rapporto dell'agenzia del Pentagono. «Dovrebbe essere licenziata dalla Cnn! L'ho vista per tre giorni diffondere fake news e dovrebbe essere cacciata via come un cane», ha attaccato il presidente . «Ha mentito sulla storia dei siti nucleari, tentando di distruggere i nostri piloti e facendoli apparire cattivi quando, in realtà, hanno fatto un ottimo lavoro e hanno ottenuto l'annientamento totale!» ha insistito il tycoon, che in un secondo post qualche ora dopo ha sostenuto che la all news e il prestigioso quotidiano hanno intenzione di licenziare i giornalisti in questione. Al momento dalle due testate non c'è nessuna conferma né annuncio. Ad alimentare l'ostilità dell'amministrazione verso i media ci ha pensato anche l'ex anchor di Fox Hegseth che, nella conferenza stampa al Pentagono, ha sferrato un altro duro attacco contro i giornalisti presenti. «L'odio per Trump è nel vostro Dna», ha accusato il segretario alla Difesa. —

Il presidente Usa parla di una «ridicola caccia alle streghe» verso un uomo che «ha dato tanto»
I guai giudiziari del premier Netanyahu riguardano tre casi di corruzione, frode e abuso di fiducia

Trump corre in soccorso dell'amico Bibi «Va annullato il processo contro di lui»

L'APPELLO

TEL AVIV

Il presidente Donald Trump e il premier israeliano Netanyahu ANSA

A neanche 48 ore dalla tregua con l'Iran annunciata via social da Donald Trump, l'amministrazione Usa sta spianando la strada a nuovi passi in vista del quinto anniversario degli Accordi di Abramo, siglati nell'agosto di cinque anni fa. Una data che, secondo gli analisti, quest'anno potrebbe portare novità cruciali nel percorso di «normalizzazione» tra Israele e i Paesi arabi - prima di tutto l'Arabia Saudita - a cui sono legati indissolubilmente la fine della guerra a Gaza e il rilascio degli ostaggi. Del nuovo corso fa parte anche l'intervento del presidente Usa, mai accaduto prima nella storia delle relazioni tra i due Paesi, sui guai giudiziari di Bibi. Con un post su Truth, Trump si è detto «scioccato nell'apprendere che Israele, che ha appena vissuto uno dei suoi momenti più grandiosi della storia, guidato con forza da Netanyahu, stia continuando la sua ridicola caccia alle streghe contro di lui», «un uomo che ha dato così tanto». «Il processo a Bibi - ha aggiunto - dovrebbe essere annullato immediatamente, oppure dovrebbe essere concessa la grazia a un grande eroe che ha fatto così tanto per Israele». L'insolita e appassionata presa di posizione del Commander in chief ha lasciato di stucco Gerusalemme. Ma dopo qualche ora il sistema politico israeliano, per nulla indifferente, ha rilasciato commenti a pioggia: «Non è compito del presidente Usa interferire nei procedimenti legali di Israele. La nostra indipendenza è un valore importante, anche per Netanyahu», ha dichiarato il presidente della commissione Costituzionale Simcha Rotman. Per il leader dell'opposizione Yair Lapid il presidente Trump «non dovrebbe interferire in un processo di un Paese indipendente. Presumo - ha ipotizzato - che questo sia un risarcimento che Trump sta dando a Netanyahu per convincerlo a mettere fine alla guerra a Gaza». Per il parlamentare democratico Gilad Kariv «la tradizione ebraica ci insegna che nessuno è al di sopra della legge. Nemmeno un primo ministro». Poi ha preso la parola Herzog, ipotizzando che il processo si possa «chiudere con un patteggiamento» (che molto difficilmente il premier prenderà in considerazione, secondo i commentatori, poiché sarebbe un'ammissione di colpa).

Il processo, che va avanti da cinque anni, riguarda tre casi di corruzione, frode e abuso di fiducia. Il caso Bezeq-Walla è il più grave, poiché al primo ministro viene contestato di aver autorizzato decisioni normative per avvantaggiare Shaul Elovitch, azionista del gigante delle telecomunicazioni Bezeq. In cambio, Netanyahu avrebbe ricevuto una copertura mediatica favorevole dal sito internet Walla, di proprietà anche di Elovitch. Intanto a Gaza si continua a morire: in 24 ore, secondo fonti mediche citate dall'agenzia palestinese Wafa, si registrano almeno altre 103 vittime e 219 feriti, col bilancio delle vittime che dall'inizio della guerra è salito a oltre 56mila. —

Rosolen: «Per molti è anche una scelta di vita»

«L'aumento costante degli stagionali - sottolinea l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen - sta ad indicare che il mondo del lavoro è cambiato così come è cambiato il modo di vivere. Oggi il lavoro stagionale può anche essere una scelta di vita anche perché in molte zone il turismo è presente tutto l'anno e c'è chi preferisce avere più tempo per la famglia o altre attività».

Corvino: «A maggio il numero di ingressi più alto»

«Guardando all'andamento per mese si nota la netta prevalenza, rispetto al turismo di città, delle assunzioni durante il periodo estivo. Considerando il 2024, le assunzioni iniziano ad aprile (circa 2 mila), registrano il picco a maggio (2.700), scendono a giugno (2.200), con un minimo che si tocca ad agosto (547)». Così il direttore dell'Osservatorio regionale del lavoro, Carlos Corvino.

Friuli Venezia Giulia

Stagionali altra impennata

Nei primi quattro mesi di quest'anno già effettuate 4.900 assunzioni Incremento del 6,5% rispetto a dodici mesi fa e del 30 confrontato col 2019

IL LAVORO STAGIONALE

Nel periodo gennaio-aprile le assunzioni sono **4.900**

+**6,5%** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

+**30,3%** rispetto al 2019

Considerando la cittadinanza, le **assunzioni di stranieri** UE e Extra-UE sono il **35%** del totale

a fronte di una quota complessiva pari al **24%**

Cristian Rigo

Le assunzioni con contratto stagionale nei primi quattro mesi di quest'anno hanno raggiunto in Friuli Venezia Giulia quota 4.900 con un incremento del 6,5% rispetto all'anno scorso e addirittura del 30,3% se confrontato con il 2019. Il trend di crescita registrato già lo scorso anno appare quindi confermato. Prendendo in considerazione i dati dell'Inps infatti, i contratti stagionali sottoscritti nel 2024 nel settore privato sono stati 17.928 con un aumento del 6,1% rispetto al 2023.

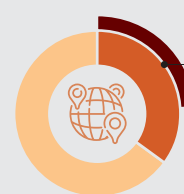
LA TENDENZA

Da alcuni anni il numero di dipendenti il cui contratto di lavoro è legato a periodi specifici dell'anno, tipicamente in settori come turismo, agricoltura e ristorazione, è in continuo aumento.

LE NUOVE REGOLE

I contratti stagionali stanno aumentando anche grazie alle nuove disposizioni che estendono il concetto di stagionalità a eventi temporanei e ricorrenti. Questo include festival, fiere e eventi religiosi locali, purché regolati dal contratto collettivo applicato. L'Inps ha chiarito che alcuni contratti a termine, inclusi quelli stagionali, sono esentati dal contributo addizionale Naspi e dal suo incremento ad ogni rinnovo. Nonostante ciò, il numero massimo di proroghe consentite è sempre di quattro, superate le quali scatta la conversione a tempo indeterminato. Va anche precisato che, in passato, la giurisprudenza tendeva a considerare stagionali solo le attività aggiuntive rispetto a quelle normalmente svolte, escludendo le "punte di stagionalità" che rappresentano semplici incrementi della normale attività lavorativa. Con la normativa attuale invece sono state incluse anche queste ultime.

I PICCHI

Nel corso del 2024 le assunzioni in regione nel comparto Alberghi e ristoranti sono state quasi 46.467, con una crescita del 6.9% rispetto al 2023 e del 24.3% rispetto al 2019. «Il lavoro strettamente stagionale - sottolinea il responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, Carlos Corvino - rappresenta circa il 30% rispetto al totale (quasi 13 mila assunzioni). Guardando all'andamento per mese si nota la netta prevalenza – rispetto al turismo di città – del-

Domanda e offerta: funziona il modello dei recruiting day

Hanno sottoscritto un contratto 488 lavoratori a chiamata L'assessore: «Investiti oltre 370 milioni di fondi europei»

RECRUITING DAY IN FRIULI VENEZIA GIULIA - IL BILANCIO

488	le persone assunte da aziende del Fvg nel 2024
39	gli eventi realizzati in regione nel corso del 2024
29	gli eventi realizzati in regione nel 2023
293	le richieste di organizzazione recruiting arrivate da aziende
4	le richieste di organizzazione recruiting arrivate da Agenzie per il lavoro

12.794 Candidature

7.976 Persone

4.812 Idonei a sostenere uno o più colloqui

19% le richieste di profili delle aziende soddisfatte

14% ha trovato impiego entro 6 mesi dal colloquio

36% ha trovato impiego entro un mese dal colloquio

8% ha trovato impiego entro 9 mesi dal colloquio

35% dei contratti ha periodicità di oltre 6 mesi

36% ha trovato impiego entro 3 mesi dal colloquio

42% dei contratti firmati è a tempo determinato fino a 6 mesi

11% dei contratti è a tempo indeterminato

Per gli stagionali
Posti di lavoro ricercati

Lignano (stagione estiva)	Tolmezzo (stagione estiva)	Grado (3 villaggi turistici)	Info-Day Git (impresa di Grado)
280	70	70	60

Roberta Mantini

Nel 2024 sono stati 290 i posti di lavoro stagionali offerti tramite i *Recruiting Day* promossi dalla Regione. Per l'estate 2025 le posizioni disponibili salgono a 480. Ma il dato più significativo riguarda le assunzioni già concretizzate: sono 488 le persone che hanno trovato impiego grazie a questi eventi. A comunicare i numeri è stata l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, affiancata da Anna D'Angelo, responsabile della Direzione Lavoro, e Gianni Fratte, a capo del Servizio alle imprese della Regione. «Il Friuli Venezia Giulia oggi sta raccogliendo i risultati di un lavoro avviato anni fa sul fronte occupazionale: *recruiting day*, co-progettazione di corsi formativi e un sistema di servizi alle imprese sempre più strutturato», ha elencato Rosolen.

«Abbiamo iniziato con tre eventi, oggi siamo a 39 *recruiting day* e 31 corsi co-progettati tra il 2020 e il 2024», ha aggiunto l'assessore, precisando che «la Regione ha investito 373 milioni di euro dal Fondo Sociale Europeo Plus non solo per la formazione, ma per costruire un ecosistema del lavoro basato su una rete tra imprese, centri per l'impiego, agenzie private e sistema formativo».

ANNA D'ANGELO E GIANNI FRATTE
ALLA GUIDA DELLA DIREZIONE LAVORO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

> «Percorso iniziato con una certa fatica dovendo superare il pregiudizio di un sistema pubblico percepito come lento»

Nel 2025 i *recruiting* sono a quota 24, offrendo 1.690 posizioni e, secondo quanto anticipato, dovrebbero raddoppiare entro la fine dell'anno. «Un percorso iniziato con fatica dovendo superare il pregiudizio di un sistema pubblico percepito come lento e inefficiente – ha detto Fratte –. La sfida è stata ribaltare questa immagine, cambiando l'approccio: non più attendere le aziende, ma andare incontro a loro, costruendo un rapporto proattivo».

I *Recruiting Day* nel 2024 – i 28 eventi "puri" su 39 complessivi organizzati – sono nati dalla ricerca di 293 aziende per 2.639 profili. Le candidature sono state 12.794, presentate da 7.976 soggetti. Dopo una preselezione accurata, 4.812 candidati sono risultati idonei; di questi, 3.099 si sono presentati agli 10.851 colloqui totali effettuati. Il tasso di assunzione diretta è stato del 18%, pari a 488 persone (il 19% dei profili richiesti dalle aziende), di cui il 36% entro un mese.

Il servizio di incontro domanda-offerta erogato dai Cpl del Friuli Venezia Giulia incide per il 6% sul totale delle assunzioni, contro una media nazionale del 3% per i Cpl e del 2,7% per quanto riguarda le Apl. Il dato sale al 24% se si considerano i servizi erogati a seguito di specifica richiesta da parte delle aziende del territorio.

Dopo il reclutamento si prosegue con tirocini, formazione, accompagnamento al lavoro. Alla fine, il 59% dei partecipanti ha trovato un'occupazione, il 65% entro tre mesi. Ben 2.797 dei 4.812 candidati idonei hanno ottenuto assunzioni post-evento, 1.682 entro tre mesi. Il fabbisogno occupazionale regionale stimato per i prossimi cinque anni è di 85 mila persone, 65 mila arriveranno dal turnover, dai giovani e dal sistema scolastico . Ma il gap tra domanda e offerta è ancora ampio: mancano all'appello 20 mila lavoratori. —

Gli stranieri arrivano al 35 per cento del totale

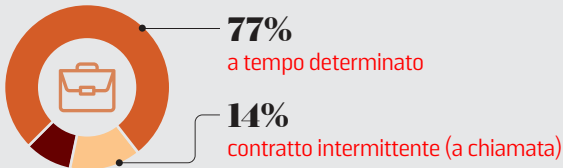
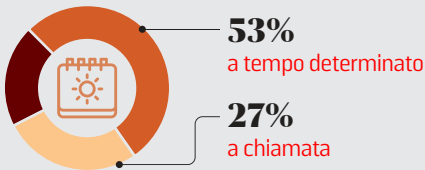
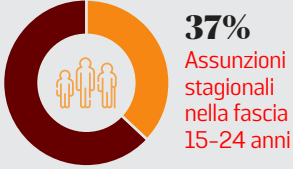
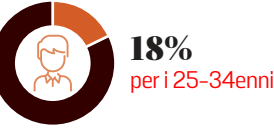
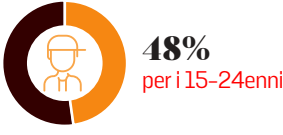
La percentuale di stranieri tra chi sottoscrive un contratto stagionale, è più alta rispetto alle altre tipologie.

Considerando la cittadinanza, le assunzioni di stranieri degli stati appartenenti dall'Unione Europea e a quelli provenienti da Paesi extra europei sono il 35% del totale per quanto riguarda gli stagionali, a fronte di una quota complessiva pari al 24%.

La montagna alimenta le richieste nei mesi invernali

Il numero degli stagionali cresce in tutto il Paese, ma il Friuli Venezia Giulia registra incrementi più elevati nei mesi invernali probabilmente grazie al contributo del turismo legato alla neve che soprattutto nel Sud Italia è, ovviamente, assente. Confrontando i dati di gennaio 2013 con quelli del 2023 per esempio in Friuli Venezia Giulia l'incremento è stato del 218,6% quello nazionale del 100,2%.

Le caratteristiche:

Assunzioni:

Considerando **tutte** le forme contrattuali del periodo estivo

I numeri:

Il contratto intermittente riguarda in netta prevalenza i giovani: la percentuale complessiva del lavoro intermittente sul totale delle assunzioni stagionale è pari al **14%**

WITHUB

le assunzioni durante il periodo estivo. Considerando il 2024, le assunzioni della stagione iniziano ad aprile (circa 2 mila), registrano il picco a maggio (2.700), scendono a giugno (2.200), con un minimo che si tocca ad agosto (547) quando il fabbisogno si riduce con l'approssimarsi della fine dell'estate. Per dare una "misura" della stagionalità, tra aprile e giugno la percentuale di assunzioni con contratti stagionali è il 65% del totale, mentre per il totale delle assunzioni nel periodo estivo tale quota è pari al 45%». Il picco per quanto riguarda i contratti stagionali in essere invece si raggiunge solitamente a luglio: nel 2023 è stato raggiunto un nuovo record con 11.295 contratti stagionali in essere. Per farsi un'idea di quanto sia aumentata la richiesta di lavoro legata prevalentemente al periodo estivo basti pensare che nel 2008 a luglio gli stagionali erano soltanto 1.562 che sono diventati 6.457 nel 2013, 8.513 nel 2018 e, come detto, 11.295 nel 2023.

I NUMERI

«Il 2025, dal punto di vista delle assunzioni - continua Corvino -, sta andando decisamente meglio rispetto all'anno scorso e a tutti gli anni del post covid: nel periodo gennaio-aprile le assunzioni sono 4.900, con una crescita nello stesso periodo dell'anno scorso pari a +6.5% e del +30.3% rispetto al 2019. Il settore, pertanto, ha abbondantemente recuperato i valori registrati durante la pandemia, anni molto difficili: nel 2020 le assunzioni erano state appena 820 e quasi 930 nel 2021».

LE CARATTERISTICHE

Venendo alle principali caratteristiche del lavoro stagionale: il 77% delle assunzioni è a tempo determinato, fatto ovvio vista la stagionalità; il 14% è con il contratto intermittente (a chiamata). «Se consideriamo tutte le forme contrattuali del periodo estivo - aggiunge Corvino - il tempo determinato rappresenta il 53%, mentre salgono al 27% le assunzioni a chiamata. La percentuale di assunzioni stagionali sul totale è pari al 37% nella fascia 15-24 anni. Prevalgono, di poco, le assunzioni di femmine (51%)».

IL LAVORO INTERMITTENTE

Il contratto intermittente, mediante il quale un lavoratore si pone a disposizione di un datore per lo svolgimento di una prestazione di lavoro a chiamata riguarda in netta prevalenza i giovani. «Se la percentuale complessiva del lavoro intermittente sul totale delle assunzioni stagionale è pari al 14% - fa notare Corvino -, quelle dei 15-24enni è pari al 48%, per i 25-34enni del 18%. La quota dei giovanissimi appare molto elevata, ma può essere che una parte di queste assunzioni vengano incontro anche alle esigenze dei giovani, i quali chiedono di essere assunti a chiamata, soprattutto per coprire le esigenze del week-end, ed essere liberi negli altri giorni».

L'ASSESSORE

«Oggi il lavoro stagionale può anche essere una scelta di vita - sottolinea l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen - anche perché in molte zone il turismo è presente tutto l'anno. E c'è chi è disponibile a lavorare solo alcuni giorni a settimana o in determinati periodi. Da parte nostra abbiamo organizzato due recruiting day nelle località di Lignano e Grado per andare incontro alle esigenze delle aziende che hanno riscosso notevole successo. In particolare la Git di Grado ci chiede di organizzare questi appuntamenti da alcuni anni a febbraio per andare incontro alle esigenze degli imprenditori che, rispetto, al passato fanno più difficoltà a trovare giovani disponibili a fare la stagione». —

Peter Gallizia di Pordenone è stato assunto per due volte a Lignano
«Esperienze bruttissime, mi sono sentito disprezzato e umiliato»

«Eravamo sette persone in una casa di 60 metri Vi racconto le mie estati vissute come un incubo»

LA STORIA

Edoardo Di Salvo

«Vivevamo in sette, in 60 metri quadri. Con un bagno». Questa la sistemazione, se si può definire tale, che il titolare di un ristorante di Lignano ha messo a disposizione a Peter Gallizia, 62 anni, una vita da "nomade" stagionale.

Nato a Pordenone, fin da giovane ha lavorato nel mondo della gastronomia, al banco, in cucina o come cameriere. In Italia ha avuto esperienze spesso negative, tra sfruttamento, umiliazioni e poca trasparenza contrattuale. In Germania e Austria, dove più volte si è trasferito saltuariamente, è andata un po' meglio: «Sono contesti diversi, c'è più attenzione ai lavoratori».

Ma è proprio a Lignano che Peter si è trovato immerso nei ricordi peggiori. «Sono stato lì per due stagioni, la prima nel 2015 e la seconda qualche anno dopo. Ho lavorato al banco in una gelateria e come cameriere in un ristorante. Due esperienze bruttissime, mi sono sentito trattato con disprezzo e umiliazione».

Già perché nel suo caso quello economico è l'ultimo di problemi. «Il punto chiave non è lo stipendio, ma le ore di lavoro, il rapporto con i colleghi. La titolare della gelateria rubava le mance che ci venivano lasciate, mentre nel ristorante il problema era l'alloggio messo a disposizione...». Una sistemazione disumana, che Peter è stato costretto a lasciare dopo poche ore. «Eravamo in sette in un appartamento di 60 metri quadrati, con solo un bagno a disposizione. Una situazione di disagio abitativo e di pulizia. Dopo due giorni me ne sono andato».

Il tutto condito da orari di lavoro sfiancanti e straordinari che finivano per perdere il prefisso. «In gelateria mi capitava di frequente di dover coprire l'intera apertura al pubblico. Parliamo anche di turni da 11 ore, dalle 10 del mattino fino alle 9 di sera». Per non parlare del lavoro nero, una piaga diffusa e che a volte viene praticata anche tenendo all'oscuro l'interessato. «Tempo fa mi è capitato di fare la stagione come portiere notturno in un albergo di Piancavallo: mi è stato proposto un contratto, io ho iniziato e solo dopo due settimane mi sono accorto che non era stato registrato».

Esperienze traumatiche, che, nel corso degli anni, hanno convinto Peter a spostarsi e andare a lavorare oltreconfine, tra Austria e Germania. Attualmente è impiegato nella città di Friburgo, dove rimarrà fino a settembre. All'estero quello che lo fa sentire meglio non sono tanto gli stipendi superiori, ma piuttosto il rapporto che si instaura tra titolare e dipendente.

UNA VITA NELLA RISTORAZIONE
PETER GALLIZIA, 62 ANNI HA LAVORATO IN ITALIA E ALL'ESTERO

> «In gelateria coprivo l'intero orario di apertura: un turno da 11 ore, dalle 10 alle 21»

«Le paghe sono lievemente più alte, in media qui mi capita di guadagnare circa cento euro di più al mese rispetto all'Italia. Ma la vera differenza è il modo in cui si viene trattati. I capi si rivolgono a te da pari a pari, non capita di essere oggetto di umiliazioni, di prese in giro o di commenti sprezzanti». Spesso anche con i clienti va decisamente meglio, un elemento chiave per chi fa questo lavoro.

«Tempo fa, quando ero impiegato in un bar in un centro commerciale a Salisburgo mi è successa una cosa che mi porterò dietro per sempre - racconta -. Una signora è tornata al bar dalla stazione solo perché si era dimenticata di lasciarmi la mancia. "È stato un piacere essere servita da lei", mi ha detto».

Insomma, nonostante le difficoltà, per Peter il suo lavoro continua a significare molto. «Ho un motto – spiega. – "Vendere un caffè è come regalare un sorriso". Questa frase l'ho inserita anche in testa al mio curriculum». Quasi una missione, insomma. Una missione che meriterebbe ben altro rispetto. —

Il matrimonio dell'anno

BEE GEES A TUTTO VOLUME

All'hotel Aman, gli ospiti che sono passati in giardino per salutare gli sposi, sono stati accolti con un drink in musica. A tutto volume risuonava "More than a woman" dei Bee Gees, esplicita dichiarazione a Lauren Sanchez, e poi canzoni di Nina Simone, Bill Withers e Van Morrison.

ELTON JOHN E LADY GAGA

È un regalo che gli sposi hanno voluto fare a se stessi e agli ospiti: Lady Gaga ed Elton John, legati da una stretta amicizia, si esibiranno alla festa di nozze. Chi si è cimentato nell'impresa di fare i conti dell'evento stima un milione di euro per l'uno e un milione per l'altra.

PAPÀ MIKE IL CUBANO

Accanto a Jeff Bezos, oggi ci sarà papà Miguel, in famiglia Mike, che Mr. Amazon definisce la sua roccia. Il padre adottivo, fuggito con la famiglia da Cuba quando aveva pochi anni, è stato tra i primissimi a dar fiducia a Jeff e alla sua start-up, quando poteva perdere tutto.

«Il nostro sogno sull'acqua»

Jeff Bezos e Lauren Sanchez raggianti al party a Madonna dell'Orto, all'arrivo "Parole parole" di Mina
Una folta schiera di divi e vip. Mr. Amazon: «Questa città è parte integrante della nostra storia»

GIACOMO COSTA E MARIA DUCOLI

Le transenne in fondamenta e i canali bloccati non bastano a schermare la sfilata. Nella città dei pedoni, a un certo punto, tocca offrire il fianco agli sguardi curiosi, ai teleobiettivi dei paparazzi, agli occhi che sbirciano dalle finestre delle case. Vale per tutti, persino per il terzo uomo più ricco del pianeta.

Ieri sera, per una sera, la Madonna dell'Orto ha fatto concorrenza al tappeto rosso del Lido: con tre mesi di anticipo sulla Mostra del cinema, il primo appuntamento della tre giorni nuziale di Jeff Bezos e Lauren Sanchez ha richiamato una parata di stelle nel cuore di Cannaregio, per una notte diventato il centro del mondo, tra multimiliardari, famiglie reali (di nome o di fatto) e divi di Hollywood. Pochi passi, dalla cabina del taxi al portale della chiesa, ma abbastanza per catturare con un flash lo sguardo altero di Ivanka Trump, il sorriso aperto di Oprah Winfrey, il profilo di Orlando Bloom, l'eleganza della regina Rania di Giordania. E poi, ancora: l'arrivo dello stilista Domenico Dolce, i lunghi abiti del clan Kardashian – in laguna al gran completo – i saluti dalla barca di Diane Von Furstenberg. Infine loro, gli sposi: emersi dai vetri oscurati del loro motoscafo a noleggio, vengono salutati dalle prime note che si alzano dietro le vetrate.

«Ti guardo ed è come la prima volta», canta Mina dalle casse, «Tu sei la frase d'amore cominciata e mai finita», eppure per mister Amazon e consorte non ci sono solo «parole, parole, parole»: il matrimonio dell'anno ha travolto Venezia con un esercito di guardie, cuochi, fioristi, acconciatori, pasticceri, disc-jockey. E donazioni.

SOGNO ESAUDITO

Jeff Bezos ieri l'ha spiegato con una pennellata di poesia: «Venezia non è solo uno sfondo per la nostra celebrazione: questa città è un simbolo, è un sogno sospeso sull'acqua, ed è parte della nostra storia. È un privilegio essere qui e contribuire, anche solo in parte, a preservare la sua bellezza per chi verrà dopo di noi». Il patron di Amazon si riferiva alle donazioni elargite per la salvaguardia della laguna, in un rimpallo che il sindaco Luigi Brugnaro non ha mancato di cogliere al volo: «Lui può fare di tutto, ecco perché bisogna far vedere quali sono le potenzialità di Venezia, mostrare i luoghi, quello che già si sta facendo. Poi, sulla base dei progetti che incontrano, saranno loro a decidere a cosa possono essere interessati».

Il dibattito sui tre giorni di festa, però, non si esaurisce tra Ca' Farsetti e il visitatore illustre: il centro storico si è già riempito di manifestanti che guardano agli eventi di questi giorni come l'occasione perfetta per portare avanti le loro battaglie e domani, dalla stazione di Santa Lucia, partirà la marcia del comitato che aveva suggerito il tuffo nei canali attorno alla Scuola grande della Misericordia – di proprietà del primo cittadino – che si è trasformato in corteo contro la guerra al cambio di location deciso dai wedding planner di Lanza & Baucina. Dalle calli e dai campielli, invece, i veneziani si dividono tra curiosi, polemici e favorevoli: tutte e tre le categorie erano ben rappresentate ieri sera alla Madonna dell'Orto, tra chi si lamentava dei controlli sui documenti, chi ricordava le magie dell'indotto milionario, chi si sporgeva dalla finestra per rubare uno scatto col cellulare.

LA LOGISTICA DELLA SICUREZZA

È stato lo stesso comandante della polizia locale, Marco Agostini, a spiegare come siano stati schierati sul posto ben 40 agenti, pagati con 50 mila euro arrivati dalle casse di mister Amazon, evidentemente attraverso vari progetti specifici che impiegano non solo gli uomini in turno ma anche quelli che decidono di offrirsi per degli straordinari volontari, ben retribuiti. La macchina della sicurezza si è espressa nei lunghi sopralluoghi pomeridiani in fondamenta, tra sommozzatori e specialisti sui tetti, ma anche nella "no fly zone" estesa che in questi giorni impedisce il sorvolo ai droni su tutta la città, compresa l'isola di San Giorgio e il canale della Giudecca - normalmente esclusi dal divieto ma al centro degli appuntamenti di oggi. L'arrivo della regina di Giordania, poi, ha costret-

IL PROGRAMMA

Feste in Arsenale e a San Giorgio Visita a Murano

Se il programma preciso, ora per ora, resta comunque segreto, gli appuntamenti principali di oggi e domani sono ormai noti, complici i preparativi e le voci di qualche infiltrato. L'isola di San Giorgio ospiterà la festa prevista nelle prossime ore: il Teatro Verde e, pare, pista da ballo galleggiante saranno il palcoscenico di quello che dovrebbe essere il momento del fatidico "sì" (chissà se legalmente vincolante o se solo di scena, dopo uno scambio di promesse negli States).

Domani invece i 250 invitati occuperanno l'Arsenale, per quel party che inizialmente avrebbe dovuto avere come cornice la Scuola grande della Misericordia. Una festa in musica, sicuramente, che lascerà gli ospiti di Bezos e Sanchez liberi di organizzarsi come preferiscono nella mattinata: è qui che si andrebbe ad inserire la visita alle fornaci di Murano già prenotata da alcuni dei vip più curiosi; si sussurra il nome di Leonardo Di Caprio, ma anche quello di Ivanka Trump e famiglia. Di certo, domattina, la caccia dei paparazzi sarà spietata, in ogni angolo della laguna.

Jeff Bezos e Lauren Sanchez in Schiaparelli
Sopra, l'attore Orlando Bloom insieme a Tom Brady

to la questura a uno sforzo aggiuntivo: se già la figlia del presidente Usa non fosse stata abbastanza, la reale Rania ha obbligato a una sorveglianza ulteriormente estesa su tutti i luoghi della laguna.

In questo trionfo di divise, bodyguard dagli occhiali scuri e moto d'acqua a tagliare i canali, i residenti hanno aggiunto del loro: i singhiozzi della rete dati cellulare che ieri hanno segnato i telefonini di laguna e terraferma per qualcuno erano conseguenza di qualche forma di sorveglianza digitale; più banalmente, si è trattato di un sovraccarico: se anche mister Amazon non si è portato in valigia i server di Alexa, di sicuro il suo entourage ha finito per intasare i ripetitori.

IPOTESI DI UNA FESTA

L'eccitazione di queste giornate cerca Bezos un po' ovunque, figuriamoci dove fervono preparativi da grandi occasioni. A Torcello, anzi nell'isola di San Giovanni Evangelista, sono stati i gazebo bianchi a tradire l'evento in allestimento negli spazi di villa Baslini: un momento collaterale nel programma di oggi e domani? Le risposte sono trincerate nel riserbo, le ipotesi si spingono verso un pigiama party immerso nel verde. La location vuole la sua parte: è l'unico edificio rimasto intatto del complesso monasteriale, costruito prima dell'anno mille e distrutto in epoca napoleonica. Intanto commercianti ed esercenti si dicono in attesa di vedere un po' di movimento: «Bezos? Non ci dà fastidio», commenta la barista di un chioschetto vicino alla chiesa, «In una stagione partita sottotono, avere per qualche giorno un evento di questo tipo fa bene all'economia. Sbagliato lamentarsi sempre», conclude.

L'altra grande domanda è sui fuochi d'artificio: arriveranno a colorare il bacino di San Marco o si tratterà dell'ennesima sparata? Le autorizzazioni per uno spettacolo pirotecnico, in realtà, ancora non ci sono. —

L'AMARONE DI BRUGNARO

Tra i regali alla coppia Bezos-Sanchez, anche una bottiglia di amarone Aneri da parte del sindaco Luigi Brugnaro: «È una bottiglia con un'etichetta speciale, prodotta a Verona. Per Venezia è un grande onore ospitare persone di questo livello, spero siano felici».

INATTESO GASPARRI

Il Maurizio Gasparri che non ti aspetti. Il senatore azzurro ha atteso la festa di nozze per una stilettata sull'asse Roma-Venezia all'indirizzo di Mr.Amazon, parlando di concorrenza sleale ai negozi di quartiere. «Bezos paga tasse irrisorie per le sue ricchissime attività», ha detto.

IL PERSONAGGIO

Da Parigi arriva Grolet pasticciere influencer

Il colpo di fulmine è scattato a Parigi, all'addio al nubilato, sul tavolo di un te pomeridiano con le amiche Kim Kardashian e Katy Perry, all'hotel Le Meurice. Per Lauren Sanchez, la piccola pasticceria che stava gustando è stata una rivelazione. «Adorabile!». Ha voluto conoscere il talentuoso pasticcere e ingaggiarlo per le nozze - seduta stante, si racconta. Lo chef è Cédric Grolet, 40 anni da compiere in agosto, e 13 milioni di follower su Instagram e nove su TikTok conquistati con i suoi dolci tradizionali trasformati in fiori e i fruttini che sono coloratissime opere d'arte in miniatura.

Nel ristorante stellato guidato da Alain Ducasse è ovviamente capo pasticciere. Fuori dagli schemi: abbigliamento casual, tatuaggi in bella mostra, l'aria sbarazzina di chi sa divertirsi. A Venezia, Grolet è arrivato con la fidanzata Astrid-Olivia Germain, modella e influencer che ha da poco ricevuto dal suo amato un bracciale di Cartier e non manca mai di aggiornare il mondo sulla loro storia d'amore.

Tra progetti e prove, il pasticciere sta lavorando ai dolci da settimane. È concentratissimo, si limitano a dire i suoi colleghi. Le premesse ci sono tutte. Si annuncia una creazione spettacolare e indimenticabile. Anche nel prezzo.

Grolet con i suoi fruttini

PIAZZA SAN MARCO

Le forze dell'ordine mentre cercano di fermare un'attivista in procinto di arrampicarsi sul pilone

Blitz degli ecoattivisti quaranta denunce

Finto matrimonio e due arrampicati sui pennoni rossi I manifestanti di Extinction Rebellion portati via di peso

L'abito nuziale, le maschere, i cartelli neri, con le richieste di maggior giustizia climatica scritte a caratteri cubitali. Altro blitz, ieri, a San Marco: gli attivisti di Extinction Rebellion si sono seduti in piazza contro il matrimonio di Jeff Bezos e Lauren Sanchez. Muniti di moschettoni e imbragature, due di loro si sono arrampicati sui piloni portabandiera davanti alla basilica, ma solo uno è riuscito nella scalata, l'altra è stata bloccata dalle forze dell'ordine, intervenute tempestivamente.

«Venezia si arricchisce con lo sfruttamento, ma l'1% distrugge il mondo e lo fa anche con la maschera di benefattore della città», hanno tuonato i manifestanti, «Abbiamo sentito che Bezos porta soldi: non abbiamo bisogno di benefattori, ma di sistemi economici sostenibili». Sul posto la polizia di Stato, con un nucleo esperto nelle manovre di corda, i vigili del fuoco e la polizia locale. I pompieri hanno piazzato il telone di sicurezza per prevenire problemi con un'eventuale caduta. Stendere il dispositivo di emergenza, però, non è stato semplice: sotto al pennone ci sono le ringhiere che ne delimitano la base, e anche nelle vicinanze gli elementi della piazza rendono complesso l'intervento. Alle 13.10 l'arrampicatore è sceso da solo e si è unito ai suoi 40 amici negli uffici della questura: per tutti scatterà la denuncia per manifestazione non autorizzata e, per quelli non residenti, anche il foglio di via obbligatorio dal Comune, oltre alle multe del caso.

In serata, attorno alle 22, il campanile ha poi fatto da sfondo a scritte proiettate con luce verde contro il matrimonio e gli oligarchi. —

GI.CO., M.D.

Maschere in viso e abiti nuziali: Extinction Rebellion ha inscenato un finto matrimonio per contestare le nozze

Il dramma di Premariacco

Il gip di Udine ha accolto l'istanza di uno dei quattro imputati
Salterà l'udienza preliminare di settembre accorciando i tempi

Tragedia del Natisone: il giudizio immediato per l'operatore Sores inizierà il 17 novembre

Le foto di Cristian, Patrizia e Bianca. Sullo sfondo il fiume Natisone

Alessandro Cesare

La richiesta di giudizio immediato ha già prodotto una data: lunedì 17 novembre. Quel giorno prenderà il via il processo davanti al tribunale in composizione monocratica per il caso Natisone. Il gip di Udine ha accolto l'istanza fatta dall'operatore Sores Michele Nonino (presentata attraverso il suo avvocato Maurizio Miculan) di saltare l'udienza preliminare fissata per il 19 settembre, disponendo il giudizio immediato per il 17 novembre con il giudice Mauro Qualizza. In tal modo Nonino, 40enne di San Giovanni al Natisone, si presenterà a processo separatamente rispetto agli altri imputati (tutti vigili del fuoco) per la morte dei tre ragazzi travolti dal fiume Natisone il 31 maggio 2024: Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar. L'accusa mossa dalla Procura di Udine nei confronti di Nonino e dei vigili del fuoco in servizio quel 31 maggio in sala operativa, Andrea Lavia, 60enne di Fagagna, Luca Mauro, 49enne di Cividale del Friuli, Enrico Signor, 58enne di Mortegliano, è di omicidio colposo, motivata da ritardi nella catena dei soccorsi (ad esempio non aver allertato in tempo l'elicottero più vicino).

Per l'avvocato Miculan il giudizio immediato, oltre ad abbattere i tempi del processo, darà modo, «al fine di dimostrare l'innocenza dell'imputato, essendosi quest'ultimo limitato a rispettare leggi e protocolli disciplinanti la sua funzione, di mettere in atto una complessa attività difensiva fatta di prove testimoniali e peritali», più adatta da sviluppare davanti al tribunale in composizione monocratica piuttosto che in udienza preliminare. «È stata soddisfatta - ha detto il legale - l'esigenza difensiva di celebrare il processo in tempi rapidi, nonché, da un punto di vista strategico, di differenziare le posizioni, non fosse altro per il fatto che l'operatore Sores non ha mai interloquito con Patrizia o, comunque, con chi quel giorno si è rivolto al 112». Per ora non seguiranno la stessa strategia gli altri due avvocati che difendono i vigili del fuoco, Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni, che però hanno ancora tempo per rinunciare a comparire davanti al gup fino a tre giorni prima dell'udienza.

Per quanto riguarda la posizione di Nonino, unico operatore Sores coinvolto nell'indagine, la Procura (il fascicolo è in capo al procuratore Massimo Lia e al pm Letizia Puppa), ha contestato, «a fronte della richiesta di intervento effettuata dalla sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine alle 13.45, di aver omesso di attivarsi affinché fosse tempestivamente inviato in loco l'elicottero "Doppio India" della Sores», tralasciando di utilizzare l'apposita linea telefonica di emergenza. Un velivolo di stanza a Campoformido che, stando alle verifiche degli investigatori, avrebbe potuto raggiungere il ponte Romano in 12-13 minuti, 7 sei quali necessari per la preparazione al decollo, e circa 5-6 minuti per il tempo di volo. La prima chiamata fatta da Patrizia dal greto del Natisone al 112 è stata fatta alle 13.29. I tre ragazzi sono stati trascinati via dalla corrente alle 14.10, tre minuti prima dell'arrivo in loco dell'elicottero della Sores, decollato alle 14.07 e giunto a Premariacco alle 14.13. Un ritardo fatale per i tre giovani, su cui è stata costruita l'inchiesta della Procura e su cui verterà il processo. —

CONSIGLIO REGIONALE

Si è spento il padre del presidente Mauro Bordin

Lutto nella politica regionale. A 78 anni è mancato ieri Antonio Bordin, il papà del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, per 15 anni sindaco di Palazzolo dello Stella. Tantissimi i messaggi di cordoglio da parte di tutti i gruppi di maggioranza e opposizione.

Antonio, nato e vissuto a Palazzolo, era molto conosciuto per la grande disponibilità e la gentilezza. Capostazione a Latisana e poi a San Giorgio di Nogaro aveva concluso il suo percorso professionale come quadro a Cervignano del Friuli sempre come dipendente delle ferrovie, una "tradizione di famiglia" ereditata dal nonno e dalla nonna di Mauro Bordin, entrambi impegnati nella gestione del casello alle Crosere di Latisana.

Antonio Bordin

«Ogni volta che mi capitava di incontrare un ferroviere - racconta Bordin - mi chiedevano di salutare mio papà. Lo stimavano tutti, per me è stato un grande esempio anche come padre, non avrei potuto chiedere di meglio».

Raggiunta la pensione Antonio si era dedicato al volontariato al patronato della Cisl «dove forniva assistenza alle persone bisognose a Palazzolo e Latisana» e anche con l'associazione Anteas «per la quale consegnava i farmaci a domicilio con un progetto da anni attivo a Palazzolo».

Tante, come detto, le note di cordoglio, dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga al segretario della Lega Marco Dreosto, al capogruppo Antonio Calligaris. «Per ognuno la figura paterna rappresenta un punto di riferimento, una guida – ha scritto in una nota il gruppo Fedriga Presidente - la perdita di un genitore, a qualsiasi età, è un grande dolore, ma allo stesso tempo ci ricorda l'importanza dell'amore e dei valori che un genitore ci trasmette». E ancora: la presidente della Commissione regionale per le pari opportunità, Dusy Marcolin, i gruppi del Patto per l'Autonomia, Forza Italia, Partito Democratico, Avs e FdI. Anche la redazione del Messaggero Veneto esprime le più sentite condoglianze. Oltre al figlio Mauro, Antonio lascia la moglie Bruna e la sorella Anna. I funerali, in attesa del nulla osta, dovrebbero svolgersi sabato mattina, ovviamente a Palazzolo dello Stella. —

C.RI.

Il caso Resinovich a Trieste

«Sterpin si è vantato senza rispetto In quei racconti non c'è la mia Lilly»

Visintin: «La pm non cerca la verità a 360 gradi. Negli hard disk 600 mila foto, la nostra storia d'amore»

Laura Tonero

Chi non lo incontrava da mesi, lunedì scorso in Tribunale si è meravigliato della sua magrezza, della sua andatura faticosa, la schiena ingobbita. Sebastiano Visintin da tre anni a questa parte è certamente un altro uomo. «È consumato dai sensi di colpa», dicono quanti pensano sia stato lui ad uccidere sua moglie Liliana Resinovich. «È un innocente che ha perso la persona più cara: dal 14 dicembre 2021 viene trattato come un assassino e ora si ritrova pure indagato», sostengono invece gli innocentisti.

Visintin, questo caso riserva ogni giorno un colpo di scena. Cosa pensa di quella lettera, quel testo spedito da Liliana a Claudio Sterpin?

«Una lettera di addio, un preludio a un gesto estremo. La Squadra mobile per mesi mi ha bombardato di domande per capire se Liliana avesse lasciato in casa un biglietto di addio. Erano convinti che io l'avessi nascosto, gettato via. Invece, a quanto pare, ad avere in mano quello che cercavano era Sterpin».

Lunedì quando è uscito dall'aula, dopo l'incidente probatorio per raccogliere la testimonianza di Sperpin, lei aveva uno sguardo smarrito.

«Ero senza parole. Poi a casa, da solo, in silenzio tra le cose mie e di Liliana, mi sentivo perso, mi mancava l'aria».

Da cosa è rimasto particolarmente colpito?

«L'atteggiamento di Sterpin, la freddezza con la quale ha inteso ricostruire la sua storia con Liliana. Si vantava. Io lunedì in aula ho visto un uomo che si è esibito, come si esibisce quando fa i tuffi alle Olimpiadi delle Clanfe, come nelle lunghe maratone».

L'atteggiamento della Procura?

«Mi ha sorpreso la convinzione della pm, la sua determinazione a cercare, a mio avviso, non una verità a 360 gradi, ma a cercare elementi, dettagli che possano rafforzare l'ipotesi accusatoria che si è costruita. Per fortuna ho uno staff di professionisti che mi assiste e che mi supporta anche umanamente, e che sicuramente saprà provare che non sono stato io. Questa storia alla fine conta due vittime: la povera Liliana e suo marito, io. Mi trovo senza l'amore della mia vita, con dettagli su di lei che emergono e che mi fanno male, ho una vita devastata».

IL MARITO
SEBASTIANO VISINTIN LUNEDÌ AL SUO ARRIVO IN TRIBUNALE (FOTO LASORTE)

«Non capisco più chi era mia moglie: come la devo ricordare? Indignato dell'accusa di averla uccisa»

Cosa le fa più male?

«Sono amareggiato perché sto subendo un'immagine di Lilly che non riconosco. In quello che viene raccontato, e che lunedì scorso ho ascoltato in aula, non ritrovo la persona discreta, riservata, semplice e vera che era mia moglie. Non capisco più chi era Liliana: come la devo ricordare? E sono indignato perché sono accusato del peggiore dei delitti, ovvero di aver tolto la vita al mio amore.

E il suo sfogo di lunedì nei confronti di Sterpin?

«Sfido chiunque si trovi nella mie condizioni a non avere reazioni anche sopra le righe. E mi scuso se poi i miei sfoghi vengono mal interpretati. Considerate poi l'abbandono generale di quelle che ritenevo fossero amicizie, il dito puntato e il discredito di quelli che erano i vicini di casa, la più profonda solitudine con me stesso in un ricordo che ora sta diventando tossico per queste cose che vengono dette di Liliana, che sembra aver avuto amanti a destra e a sinistra. Tutto nasce da una persona che per esibire quel rapporto non si è fatto scrupoli a rivelare particolari senza rispetto e discrezione che nessuno avrebbe rivelato».

Sono tornati alla ribalta anche gli hard disk. Perché li aveva consegnati a un amico?

«In quegli hard disk c'è la nostra vita, fatta di gioie ma certamente anche di dolori, 32 anni di ricordi, emozioni. Non volevo finissero in mani sbagliate. Faccio presente che l'amico al quale avevo chiesto di custodire quel materiale, e non di nasconderlo, è un ex poliziotto. Tra l'altro, mi sembra di capire che analizzando quelle oltre 600 mila immagini, di questo si parla, non sia stato trovato nulla di tale, nessuna svolta, come invece qualcuno evidentemente sperava». —

Interpretazioni diverse degli avvocati in merito al testo spedito dalla donna all'amico che ammette di aver aggiunto la firma

Addio o dedica? La lettera che divide

LE PARTI IN CAUSA

Una lettera di addio o una semplice dedica? Un messaggio malinconico di una persona che sta attraversando un momento di difficoltà e che non è stato compreso nella sua tragicità, o delle frasi d'amore che testimoniano il sentimento di Liliana Resinovich per Claudio Sterpin?

Le interpretazioni sul testo che la 63enne aveva inviato alla mail dell'amico settimane prima di scomparire, non sono univoche. Intanto mercoledì sera nel corso della puntata di "Chi l'ha visto?", Sterpin ha riferito che la firma "tua Lilly" posta sotto al testo l'ha inserita lui. Ovvero, avrebbe preso la poesia inviatagli da Liliana, aggiungendo quel dettaglio per dare maggiore enfasi probabilmente al messaggio. Il senso comunque non cambia.

«Quella poesia – spiega l'avvocato Federica Obizzi, legale della nipote di Liliana, Veronica – fa parte dei numerosi messaggi, canzoni e testi che i due si scambiavano, confermando l'esistenza di un rapporto intimo e intenso». Per l'avvocatessa «non è possibile attribuire un significato specifico e ulteriore a tali versi, contenuti in una raccolta di Francesco Versace del 2014 e ripubblicati sul web nel 2017 da Giulia Torelli. Vanno letti assieme alle altre risultanze investigative, comprese, ad esempio, le conclusioni della seconda indagine autoptica e l'assenza di impronte papillari di Liliana sui sacchi neri che la contenevano, risultati che individuano una scena omicidiaria».

GLI AMICI SPECIALI
LILIANA RESINOVICH E CLAUDIO STERPIN IN UNA FOTO DI SEBASTIANO VISINTIN

I legali Bevilacqua dopo l'incidente probatorio: «Andrebbe sentito anche il medico legale Costantinides»

Non la pensano così i difensori di Sebastiano Visintin, il marito della donna oggi indagato per la morte della moglie. «Una lettera che può essere interpretata in varie direzioni – così i legali Paolo e Alice Bevilacqua –: innanzitutto non sappiamo bene della genuinità, dell'origine, della confezione di questo testo. Quello che ci stupisce è che questo scritto, già agli atti, venga nuovamente fuori proprio il giorno dopo l'esito dell'incidente probatorio, visto che quando in chiusura del controesame abbiamo chiesto a Sterpin se avesse qualcosa altro da dire, la risposta secca è stata "no", e nonostante fosse stato diffidato a non rivelare nulla di quello che custodiva, il giorno dopo ha rinnovato l'esistenza di una lettera». A Sterpin è stato chiesto anche se Liliana avesse mai manifestato intenzioni suicidarie, e anche in quel caso ha risposto di no.

«Se la condivisione di questa poesia è genuina, e viene inviata a lui prima della scomparsa – valutano i Bevilacqua – questo depone a favore di una tesi che non è quella unidirezionalmente sollecitata dalla Procura». I difensori di Visintin attendono ora la decisione della gip Flavia Mangiante in merito alla richiesta di incidente probatorio per le analisi genetiche, dattiloscopiche, merceologiche sui reperti e sulla perizia medico-legale.

«Siamo poi stupiti dal fatto che la Procura abbia chiesto l'incidente probatorio per raccogliere la testimonianza di Sterpin – aggiungono – e invece non si sia preoccupata di usare lo stesso strumento per ascoltare un suo consulente che non gode di buona salute, e che ha avuto nella prima fase delle indagini un ruolo importante». Il riferimento è al medico legale Fulvio Costantinides, che forse potrebbe poter dire qualcosa, ad esempio, sulla frattura della vertebra. Neppure il preparatore anatomico è stato sentito, mentre la Procura nella nuova fase della indagini ha sentito l'albergatrice dove i coniugi Visintin andavano in vacanza e, appunto, Sterpin. —

L.T.

A RIVALTA

Prima la ammazza e poi si suicida Nel Torinese altro femminicidio

Susy, 54 anni, madre di un giovane di 27, uccisa in casa
Il corpo del compagno ritrovato in un lago poco lontano

Andrea Doi / TORINO

Quattro vittime di femminicidio da febbraio a oggi. È il conto delle vite strappate ad altrettante donne nel Torinese, l'ultima ieri, a Rivalta, piccolo centro industriale a una quindicina di chilometri da Torino, poco oltre i ventimila abitanti.

Assunta Carbone, detta Susy, 54 anni, è stata ammazzata in casa propria, al secondo piano di una piccola palazzina di tre, in una zona residenziale vicino al centro storico. A uccidere - è l'ipotesi investigativa - sarebbe stato il convivente, Alessandro Raneri, 55 anni, che poi si è suicidato. Su di lei ci sono ferite mortali inferte su diverse parti del corpo da un'arma da taglio, e i carabinieri, sul posto con la magistrata Elisa Pazè della Procura di Torino, stanno ancora cercando l'arma, molto probabilmente qualcosa che era presente nell'abitazione.

L'ipotesi è che in mattinata ci fosse stata una lite tra i due, ma al momento non si conoscono le ragioni del femminicidio. La donna lavorava come ambulante, l'uomo come elettricista ed erano una coppia da sette anni, da cinque conviventi.

Lei era madre di un giovane di 27 anni, lui di una ragazzina adolescente, nessuno dei due parte del loro attuale nucleo familiare.

La scoperta del cadavere di Susy è avvenuta ieri mattina, dopo che il corpo di lui era stato recuperato dai vigili del fuoco della vicina Grugliasco nel Lago Grande di Avigliana, sempre nel Torinese, a nemmeno venti chilometri di distanza, verso l'imbocco della Val di Susa. Era stato visto da alcuni testimoni tuffarsi in quelle acque non balneabili e pericolose e mai riemergere.

Era scattato così l'allarme e il cadavere, ormai dopo l'annegamento, era stato riportato a riva con un elicottero e una squadra di sommozzatori. Il tentativo di rianimarlo era stato vano. L'ipotesi immediata dei carabinieri era stata quella di un gesto volontario. I militari allora avevano avvisato il fratello dell'uomo, che era corso per avvisare Susy, insieme a un'amica di lei, Rosa. Susy però non rispondeva al citofono, non c'era verso.

Carabinieri all'esterno dell'appartamento a Rivalta

LA SCOPERTA

È allora che il fratello di lui ha utilizzato il doppione delle chiavi e ha girato tutto l'alloggio. Alla fine è andato al piano superiore dei due e si è trovato davanti al cadavere della donna. Immediata la chiamata ai carabinieri. «Non capisco la ragione, non litigavano, lui era una persona molto tranquilla, pacifico, lei era sempre solare - dice a sera con gli occhi rossi di pianto Rosa, l'amica di lei - nulla faceva pensare a una situazione simile. Certo, lui era stato in cura per la depressione, da quando aveva perso il lavoro nel 2020 e non riusciva a trovare nient'altro da fare. Anche lui però, prima di allora, era sempre stata una persona allegra, solare. Poi aveva avuto un lungo periodo difficile, aveva anche smesso di curarsi, ma adesso aveva ripreso, su insistenza di Susy».

IL CORDOGLIO

«Aveva anche trovato un lavoro da poco: era stato assunto in una ditta di allarmi e lavorava anche in altre province, viaggiava un po'». «Questa tragedia colpisce l'intera comunità - dice il sindaco di Rivalta, Sergio Muro -. Questa famiglia l'aveva già passata col fratello di lei, Pietro, consigliere comunale finito sulla sedia a rotelle dopo un incidente e morto poi lo scorso anno di morte naturale». Mentre per gli investigatori è il momento dei riscontri, per familiari amici è quello delle domande senza risposta sufficiente a giustificare la morte. Non era stato diverso a febbraio per Cinzia D'Aries, 51 anni, ammazzata dal marito a coltellate a Venaria Reale, o per Fernanda Di Nuzzo, 61 anni, accoltellata anche lei dal marito a Grugliasco la sera del 29 maggio scorso, o per Chiara Spatola, 28 anni, assassinata ad aprile, insieme al fidanzato, Simone Sorrentino, 23 anni, dal vicino di casa, poi suicida, a Volvera. —

ECONOMIA

Oggi Piazzetta Cuccia oggi svela le proiezioni del piano al 2028
E intanto scrive alla Consob: anche Siena sia altrettanto trasparente

Mps vara l'aumento Ops Mediobanca al via per il 14 luglio

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Il cda di Monte dei Paschi di Siena ha dato ufficialmente il via all'offerta pubblica di scambio su Mediobanca. In una lunga riunione, il board presieduto ha esercitato la delega concessa dall'assemblea del 17 aprile per procedere con l'aumento di capitale da 13,19 miliardi di euro a servizio dell'oper azione su Piazzetta Cuccia.

È stato inoltre definito il prospetto informativo, che verrà trasmesso alla Consob nei prossimi giorni: l'authority avrà cinque giorni di tempo per approvarlo. A quel punto, con le date di inizio e di fine dell'offerta, il documento, che dovrebbe essere varato a metà della prossima settimana, finirà sul tavolo del board di Mediobanca.

Sebbene in teoria l'operazione possa prendere il via già il 7 luglio, l'ipotesi più concreta è che l'offerta venga lanciata lunedì 14 luglio. La durata non è ancora fissata: si valuta una finestra che potrebbe chiudersi già ad agosto, oppure estendersi fino a metà settembre.

Piazzetta Cuccia, oggi, alzerà il velo sulle sue ambizioni di lungo periodo. Il consiglio di amministrazione di Mediobanca si è riunito ieri in vista della presentazione prevista per oggi delle proiezioni finanziarie al 2028 del piano strategico One Brand - One Culture. Un aggiornamento cruciale che accompagna l'offerta pubblica di scambio lanciata da Mps.

L'ingresso dello storico edificio del Monte dei Paschi, a Siena

Il piano industriale al 2026 rimane confermato, ma il Ceo Alberto Nagel aggiornerà le stime finanziarie della banca fino al 2028, puntando a fornire agli azionisti elementi concreti per valutare il potenziale di creazione di valore di un percorso stand-alone. Al centro delle nuove proiezioni ci sarà un incremento della redditività del business, con conseguente maggiore capacità di distribuzione di dividendi.

Un messaggio diretto a chi, nelle prossime settimane, sarà chiamato a decidere se tenere in portafoglio le azioni Mediobanca oppure aderire all'Ops di Siena, che prevede il concambio in titoli Mps.

La banca guidata da Nagel, infatti, rivendica una traiettoria di crescita più solida e meno rischiosa, sottolineando che i target 2028 su cui si fonda la sua comunicazione hanno un rischio di esecuzione molto basso, visto l'andamento del piano. Un'operazione trasparenza, che si inserisce in un contesto competitivo: Siena basa la sua Ops su una proiezione al 2028, ma non ha dato informazioni circa gli scenari in cui l'adesione restasse sotto la soglia del 66,7%.

In caso di mancato superamento del 50,1%, Mps non potrebbe utilizzare appieno le Dta, le imposte differite attive che costituiscono un valore latente importante per la banca toscana. Un limite che si tradurrebbe in dividendi più modesti per i suoi soci e un allungamento dei tempi per beneficiarne.

Per questo motivo, Mediobanca avrebbe formalmente chiesto alla Consob di sollecitare anche Siena a esercitarsi in un'analoga operazione trasparenza, fornendo agli azionisti informazioni complete in base ai diversi livelli di adesione. A seconda della soglia raggiunta, infatti, cambiano radicalmente gli impatti in termini di assorbimento di capitale, redditività prospettica e distribuzione degli utili per i prossimi 3 anni.

L'ALTRO FRONTE

Illimity, le adesioni all'Opas di Ifis balzano al 52,33%

Le adesioni all'Opas, oggi è l'ultimo giorno, lanciata da Banca Ifis sulla totalità delle azioni di Illimity Bank, hanno toccato ieri il 52,33% del capitale sociale, dal 32,06% raggiunto alla chiusura di mercoledì. Verrà riconosciuto un premio in denaro del 5%, pari a 0,1775 euro, per ciascuna azione Illimity portata in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio, qualora la soglia di adesione sia superiore al 90%. —

Unipol ha deciso di aderire all'offerta di Bper su PopSondrio con il suo 19%

La banca milanese ha proseguito nel proprio programma di buyback: ieri ha acquistato 518.000 azioni proprie per un controvalore complessivo pari a 10,2 milioni di euro. L'operazione si inserisce nel piano di riacquisto autorizzato dall'assemblea del 28 ottobre 2024 e approvato dalla Bce lo scorso 7 ottobre.

Sempre in tema di risiko in vista del termine dell'Ops di Bper sulla Popolare di Sondrio, Unipol, azionista di riferimento della prima e di peso nella seconda, ha deciso di aderire all'offerta con il 19% detenuta nell'istituto valtellinese. —

LA HOLDING DEL VECCHIO

L'incognita Delfin Gli eredi divisi sugli asset finanziari

MILANO

Mentre Mps si prepara a lanciare la sua ops su Mediobanca, con avvio previsto il 7 o il 14 luglio, in una delle holding centrali del risiko finanziario, la Delfin della famiglia Del Vecchio, le opzioni restano tutte sul tavolo. Le voci su un possibile disimpegno dalle partecipazioni finanziarie, o da parte di esse, continuano a circolare. Ma ogni ipotesi di cessione richiede l'accordo unanime degli eredi del compianto fondatore di Luxottica. E al momento, ognuno degli otto ha la propria visione e i propri interessi.

Le partecipazioni – da UniCredit a Generali, da Mediobanca alla più recente in Mps – sono, per l'appunto, partecipazioni finanziarie. Strumenti di allocazione del capitale funzionali al rafforzamento e alla stabilità dell'unico asset considerato realmente inalienabile: EssilorLuxottica.

Che anche l'attuale presidente Francesco Milleri mantenga questa postura è confermato dal fatto che sull'operazione Mediobanca–Banca Generali, e sul suo significato industriale e finanziario, non si fosse espresso in termini negativi, a differenza di altri azionisti.

Ora che l'assemblea chiamata a deliberare sull'ops – che prevederebbe lo scambio di azioni Generali per il controllo della Banca del Leone – è stata rinviata al 25 settembre, bisogna capire come si muoveranno i grandi soci. Anche perché nel frattempo è sul tavolo anche l'ops di Siena su Piazzetta Cuccia.

A seconda di come reagiranno mercato e investitori istituzionali a un'offerta che oggi incorpora uno sconto di quasi il 7% rispetto ai corsi di Borsa di Mediobanca, si apriranno scenari molto diversi. Perché, a seconda della quota di capitale che l'ops sarà in grado di conquistare, si delineeranno differenti gradi di convenienza o penalizzazione per ciascun azionista coinvolto.

Nel frattempo, come ricordava ieri la Repubblica, a tre anni dalla morte di Leonardo Del Vecchio (27 giugno 2022), gli otto eredi e legatari non hanno ancora raggiunto un accordo sulla successione. E hanno fatto slittare al 31 luglio l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2024 e la definizione di eventuali dividendi.

Due mesi in più che servono a tentare un compromesso su statuto e cedole. Lo scorso anno, ad esempio, il bilancio fu approvato, ma la distribuzione dei dividendi venne bocciata: si opposero Paola, Luca e Clemente, i figli più giovani. Lo statuto di Delfin prevede una maggioranza qualificata di 6 su 8. E la delibera non passò. Risultato: nessun dividendo nel 2024.

L'ultimo dividendo effettivamente distribuito risale al novembre 2023, quando il cda, di propria iniziativa, deliberò un'erogazione superiore al 10% dell'utile, la soglia minima prevista statutariamente. Delfin per il 2024 prevede un utile netto di circa 1 miliardo, contro i 900 milioni del 2023. La capienza per distribuire c'è, ma serve una maggioranza di almeno sei. —

R.P.

IN BREVE

Aeroporto di Verona
Due nuove destinazioni in Spagna per Volotea

Volotea si prepara a una stagione invernale ricca di novità per la sua base operativa veronese. Infatti, la compagnia aerea low-cost delle piccole e medie città europee annuncia due nuovi collegamenti in partenza il prossimo inverno dall'aeroporto Catullo di Verona: Siviglia e Bilbao, in Spagna. Il vettore conferma la propria presenza nella base di Verona, rispondendo alla crescente domanda di connettività verso destinazioni internazionali di grande richiamo.

IN BREVE

San Vito al Tagliamento
Un corso per applicare l'intelligenza artificiale

Si è svolta ieri al Lef di San Vito al Tagliamento la prima sessione del corso di analisi delle modalità operative e comprensione delle potenzialità dell'applicazione dell'intelligenza artificiale generativa in ambito lavorativo. Il percorso formativo è stato progettato per fornire una base comune di conoscenza sugli strumenti più avanzati di Ia, sviluppare competenze pratiche e favorire un approccio all'innovazione in contesti produttivi.

Acciaio

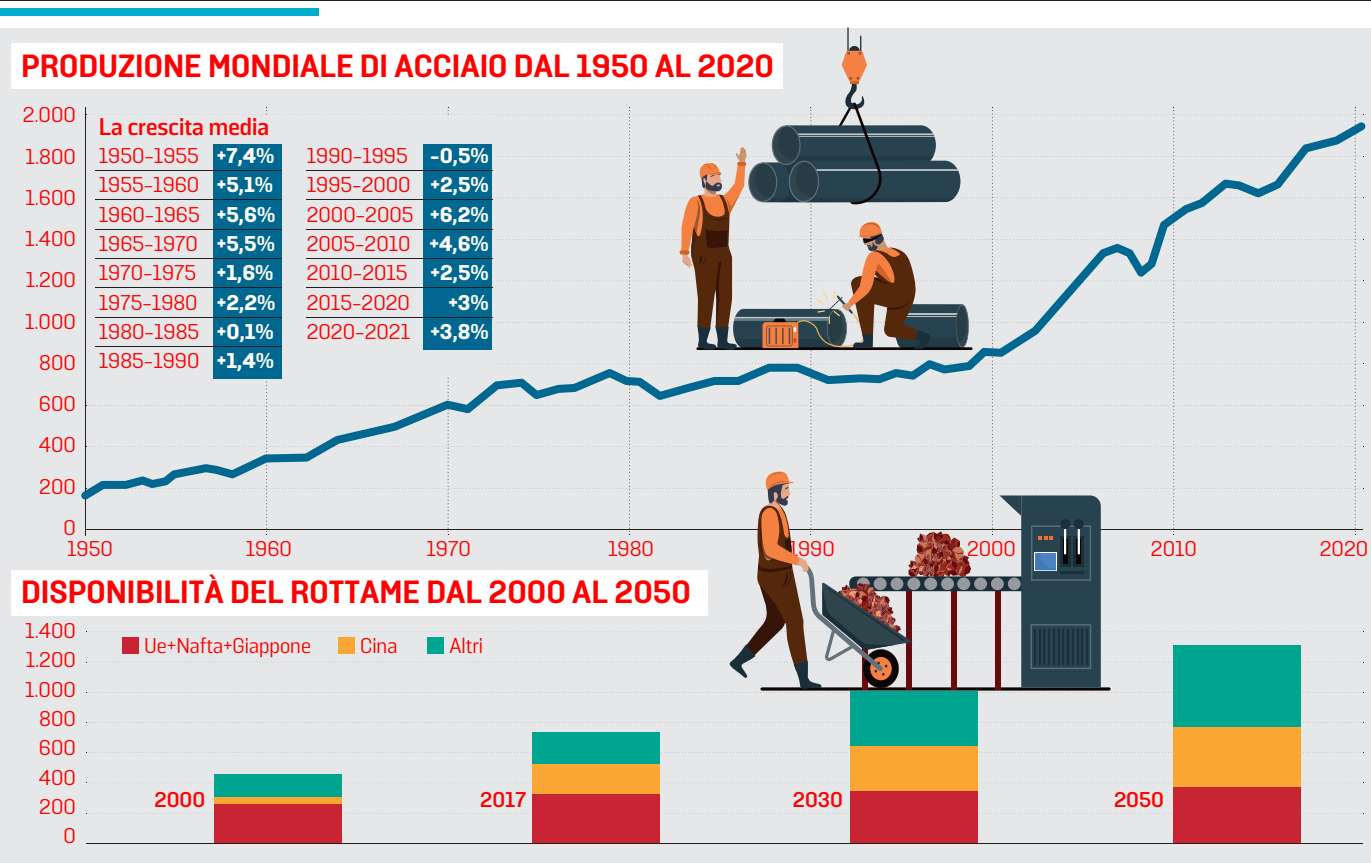
PRODUZIONE MONDIALE DI ACCIAIO DAL 1950 AL 2020

La crescita media

Periodo	Crescita	Periodo	Crescita
1950-1955	+7,4%	1990-1995	-0,5%
1955-1960	+5,1%	1995-2000	+2,5%
1960-1965	+5,6%	2000-2005	+6,2%
1965-1970	+5,5%	2005-2010	+4,6%
1970-1975	+1,6%	2010-2015	+2,5%
1975-1980	+2,2%	2015-2020	+3%
1980-1985	+0,1%	2020-2021	+3,8%
1985-1990	+1,4%		

2.000 1.800 1.600 1.400 1.200 1.000 800 600 400 200 0
1950 1960 1970 1980 1990 2000 2010 2020

DISPONIBILITÀ DEL ROTTAME DAL 2000 AL 2050

Ue+Nafta+Giappone · Cina · Altri
1.400 1.200 1.000 800 600 400 200 0
2000 2017 2030 2050

Digitale, energia e tecnici: ecco la siderurgia del 2050

Un report di Confindustria Udine, ateneo e iNest disegna il quadro del comparto
Produzione di acciaio per il 72% con altoforno, per il 28% con forno elettrico

Maurizio Cescon

Acciaio materiale insostituibile anche in futuro. Fabbriche con tecnici specializzati che gradualmente prenderanno il posto degli operai. Massiccia presenza di intelligenza artificiale, robotica per gestire al meglio i processi, l'efficienza e la sicurezza all'interno degli stabilimenti. Approvvigionamento di fonti energetiche alternative a basso impatto ecologico. Sono questi alcuni spunti tratti dalle conclusioni del report intitolato “Siderurgia 2050”, realizzato da Confindustria Udine, UniUd e iNest (Interconnected Nord Est Innovation Ecosystem) che sarà presentato questo pomeriggio a partire dalle 16.30 nella Torre di Santa Maria a Udine con la presenza, tra gli altri, del numero uno di Federacciai Antonio Gozzi.

Uno studio, quello realizzato per interpretare le trasformazioni industriali e sociali che ci attendono, denso di contenuti, rimandi storici, analisi settoriali nel contesto geopolitico ed economico e utile appunto per disegnare i contorni della siderurgia che conosceremo tra un quarto di secolo.

Un tempo che sembra lontano, ma le cui basi dovranno giocoforza essere gettate adesso. A partire dalla digitalizzazione delle acciaierie. «Le tecnologie abilitanti per raggiungere tale obiettivo - si legge nel documento di Confindustria, UdiUd e iNest - sono numerose e diversificate. Comprendono l'intelligenza artificiale, sia quella basata sui dati sia quella basata sui modelli, la robotica, la manifattura additiva, la realtà aumentata e la realtà virtuale, le tecniche di simulazione per l'ottimizzazione dei processi, incluso l'uso dei gemelli digitali, la gestione dei dati sul cloud, i big data e la data analytics, i metodi e gli strumenti per la sicurezza informatica, l'integrazione comunicativa a più livelli e l'uso di Internet per incrementare la comunicazione con l'esterno».

C'è poi la questione, fondamentale, del reperimento della materia prima da trasformare. «Nel 2023 il 72% della produzione mondiale di acciaio è stata realizzata con il ciclo Bf/Bof, ovvero l'altoforno che utilizza in gran parte minerale di ferro, mentre il restante 28% è stato realizzato attraverso il forno elettrico (Eaf), con utilizzo preponderante di rottame di ferro - si legge ancora -. Le principali materie prime necessarie per la produzione dell'acciaio sono legate alla disponibilità del rottame, minerale di ferro, carbone, rottame di acciaio e calce. Il minerale di ferro è la commodity più prodotta al mondo dopo il petrolio grezzo. Il rottame di ferro è il materiale più riciclato».

ANTONIO GOZZI
PRESIDENTE NAZIONALE DI FEDERACCIAI

Tra le possibili fonti energetiche vi sono rinnovabili, idrogeno ma anche i piccoli reattori a fissione nucleare

Non poteva mancare un focus, naturalmente, sull'energia. «L'industria siderurgica è altamente energivora - osservano i curatori del report - . Basti pensare che per fondere una tonnellata di acciaio è necessaria un'energia di 350 kWh con forno elettrico, valore che può quasi raddoppiare con i forni a induzione. Da questi dati, correlati con la produzione di acciaio annuale in Italia, che è di alcune decine di milioni di tonnellate, si comprende subito come l'energia richiesta annualmente da tali industrie sia molto elevata. Le fonti energetiche italiane sono fondamentalmente derivanti da combustibili fossili, quali il gas naturale importato da paesi esteri. Tale fonte è oggetto di diverse criticità per le industrie dell'indotto siderurgico sia a causa dei processi geopolitici in corso (guerra Russia/Ucraina, guerra Israele/Palestina), che hanno comportato una serie di rialzi dei prezzi (decuplicati in poco tempo), sia a causa del processo di decarbonizzazione. Attualmente, le linee guida nazionali e comunitarie promuovono l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e l'utilizzo di idrogeno, se possibile green, per le risorse che utilizzano il gas naturale. Pensando all'acciaieria e al suo fabbisogno energetico, sembra improponibile l'utilizzo di sole fonti rinnovabili. Va dunque evidenziata le necessità di formare delle reti energetiche per la condivisione delle risorse. In particolare, si può ragionare sul possibile utilizzo di energia da fissione nucleare prodotta da impianti di piccole dimensioni».

«Le tematiche approfondite hanno forti sovrapposizioni con quelle di iNest - spiega il professor Angelo Montanari coordinatore del progetto - , dall'energia ai materiali, dall'AI alle attività di formazione e ai rapporti col territorio». —

INTESA SANPAOLO E SACE

Pmp Pro-Mec finanziamento da 15 milioni per la crescita

Luigino Pozzo

COSEANO

Pmp Pro-Mec Spa, azienda del gruppo Pmp Industries di Coseano, presieduto da Luigino Pozzo, dà il via a un ambizioso piano di sviluppo industriale che prevede il raddoppio della superficie produttiva della sede italiana e investimenti complessivi pari a 34 milioni di euro.

L'obiettivo dell'azienda, che si occupa di progettazione, industrializzazione, sviluppo e produzione di trasmissioni meccaniche a trazione idraulica o elettrica per macchine industriali, è potenziare capacità produttiva, efficienza e innovazione, mantenendo al contempo una solida sostenibilità finanziaria.

A sostegno di questa strategia di crescita, Intesa Sanpaolo – attraverso la Divisione Banca dei Territori guidata da Stefano Barrese – e Sace intervengono con un finanziamento di 15 milioni di euro della durata di dieci anni, assistito dalla nuova Garanzia Growth di Sace. L'operazione si inserisce tra le iniziative collegate agli obiettivi del Pnrr.

«Il finanziamento con Garanzia Growth di Sace - commenta Alessandro Marzocco, Cfo del Gruppo Pmp – ci consente di accelerare l'ampliamento della capacità produttiva in Italia, potenziando al contempo l'efficienza e l'innovazione nei nostri processi». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,258	5,14	1,2775	1,288	-61,18	-
3M	127,84	-	126,72	126,72	0,15	-
A						
A2A	2,267	1,02	2,258	2,278	5,05	7.050,42
Abitare in	3,35	1,98	3,285	3,35	-22,97	86,24
Acea	20,34	0,39	20,26	20,54	9,69	4.345,19
Acinque	2,1	-1,87	2,08	2,14	3,86	415,83
Acm Research Inc-Class A	22,55	-	22,27	22,27	27,53	-
Adidas	192,9	-2,06	193,6	197,3	-19,43	-
Adobe	330,45	-0,66	328,45	332,7	-22,04	-
Advanced Micro Devic	122,1	-0,54	121,3	126,6	2,03	-
Aedes	0,185	0,82	0,18	0,1865	11,87	5,88
Aeffe	0,497	2,16	0,4845	0,503	-43,92	52,00
Aeroporto di Bologna	8,56	0,47	8,46	8,6	14,62	306,78
Aerovironment Inc	224,1	10,39	201,6	226,2	28,45	-
Ahold Kon .	35,16	-0,90	35,32	35,33	14,80	-
Air France-Klm	9,046	5,23	8,74	9,02	4,64	-
Airbnb	112,84	-0,04	111,78	111,84	-11,35	-
Airbus Group	175,46	2,39	171,74	175,72	11,16	-
Aixtron	15,44	-	15,375	15,375	-13,59	-
Alcoa	25,555	4,97	24,1	25,1	-34,05	-
Alerion Cleanpwr	16,32	-1,81	16,28	16,9	2,98	899,16
Alkemy	11,95	-0,42	11,95	11,95	3,51	69,30
Allianz	340	-0,03	339,1	343,2	15,51	-
Alphabet Classe A	147,26	-0,15	145,26	148,02	-20,58	-
Alphabet Classe C	148,52	0,08	146,98	148,56	-20,20	-
Altea Green Power	7,7	1,72	7,57	7,77	19,67	138,51
Amadeus Fire	77,8	-2,38	78,2	78,2	5,34	-
Amazon	184,52	0,47	181,08	185,34	-13,09	-
American Airlines Group	9,553	0,40	9,568	9,568	-43,02	-
American Express	264,75	0,25	264	265,3	-7,92	-
Amgen	241,4	0,90	239	239	-6,13	-
Amplifon	21,22	2,12	20,78	21,22	-15,61	4.746,96
Anheuser-Busch	59,1	0,10	59,04	59,04	24,35	-
Anima Holding	6,035	0,84	5,985	6,065	-9,12	1.954,02
Antares Vision	4,23	0,48	4,18	4,26	35,93	300,71
Apple	170,74	-1,81	170,58	173,2	-28,44	-
Applied Materials	156,22	-	156,88	156,98	-3,17	-
Applovin Corp	292,2	-1,58	283,3	292	28,65	-
Aquafil	1,306	1,71	1,286	1,308	-8,74	95,61
Archer-Daniels-Midland	45,065	-	44,89	44,89	-7,77	-
Arista Networks	86,5	5,64	82,8	82,8	24,72	-
Ariston Holding	4,282	-4,55	4,204	4,48	31,07	565,85
Ascopiave	2,965	0,34	2,935	2,97	7,85	695,19
Asml	679	-2,39	673,1	697	4,00	-
Ast Spacemobile Inc	43,4	-	41,8	44,2	109,32	-
At&T	23,86	-0,79	23,8	23,8	11,48	-
Atlas Copco	11,86	-	12	12	-13,85	-
Autostrade M.	2,67	-	2,66	2,67	2,83	11,68
Avio	23,35	5,18	22,2	23,6	59,11	603,15
Axa	41,68	-0,31	41,79	41,97	22,48	-
Azimut H.	26,98	0,22	26,85	27,22	12,35	3.849,86
B						
B&C Speakers	15,95	1,27	15,65	15,95	-5,92	174,12
B. Cucinelli	100,55	0,35	100,25	101,7	-4,81	6.845,09
B. Desio	6,96	-0,43	6,88	7,15	4,57	940,30
B. Generali	47,36	0,59	46,84	47,38	4,89	5.499,09
B. Ifis	22,04	0,73	21,7	22,16	3,68	1.180,06
Bialetti	0,463	-	0,462	0,463	96,30	71,51
Biesse	7,14	1,28	7,07	7,19	-4,02	193,99
Bitcoin Group	41,94	0,14	41,28	41,96	-18,23	-
Blackrock	883,7	2,11	868,6	882,4	-13,84	-
Bmw	73,16	0,27	72,68	73,38	-6,76	-
Bnp Paribas	75,47	0,37	75,35	75,94	27,22	-
Boeing	173,8	0,77	170,88	170,88	5,90	-
Borgosesia	0,598	-	0,562	0,606	2,91	28,44
Borussia Dortmund	3,88	-0,13	3,72	3,72	15,92	-
Boston Scientific	89,8	-	88,4	90,4	0,91	-
Bper Banca	7,546	-0,68	7,488	7,636	24,79	10.768,74
Brembo	7,84	1,42	7,69	7,845	-14,75	2.591,69
Bridgebio Pharma Inc	37,81	-	39,18	40,05	17,20	-
Brioschi	0,0576	0,70	0,056	0,0584	0,21	45,05
Broadcom	228,5	0,46	226,1	230	0,08	-
Buzzi	45,56	-1,85	44,42	46,44	31,45	9.014,97
C						
Cairo Comm.	2,935	-0,51	2,925	2,98	19,97	392,87
Caleffi	0,768	-	0,766	0,768	7,18	12,08
Caltagirone	7,08	0,28	7	7,08	8,04	839,52
Caltagirone Ed.	1,54	-0,65	1,53	1,55	11,85	193,46
Campari	5,596	0,68	5,538	5,626	-7,71	6.864,58
Capital One Fin	180	-	180	180	9,32	-
Carel Industries	22,2	-0,89	22,2	22,55	21,72	2.533,12
Carl Zeiss Meditec	56,3	-	55,75	57	20,67	-
Caterpillar	322	0,94	314,5	314,5	-10,27	-
Cellularline	2,74	-0,36	2,72	2,77	20,68	61,04
Cembre	55,5	1,46	54	55,5	34,34	943,08
Commerzbank	26,98	-3,81	26,98	27,5	75,11	-
Confluent Inc-Class A	21,005	-	19,92	20,45	-1,98	-
Constellation Brands	137,65	-1,01	137,45	137,85	-33,44	-
Continental	70,86	-0,03	70,7	70,7	10,05	-
Costco Wholesale	838,7	-2,25	850	850	-2,77	-
Credem	12,3	-	12,2	12,36	13,66	4.195,77
Credit Agricole	15,82	0,76	15,89	15,89	18,34	-
Crowdstrike Hold	430,2	-	424,5	424,5	28,17	-
Csp Int.	0,317	-2,46	0,31	0,32	2,72	12,94
Cvs Health	58,32	-	58,06	58,07	34,73	-
Cy4Gate	5,22	2,96	5,08	5,22	3,85	120,78
Cytokinetics Inc	28,4	-	28,4	28,4	-18,29	-
D						
Daimlerchrysler	48,245	-1,24	47,99	48,6	-9,20	-
D'Amico	3,496	0,63	3,462	3,508	-13,43	432,10
Danieli	31,6	0,80	31,05	31,65	31,41	1.293,75
Danieli r nc	24,62	-0,24	24,5	24,82	30,52	1.007,32
Datadog Inc	112,44	-	111,8	111,9	30,56	-
Datalogic	4,52	0,89	4,465	4,52	-11,97	262,67
De' Longhi	27,98	1,60	27,34	28,14	-8,59	4.176,44
Deckers Outdoor	86,12	-2,00	86,22	86,3	-9,24	-
Deere & Co	432,5	-0,40	432,5	432,5	7,77	-
Delivery Hero	22,33	-	22,3	22,75	-18,92	-
Dell Technologies	107,56	-	106,26	106,26	-6,45	-
Deutsche Bank	25,51	1,45	25,315	25,575	51,50	-
Deutsche Lufthansa	7,072	0,31	7,018	7,118	13,91	-
Deutsche Post	38,61	0,34	38,45	38,75	12,82	-
Deutsche Telekom	30,72	-0,81	30,78	30,86	9,59	-
Dexelance	6,96	2,65	6,78	7,12	-22,13	187,02
Diasorin	94	0,36	93,5	94,8	-5,35	5.270,65
Digital Bros	13,62	-1,16	13,62	14	21,09	196,83
Digital Turbine Inc	4,488	-4,90	4,276	4,703	65,84	-
Digital Value	30,55	2,17	29,8	30,75	21,41	311,09
Domino's Pizza	387,5	-	385	385	-8,13	-
doValue	2,436	3,13	2,38	2,438	64,96	452,33
D-Wave Quantum Inc	12,255	-1,53	12,1	12,2	97,84	-
E						
E.On .	15,605	1,27	15,725	15,73	37,92	-
E.P.H.	0,116	-3,33	0,116	0,116	-3,08	0,50
Eaton Corp Plc	295,9	-	292,55	292,75	15,65	-
Edison r nc	2,04	-0,24	2,015	2,065	9,50	221,04
Edwards Lifesciences	66,42	-	65,57	65,57	-10,22	-
Eems	0,199	-2,45	0,1975	0,207	9,56	2,56
El.En	10,94	0,83	10,81	10,99	-6,01	874,79
Eli Lilly & Company	679,4	0,16	675,4	682	-9,53	-
Elica	1,37	0,37	1,36	1,38	-18,96	86,48
Emak	0,855	0,23	0,845	0,855	-3,74	140,23
Enav	3,818	0,90	3,78	3,828	-7,16	2.053,81
Endesa	27,33	0,33	27,67	27,67	33,66	-
Enel	8,06	0,31	8,012	8,092	17,10	81.912,53
Enervit	3,24	1,89	3,18	3,24	-1,45	56,65
Eni	13,71	-0,22	13,668	13,814	5,66	43.382,56
Enphase Energy	36,135	-	32,81	32,81	-22,63	-
Equita Group	4,55	1,79	4,465	4,555	10,19	235,46
Erg	18,75	0,70	18,66	18,88	-4,83	2.816,28
Esprinet	3,795	2,29	3,655	3,815	-14,81	185,38
Essilorluxottica	231,7	-3,46	231,2	238,5	2,51	-
Estee Lauder Companies	67	3,08	66,2	67,2	-5,76	-
Eukedos	0,75	-6,25	0,75	0,75	-1,23	18,19
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,244	4,76	2,142	2,268	-22,44	202,30
Eurotech	0,86	1,65	0,848	0,865	10,00	30,06
Evn Ag	22,8	-6,94	23	23,6	10,09	-
Evolution Ab	65,68	0,24	65,18	65,18	27,72	-
Exxon Mobil	93,77	0,43	92,9	93,85	-8,66	-
F						
Facebook	616,6	0,47	607,8	618,6	7,87	-
Faurecia	8,668	0,81	8,4	8,852	1,05	-
Fedex	189,14	-1,33	189	193	-30,41	-
Ferrari	403,9	-0,91	398,2	409	-0,42	79.587,32
Ferretti	2,736	2,01	2,674	2,738	-4,34	909,71
Fidia	0,4192	0,87	0,4101	0,438	-90,58	3,18
Fiera Milano	5,87	0,17	5,82	5,95	30,59	420,06
Fila	9,49	0,11	9,46	9,6	-8,35	405,55
Fincantieri	15,65	8,91	14,56	15,78	108,89	4.638,55
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	2,27	7,94	8,16	5,49	173,37
FinecoBank	19,01	-0,11	18,975	19,125	13,18	11.611,89
First Solar	133,88	2,95	131	134,86	-23,32	-
FNM	0,395	1,54	0,388	0,395	-9,86	170,69
Fresenius	42,11	0,17	42,23	42,23	31,09	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,74	0,54	0,728	0,742	32,16	44,40
Gamestop Corp	20,23	1,58	20,035	20,035	-35,62	-
Garofalo Health Care	5,16	0,58	5,08	5,18	-5,21	465,87
Gasplus	4,74	0,85	4,69	4,78	59,47	214,54
Gaz De France	19,82	0,08	19,79	19,955	29,98	-
Ge Vernova Inc	433,5	-1,70	431	431	41,03	-
Gefran	10,3	-0,96	10,3	10,4	12,45	148,82
General Dynamics	250	-	248	250,7	-3,70	-
General Electric	217,5	1,40	216	222	28,14	-
General Mills Inc	43,265	-2,16	43,5	43,5	-7,79	-
Generalfinance	15	-	14,9	15,1	19,25	189,36
Generali	30	-0,03	29,81	30,05	10,01	46.503,02
Geox	0,307	1,49	0,3015	0,3085	-39,74	78,63
Giglio Group	0,257	-0,39	0,256	0,257	-30,04	6,76
Gilead Sciences	91,53	0,69	90,6	91,44	1,34	-
Gitlab Inc-Cl A	37,8	3,85	36,8	36,8	-7,75	-
Godaddy Inc	151	-	160	160	-2,52	-
Goldman Sachs Group	584,6	2,47	573	582,9	4,40	-
GPI	11,24	0,54	11,16	11,38	6,08	322,54
Grandi Viaggi	2,55	-5,90	2,5	2,75	129,95	121,80
GVS	4,9	1,24	4,7	4,915	-2,09	903,79
H						
Halliburton	17,696	-	17,72	17,72	-31,36	-
Hca-Healthcare	325,9	-	333,2	333,2	7,82	-
Heidelberg Cement	190,25	-	190	195,6	58,35	-
Henkel	60,95	-	61,3	61,3	-16,40	-
Henkel Vz	66,66	-	66,7	66,7	-20,34	-
Hensoldt	100,8	7,29	94,65	101	174,49	-
Hera	4,06	1,00	4,034	4,09	17,74	6.004,06
Hewlett Packard Enterprise	15,758	0,46	15,892	15,954	-25,68	-
Hp	21,085	-	21,12	21,12	-31,86	-
Hubspot Inc	468,1	-	467,6	467,6	-7,09	-
Hugo Boss	38,22	-	38,67	38,67	-9,72	-
I						
Iberdrola	16,415	0,43	16,42	16,42	25,75	-
Ibm	249,5	-0,44	247,15	249,6	20,84	-
Igd - Siiq	3,05	0,16	3,005	3,08	23,51	338,03
Illimity bank	3,644	5,62	3,496	3,68	6,74	298,90
Immsi	0,4985	0,71	0,496	0,502	-4,75	169,41
Indel B	19,75	0,77	19,6	19,75	-12,47	114,43
Industrie De Nora	6,4	1,67	6,325	6,5	-16,47	324,66
Infineon Technologie	35,335	0,96	35,15	35,745	10,77	-
Ing Groep	18,384	0,21	18,278	18,304	22,28	-
Intel	19,114	-0,82	19	19,218	1,34	-
Interactive	45,15	-	45,53	45,55	16,78	-
Intercos	12,6	-0,47	12,52	12,8	-8,52	1.223,52
Interpump	34,56	1,29	34,14	34,64	-19,40	3.742,56
Intesa Sanpaolo	4,8105	-0,44	4,7935	4,8645	25,00	86.036,06
Intuit	657	-	651	655,6	8,92	-
Intuitive Surgical	458,45	-	448	458,45	-12,80	-
Inwit	10,34	0,68	10,32	10,44	5,11	9.598,52
Irce	2	0,50	1,99	2	-0,22	55,97
Iren	2,59	0,08	2,58	2,612	34,87	3.363,13
It Way	1,21	-3,20	1,205	1,265	17,19	13,62
Italgas	7,185	2,20	7,055	7,19	39,13	5.732,52
Italian Exhibition Gr.	9,28	1,09	9,18	9,3	41,93	282,50
Italmobiliare	25,5	2,82	24,8	25,5	-4,13	1.052,33
Iveco Group	15,815	2,46	15,39	15,935	65,96	4.198,58
J						
J M Smucker	82,22	-	81	82,5	-17,84	-
J.P. Morgan Chase & Co.	246,7	1,31	243,5	243,5	5,48	-
Johnson & Johnson	130,42	-0,37	130,18	130,8	-5,50	-
Juventus FC	3,284	-0,24	3,276	3,35	8,64	829,77
K						
K+S	15,76	-	15,62	15,83	52,03	-
Kering	174,6	-1,30	173,58	178,8	-24,72	-
Kion Group	45,5	0,71	44,36	45,7	39,37	-
Kkr & Co Inc	112,18	-	108,8	108,8	9,23	-
KME Group	0,91	-	0,9	0,91	-0,40	244,69
KME Group r nc	1,33	-	1,33	1,33	1,66	18,90
Kratos Defense & Security	34,97	-3,66	33,6	35,06	19,14	-
L						
L3Harris Tech	213,4	0,33	211	213,3	10,46	-
Lam Research	82,03	-0,39	82,4	82,4	20,35	-
Landi Renzo	1,14	-0,70	1,14	1,18	-34,78	49,99
Lanxess	25,12	-	25,04	25,04	5,13	-
Lazio	0,814	-0,73	0,814	0,83	-20,19	56,02
Leonardo	48,19	4,28	46,37	48,19	78,26	26.668,03
Linde Plc	396	-0,55	393,6	395	-1,34	-
Lockheed Martin	395,4	-	390,5	392,95	-11,01	-
Lottomatica Group	23,12	-1,03	23,06	23,54	82,64	5.895,53
Lululemon Athl	197,08	-1,43	195,4	201,05	-14,50	-
Lumen Technologies	3,6955	-	3,628	3,628	-32,79	-
Lumentum Holdings	80,18	1,91	79,56	80,16	-5,51	-
LU-VE	29,9	3,64	28,85	30,1	4,13	641,33
Lvmh	437,5	-1,69	436,8	449,95	-29,06	-
M						
Maire	11,08	0,73	10,97	11,14	33,85	3.628,19
Marr	9,06	0,44	9,03	9,12	-9,86	602,80
Marvell Technology	68,29	5,47	65,7	68,71	-38,35	-
Mastercard	466,4	-2,46	463,05	465,95	-5,71	-
Mccormick & Co	65,82	-	66,5	66,52	0,00	-
Mcdonald's	243,9	-2,38	242,15	245	-11,82	-
Mediobanca	19,58	-1,24	19,5	20,04	41,00	16.568,40
Medpace Holdings Inc	265,7	-	266,9	266,9	0,66	-
Mercadolibre Inc	2201	-	2178	2178	13,31	-
Merck & Co.	68,1	-0,87	67,9	68,6	-27,92	-
Moody's Corp	412,2	-0,79	401,4	415,4	10,53	-
Morgan Stanley	119,12	2,25	118,78	118,8	-2,71	-
Motorola Solutions	353,1	-	358,3	358,3	-15,84	-
Mtu Aero Engines	370,4	-	369,6	369,6	17,28	-
Munich Re	548,4	-0,51	547,8	551	10,66	-
N						
Nasdaq Inc	75,59	-0,32	74,94	75,52	18,96	-
Neodecortech	2,86	-	2,8	2,86	-0,48	40,66
Nestle	83,5	-	85	85	-4,28	-
Netflix	1111,2	0,51	1091,4	1112,2	28,15	-
Netweek	0,0428	-	0,0428	0,0428	583,92	1,02
NewPrinces	17,2	-0,69	17,14	17,66	42,08	760,39
Nexi	5,1	3,28	4,942	5,116	-8,23	6.052,31
Next Re Siiq	3,18	-	3,18	3,18	1,92	35,02
Nextera Energy	60,4	-	61,48	61,48	-10,96	-
Nike	52,7	0,34	52,05	52,7	-26,73	-
Nokia Corporation	4,358	-2,00	4,263	4,399	4,67	-
Northern Data	24,84	1,72	24,7	24,9	-39,71	-
Northrop Grumman	424,5	1,48	420,9	425,1	-6,59	-
Novartis	104	-	104	104	3,60	-
Nu Holdings	11,376	-	11,36	11,36	5,81	-
Nvidia Corp	132,5	1,50	131,5	134,28	-1,19	-
O						
Occidental Petroleum	36,675	0,60	36,24	36,38	-21,92	-
Olidata	2,13	-	2,12	2,145	-34,39	41,26
Oracle	181,9	-1,09	180,08	181,16	16,33	-
Orsero	14,14	-0,14	14,08	14,3	12,34	250,89
OVS	3,58	0,06	3,558	3,656	5,39	912,11
P						
Palantir Technologies	123,06	-	122,1	126,5	67,83	-
Paypal	61,83	-2,43	61,36	63,02	-23,06	-
Pepsico	109,5	-1,10	109	110,02	-23,57	-
Pfizer	20,765	-0,19	20,75	20,855	-17,92	-
Pharmanutra	46,35	1,87	45,45	46,5	-15,88	442,17
Philip Morris International	149,2	-	133,48	154	34,19	-
Philips	20,55	0,24	20,44	20,69	-14,71	-
Philogen	22,6	-1,74	22,4	23,1	22,73	692,60
Piaggio	1,824	3,34	1,768	1,824	-18,62	628,05
Pininfarina	0,812	-3,33	0,81	0,83	18,50	65,23
Piquadro	2,35	0,86	2,3	2,36	14,62	116,18
Pirelli & C.	5,786	-0,07	5,752	5,812	5,71	5.786,50
PLC	2,04	-	2,02	2,06	14,78	52,54
Plug Power	1,07	8,45	0,93	1,07	-53,98	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,17	-0,69	33,11	33,6	-6,70	-
Porsche Pref	40,56	-0,34	39,78	40,53	-30,41	-
Poste Italiane	17,99	0,53	17,925	18,06	31,41	23.382,33
Procter & Gamble	134,56	-1,84	134,52	136,4	-14,52	-
Prosiebensat1 Media	7,15	0,21	7,13	7,2	48,69	-
Prysmian	57,84	0,98	56,8	57,84	-6,78	17.024,49
Q						
Qorvo Inc	70,78	-	71,42	71,42	33,11	-
Qualcomm	134,38	-0,33	133,8	135,08	-10,43	-
Quanta Services	325,1	-	322,6	322,6	26,24	-
R						
Rai Way	5,97	-0,50	5,94	6,05	10,40	1.635,99
Raiffeisen Bank	25,22	-	25,28	25,28	-7,20	-
Ratti	1,86	0,54	1,85	1,86	-12,64	49,64
RCS Mediagroup	0,999	-3,57	0,994	1,024	17,89	531,87
Recordati	53,45	0,19	53,45	54	5,58	11.192,99
Reddit Inc	126	0,80	120	126	-21,13	-
Renault	39,05	-0,86	38,72	39,33	-15,79	-
Reply	143,1	0,85	141,7	143,6	-7,86	5.311,52
Repsol	12,455	-0,40	12,28	12,49	9,98	-
Revo Insurance	15,46	-1,65	15,26	15,88	28,55	414,71
Rheinmetall	1855	6,85	1743,5	1855	177,20	-
Riot Platforms	8,272	-	8,518	8,518	28,92	-
Risanamento	0,0189	-0,53	0,0189	0,0195	-34,68	34,59
Robinhood Markets	71,1	-0,70	70,84	74,55	97,63	-
Roche I	294	-	302	302	0,65	-
Rocket Lab Corporation	30,315	3,85	27,945	31,345	32,83	-
Rtx Corp	122,1	0,56	121,38	121,38	14,69	-
Rwe	35,79	0,06	35,69	35,87	26,17	-
S						
S. Ferragamo	4,912	-2,15	4,888	5,125	-25,80	855,17
Saab Ab	46,17	4,20	45,185	47	34,37	-
Sabaf	14,55	1,75	14,25	14,55	-4,18	182,96
Safilo Group	0,865	-1,37	0,859	0,886	-6,36	361,09
Saipem	2,308	0,79	2,262	2,317	-8,23	4.587,90
Salesforce	229,4	-0,84	228,35	230,75	-27,32	-
Sanlorenzo	29,45	0,68	28,85	29,85	-9,80	1.047,62
Sanofi	82,48	0,17	82,11	82,73	-11,20	-
Sap	250,75	-0,89	249	252,75	7,64	-
Sole 24 Ore	1,1	-1,35	1,1	1,115	82,65	62,39
Somec	13,25	0,38	13,25	13,4	15,94	91,87
Spotify Technology	654,4	1,57	634,4	651,5	48,97	-
Starbucks Corp	77,54	-1,40	77,5	77,5	-10,69	-
Steel Dynamics	112,26	2,50	110,3	111,76	-6,44	-
Stellantis	8,425	-0,99	8,31	8,562	-32,15	24.760,42
STMicroelectr.	25,82	2,18	25,52	25,915	5,74	23.244,54
Stryker	334,8	-0,27	337,1	337,1	-5,43	-
Super Micro C	41,72	7,83	39,3	41,8	29,66	-
SYS-DAT	5,64	0,71	5,6	5,64	7,79	172,70
T						
Tamburi Inv.	7,74	0,78	7,65	7,79	-7,93	1.423,26
Target	82,88	-	83,04	83,28	-37,11	-
Technogym	12,26	1,16	12,07	12,31	20,78	2.441,14
Technoprobe	7,425	-0,74	7,36	7,535	31,51	4.920,00
Telecom It. r nc	0,4663	1,37	0,4603	0,4709	57,36	2.741,20
Telecom Italia	0,4173	1,98	0,4112	0,422	65,02	6.214,72
Telefonica	4,478	-0,09	4,478	4,487	14,73	-
Tenaris	15,55	0,68	15,25	15,595	-14,55	16.557,39
Terna	8,664	1,03	8,57	8,664	12,71	17.265,15
Tesla	279,7	-0,12	275,85	282,55	-29,79	-
Tesmec	0,0532	-0,56	0,0527	0,0541	-19,21	32,40
The Coca-Cola Company	59,27	-1,27	59,19	60,44	1,16	-
The Italian Sea Group	5,49	0,18	5,46	5,57	-25,19	294,39
The Kraft Heinz	22,025	-	22,04	22,13	-26,45	-
The Walt Disney	102,94	0,66	102,26	103,04	-4,61	-
Thyssenkrupp	9,026	-0,70	9,004	9,168	133,18	-
Tinexta	12,2	0,33	12,08	12,57	52,37	568,17
Toscana Aeroporti	16	-	16	16,3	12,54	299,97
Trade Desk	58,02	-	58,38	59,89	31,10	-
Traton	26,42	-	26,6	26,84	-0,41	-
Trevi	0,3205	8,28	0,296	0,335	6,08	91,80
Triboo	-	-	-	-	-	-
Tripadvisor	10,57	-3,69	10,38	10,965	-20,04	-
Txt e-solutions	33,7	-0,59	33,25	34	-3,22	439,33
U						
Uber Technologies	79,45	0,18	77,65	78,7	35,38	-
Unicredit	56,16	-0,27	55,72	56,78	46,81	88.021,40
Unidata	2,87	-1,03	2,86	2,91	-3,29	89,22
Unipol	16,605	-1,83	16,575	16,975	40,80	12.125,66
Unitedhealth Group	261,4	0,91	257	261,65	-46,78	-
Uranium Energy Corp	5,91	4,36	5,731	5,933	25,77	-
V						
V.F.	9,827	-	9,96	9,96	-52,11	-
Valsoia	10,85	-1,36	10,8	10,85	7,79	118,61
Vertex Pharmaceuticals	380,4	-	383	383	0,36	-
Viatris Inc	7,722	1,07	7,498	7,58	-38,54	-
Viking Therapeutics Inc	24,115	-	23,675	23,675	0,00	-
Virgin Galactic Holdings	2,6045	-7,61	2,51	2,62	-56,17	-
Visa - Classe A	294,35	-1,79	293,45	297,15	-1,42	-
Vistra Corp	161,3	-0,06	159,45	159,45	50,72	-
Volkswagen	88,04	-1,48	87,78	90,12	1,23	-
Volvo Car	23,2	-1,99	22,43	24,1	2,19	-
W						
Walmart	82,62	-1,57	82,75	83,06	-3,18	-
Webuild	3,542	2,55	3,452	3,578	22,67	3.536,77
Webuild r nc	12,8	0,79	12,6	12,8	29,61	20,92
Wec Energy Group	88,04	-	88,06	88,06	-6,33	-
Western Digital	53,91	-	53,86	53,86	11,75	-
WIIT	15,5	-	15,36	15,66	-19,09	435,95
Workday	200,5	-	199,78	199,78	-20,32	-
Z						
Zest	0,169	0,30	0,1655	0,169	1,85	26,95
Zignago Vetro	8,3	1,84	8,15	8,31	-12,22	732,76
Zoom Video Communications	66,22	-	65,3	65,3	-10,00	-
Zscaler Inc	269,9	0,09	268	270,35	45,06	-
Zucchi	0,87	-0,23	0,87	0,872	-40,64	3,51

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	910.69	-0.78
Cac 40	7557.31	-0.01
Dax (Xetra)	23649.30	0.64
FTSE 100	8735.60	0.19
Ibex 35	13815.50	0.03
Indice Gen	63556.42	0.40
Nikkei 500	3428.40	1.07
Swiss Market In.	11880.00	0.00

EURIBOR 25-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,911	1,938
1 Mese	1,929	1,956
3 Mesi	1,98	2,008
6 Mesi	2,037	2,065
1 Anno	2,073	2,102

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	89	91.95
Argento (per kg.)	938.65	998.61
Platino p.m.	1308.00	0.0000
Palladio p.m.	1049.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1695	0,84	12,57
Giappone	168,92	-0,09	3,59
G. Bretagna	0,8535	0,11	2,93
Svizzera	0,9379	0,19	-0,35
Australia	1,7906	0,29	6,76
Brasile	6,497	1,25	1,12
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6008	0,50	7,09
Danimarca	7,4604	0,00	0,03
Filippine	66,189	0,60	9,76
Hong Kong	9,1803	0,83	13,78
India	100,276	0,42	12,75
Indonesia	18989,64	0,40	12,89
Islanda	142,2	0,00	-1,18
Israele	3,9665	0,43	4,70
Malaysia	4,9458	0,61	6,47
Messico	22,0696	0,15	2,41
N. Zelanda	1,9332	0,31	4,32
Norvegia	11,8125	0,26	0,15
Polonia	4,2468	-0,02	-0,66
Rep. Ceca	24,785	0,02	-1,59
Rep.Pop.Cina	8,3862	0,78	10,59
Romania	5,0718	0,27	1,96
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4918	0,44	5,32
Sud Corea	1587,13	0,36	3,59
Sudafrica	20,8169	0,86	6,11
Svezia	11,091	0,28	-3,21
Thailandia	38,02	0,45	6,57
Turchia	46,5165	0,93	26,62
Ungheria	399,9	-0,32	-2,78

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.25	6482	99,92	0,00
31.07.25	1871	99,83	1,72
14.08.25	1107	99,76	1,55
12.09.25	2609	99,74	0,93
30.09.25	10309	99,50	1,69
14.10.25	980	99,43	1,63
14.11.25	2802	99,30	1,55
28.11.25	3389	99,19	1,72
12.12.25	5107	99,15	1,60
14.01.26	2932	98,97	1,61
13.02.26	730	98,83	1,61
13.03.26	1165	98,65	1,65
14.04.26	498	98,49	1,68
14.05.26	700	98,32	1,71
12.06.26	19098	98,17	1,71

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	518,55	550,3
Sterlina	653,88	693,92
4 Ducati	1.229,87	1.305,17
20 $ Liberty	2.688,15	2.852,73
Krugerrand	2.778,37	2.948,48
50 Pesos	3.349,81	3.554,9

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,924	99,91	0,00
31.07.25	99,827	99,816	1,72
14.08.25	99,762	99,747	1,55
12.09.25	99,74	99,594	0,93
30.09.25	99,504	99,492	1,69
14.10.25	99,427	99,418	1,63
14.11.25	99,298	99,285	1,55
28.11.25	99,192	99,169	1,72
12.12.25	99,145	99,109	1,60
14.01.26	98,968	98,947	1,61
13.02.26	98,825	98,788	1,61
13.03.26	98,652	98,622	1,65
14.04.26	98,485	98,452	1,68
14.05.26	98,324	98,296	1,71
12.06.26	98,169	98,134	1,71
BTP			
01.07.2025	100	99,995	0,00
15.08.2025	99,892	99,886	1,78
29.09.2025	100,382	100,395	1,57
15.11.2025	100,196	100,2	1,62
01.12.2025	100,04	100,03	1,65
15.01.2026	100,816	100,811	1,53
28.01.2026	100,687	100,69	1,57
01.02.2026	99,184	99,174	1,81
01.03.2026	101,67	101,671	1,43
01.04.2026	98,594	98,554	1,88
15.04.2026	101,398	101,408	1,55
01.06.2026	99,741	99,717	1,69
15.07.2026	100,2	100,21	1,65
01.08.2026	98,05	98	1,82
28.08.2026	101,26	101,26	1,62
15.09.2026	102,19	102,19	1,54
01.11.2026	107,08	107,06	0,99
01.12.2026	99,12	99,1	1,73
15.01.2027	98,43	98,34	1,78
15.02.2027	101,51	101,46	1,63
25.02.2027	100,86	100,8	1,70
01.04.2027	98,55	98,48	1,81
01.06.2027	100,49	100,46	1,66
15.07.2027	102,8	102,72	1,63
01.08.2027	100,15	100,09	1,72
26.08.2027	100		1,85
15.09.2027	97,79	97,73	1,86
15.10.2027	101,35	101,28	1,76
01.11.2027	110,13	110,02	1,28
01.12.2027	101,33	101,26	1,75
01.02.2028	99,88	99,8	1,80
15.03.2028	95,18	95,08	2,06
01.04.2028	103,35	103,24	1,71
15.06.2028	101,26	101,14	1,87
15.07.2028	95,16	95,06	2,07
01.08.2028	104,71	104,63	1,76
01.09.2028	107,69	107,62	1,66
01.12.2028	101,94	101,86	1,86
01.09.2029	106,03	105,94	1,82
15.02.2029	93,65	93,54	2,22
15.06.2029	101,67	101,45	2,02
01.07.2029	103,45	103,34	2,03
01.08.2029	102,43	102,32	2,01
01.10.2029	102,06	101,91	2,12
01.11.2029	111,71	111,55	1,78
15.12.2029	105,66	105,52	2,04
01.03.2030	104,47	104,3	2,06
01.04.2030	94,81	94,66	2,35
15.06.2030	104,93	104,76	2,16
01.07.2030	101,35	101,24	2,31
01.08.2030	92,11	91,99	2,50
01.10.2030	99,96	99,76	2,38
15.11.2030	106,33	106,22	2,24
01.12.2030	94,75	94,62	2,49
15.02.2031	103,66	103,55	2,37
01.04.2031	90,18	90,05	2,65
01.05.2031	117,59	117,4	2,05
15.07.2031	103,2	103,09	2,46
01.08.2031	87,69	87,54	2,75
15.11.2031	101,37	101,21	2,53
01.12.2031	88,8	88,64	2,76
01.03.2032	92,49	92,32	2,69
01.06.2032	87,61	87,43	2,82
15.07.2032	101,37	101,17	2,64
01.12.2032	96,58	96,33	2,69
01.02.2033	117,9	117,73	2,45
01.05.2033	108,88	108,78	2,60
01.09.2033	95,14	94,99	2,83
01.11.2033	108,48	108,29	2,68
01.03.2034	107,24	107,12	2,75
01.07.2034	104,44	104,28	2,82
01.08.2034	113,57	113,44	2,70
01.02.2035	103,98	103,81	2,91
01.03.2035	100,2	100,02	2,93
01.08.2035	101,88	101,69	2,99
01.10.2035	101,24	101,11	3,03
01.03.2036	82,1	82,1	3,29
01.09.2036	88,51	88,43	3,22
01.02.2037	104,54	104,37	3,05
01.03.2037	75,13	75,13	3,46
01.03.2038	95,73	95,54	3,28
01.09.2038	92,37	92,16	3,32
01.08.2039	113,67	113,42	3,19
01.10.2039	103,7	103,48	3,33
01.03.2040	92,1	91,91	3,43
01.09.2040	113,23	113,05	3,28
01.10.2040	99,6	99,32	3,42
01.03.2041	75,69	75,63	3,65
01.09.2043	105,61	105,43	3,50
01.09.2044	109,94	109,84	3,47
01.09.2046	88,68	88,51	3,64
01.03.2047	80,66	80,5	3,69
01.03.2048	90,6	90,55	3,66
01.09.2049	95,86	95,75	3,66

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.16 e tramonta alle 21.05
La Luna Sorge alle 7.04 e tramonta alle 23.06
Il Santo San Cirillo d'Alessandria
Il Proverbio Ogni cavret il so saltet.

Le scelte della politica

LO SCENARIO

Verso il match degli Azzurri del 14 ottobre

Le due mozioni presentate da Fdi, di cui quella presentata da Govetto firmata anche dai centristi di Colautti e dal capogruppo della lista De Toni, Croattini, si inserisce nello scenario di polemiche relativo alla gara di ottobre degli Azzurri contro Israele in programma a Udine.

Israele, Gaza e Palestina Doppia mozione di FdI e una ha l'ok dei centristi

Vidoni chiede a sindaco e Aula di battersi per una «pace equa» in Medio Oriente
Il testo di Govetto contro l'antisemitismo firmato anche da Colautti e Croattini

Mattia Pertoldi

Lo scenario più lontano porta ai conflitti in Medio Oriente. Quello più vicino alla gara della Nazionale contro Israele che si (ri)giocherà al Friuli in ottobre. Nell'immediato, poi, si arriva alla seduta del Consiglio di lunedì in cui l'Aula affronterà due mozioni presentate dal centrodestra destinate, con ogni probabilità, ad arroventare di nuovo il clima politico udinese, esattamente come accaduto un mese fa con quella pro-Palestina. Non è un caso, tra l'altro, che entrambi i testi presentino, come primi firmatari, altrettanti consiglieri di Fratelli d'Italia.

LA MOSSA DI VIDONI

La prima mozione nasce su iniziativa del capogruppo meloniano Luca Vidoni e alla sua firma affianca quella di altri otto esponenti di centrodestra. Vidoni, in una lunga premessa, analizza – dal suo punto di vista – lo scenario mediorientale dall'attacco di Hamas del 7 ottobre di due anni fa a oggi per sottolineare come da quella data si registri «in tutto l'Occidente un'impennata degli atti e dei discorsi d'odio antisemiti» alimentati da «propaganda e ambienti estremisti volti e fomentare l'odio contro la popolazione di fede ebraica». Da qui, pertanto, una serie di richieste al sindaco e alla giunta affinchè sostengano il Governo e il Parlamento italiano in alcuni specifici obiettivi. Si comincia da «una pace duratura ed equa nella Striscia di Gaza» che preveda «la liberazione degli ostaggi ancora in mano ad Hamas e la restituzione dei corpi» di quelli uccisi fino all'accesso «alle cure e ai beni di prima necessità per la popolazione palestinese» a condizione che la distribuzione sia «affidata a soggetti riconosciuti come indipendenti». Ancora, quindi, si punta a sostenere «lo sviluppo di un'autorità nazionale palestinese moderata», ma pure ad arrivare alla «soluzione dei due Stati» e, allo stesso tempo, «velocizzare gli iter di approvazione delle proposte di legge per il contrasto degli atti di antisemitismo» nonchè «allargare la rete degli accordi di Abramo» che ha permesso a Israele di firmare una serie di accordi di pace con alcuni Stati a maggioranza musulmana.

GOVETTO E LE FIRME TRASVERSALI

La seconda mozione è politicamente più interessante. È a prima firma di un altro meloniano, Giovanni Govetto ed è, nella forma e nella lunghezza, più semplice e stringata. Il testo, infatti, esprime «la rinnovata condanna nei confronti dell'antisemitismo e di qualsiasi discriminazione che trovi le sue radici in motivi razziali», la preoccupazione «per gli episodi di antisemitismo» e la sua condanna, in particolare, per l'assassinio di «Sarah Milgrim e Yaron Lischinsky, uccisi il 21 maggio a Washington per il solo fatto di essere ebrei». Il particolare non secondario, in questo senso, è che la mozione sia stata firmata anche da due capigruppo di maggioranza e cioè da Alessandro Colautti per i centristi e da Lorenzo Croattini per la lista De Toni. «C'è la sensazione – spiega Govetto – che larga parte dalle forze politiche che governano Udine nutra un certo malcelato fastidio nei confronti dello Stato di Israele in quanto tale, al di la delle preoccupazioni circa i drammi che hanno coinvolto e continuano a coinvolgere il Medio Oriente. Siamo sicuri che dietro le critiche di natura politica, sempre legittime, rivolte al Governo israeliano non si celi il germe dell'antisemitismo? L'obiettivo della mozione è fuggire da questo rischio, è il tentativo di riaffermare da parte di tutte le forze politiche la distinzione tra la contestazione e l'odio, che non può mai generare vera pace. Il documento arriva nel momento giusto, complice il clima che si sta respirando in città dopo l'assegnazione della gara della Nazionale di ottobre a Udine. Viene da chiedersi, infatti, se in autunno potessimo avere maggiore tranquillità anche in Medio Oriente, la Nazionale israeliana sarebbe la benvenuta?». Finora, in ogni caso, il dato politico da evidenziare, secondo l'esponente di Fdi «è la condivisione del contenuto della mozione anche da parte delle forze di maggioranza più moderate riconoscendone così la valenza trasversale della stessa: si tratta di capire ora se il Consiglio tutto avrà la forza di fissare un punto di partenza condiviso da tutte le forze politiche». Tema, questo, non proprio secondario e destinato in ogni caso ad aprire una discussione nell'attuale maggioranza. Perchè certamente il tono della mozione di Govetto è blando e punta sul combattere l'antisemitismo – non su Israele nè sul match di ottobre ed è probabilmente proprio per questo che Colautti e Croattini l'hanno firmata –, ma il clima attuale porta a dover maneggiare con cura l'argomento. Con il rischio di spaccature davvero dietro l'angolo. —

IL CASO COOP 3.0

Botta e risposta tra Agrusti e Avs

La scelta di Coop Alleanza 3.0 di non commercializzare prodotti provenienti da Israele e di distribuire invece la Gaza Cola, prodotta nei territori occupati, ha innescato una polemica a distanza tra Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, e gli esponenti di Alleanza Verdi e Sinistra – Possibile.

Il primo, a commento della decisione di Coop, ha affermato: «È assurdo punire i contadini che hanno fatto fiorire il deserto e gli imprenditori che operano in contesti difficili, per contestare l'operato di un governo. Per quel che mi riguarda, visto l'atteggiamento, da Coop Alleanza 3.0 non comprerò neanche uno stuzzicadenti».

Secca la replica di Sebastiano Badin e di Andrea Di Lenardo: «Evidentemente per alcuni industriali la libertà è solo quella di fare profitto e non di scegliere cosa vendere e cosa no nei propri punti vendita. Pensavamo che certe pratiche fossero relegate al passato del socialismo reale di alcuni Paesi dell'Est , evidentemente sono gradite anche in Italia nel 2025». —

Il favorito Micelli non avrebbe ottenuto il via libera dall'università
Nel Cda in quota comunale anche la dem Santoro e l'architetto Bon

De Toni cambia scelta e punta su Del Fabbro La guida di Ssm passa all'ex vertice di Friulia

Sorpresa al vertice di Sistema sosta e mobilità (Ssm), cioè la società che gestisce i parcheggi, a raso e in struttura, di Udine, quelli dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, dell'ospedale di Tolmezzo e della città di Cividale.

A differenza delle previsioni della vigilia, infatti, a guidare l'azienda non sarà Ezio Micelli, docente allo Iuav di Venezia. Il professore universitario, da quello che si è appreso, non avrebbe ottenuto il via libera dall'Ateneo veneziano per occupare il doppio ruolo e, dunque, avrebbe declinato l'invito di Alberto Felice De Toni a occuparsi di una delle principali partecipate pubbliche del Comune.

Al suo posto il sindaco ha puntato su un profilo di grande esperienza in tema di controllate e cioè a Pietro Del Fabbro. Il commercialista udinese, vale la pena di ricordarlo, era stato scelto dall'allora giunta di Debora Serracchiani per la presidenza di Friulia, cioè la finanziaria regionale. Del Fabbro era rimasto nel suo ruolo fino al 2019 quando aveva deciso di sua sponte – assieme al resto di quello che al momento era il Cda – di dimettersi rimettendo le deleghe nelle mani del nuovo governatore, Massimiliano Fedriga, che aveva poi scelto per la sua successione Federica Seganti.

Pietro Del Fabbro

Del Fabbro, in particolare, aveva deciso di lasciare l'incarico dopo uno scontro, sempre molto felpato, con l'allora segretario di Progetto Fvg, Ferruccio Saro, che lo aveva accusato di non occuparsi con la necessaria generosità delle piccole e medie imprese della regione. Un'accusa, questa, sempre respinta da Del Fabbro che aveva più volte evidenziato come non si potesse più mutuare il modello assistenzialista che Friulia aveva avuto nei decenni precedenti. Nel frattempo, infatti, erano state modificate la normativa italiana e quella europea.

Sia come sia quella, politicamente, è preistoria. Adesso Del Fabbro torna in sella e sempre su decisione di una giunta di centrosinistra, per quanto questa volta comunale. Sarà lui, come detto, a vestire i panni del presidente di Ssm affiancato, in Cda in quota comunale, dall'ex assessore regionale alle Infrastrutture, la dem Mariagrazia Santoro, e dall'architetto Paolo Bon.
«Abbiamo nominato tre professionisti che hanno ricoperto incarichi di prestigio e di responsabilità – ha dichiarato il sindaco De Toni – e che potranno contribuire a una gestione efficiente e lungimirante della nostra società partecipata. Il loro profilo e le rispettive competenze rappresentano una garanzia per affrontare con serietà e visione le sfide legate alla mobilità urbana».

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore alla Mobilità sostenibile Ivano Marchiol, che ha sottolineato come la nuova composizione del consiglio di amministrazione rappresenti «un connubio prezioso tra competenze gestionali consolidate e una visione progettuale orientata alla qualità dello spazio pubblico».

Marchiol ha evidenziato l'importanza strategica della gestione della sosta come leva per affrontare le sfide decisive legate alla mobilità sostenibile, alla rivitalizzazione dei centri storici e alla transizione ecologica, in vista anche del nuovo Piano urbano della mobilità sostenibile e del Piano del traffico. —

M.P.

IL DIBATTITO

Sfogo di Francesca Laudicina dopo le dimissioni dalla guida della Lega
Nel mirino il responsabile provinciale e la scelta di chi le succederà

«Io, segretaria démodé e non troppo allineata»

Qualche giorno fa, per scelta, non ho partecipato al direttivo provinciale che ha sancito la fine del mio incarico di segretaria cittadina della sezione della Lega di Udine. Il commissariamento era già stato deciso da mesi, senza un reale confronto. Forse il segretario Bosello – uomo di lunghissimo corso, dai tempi della Padania – aveva da tempo il verbale già pronto nel cassetto.

Dopo anni di impegno, banchetti, tessere, Som e presenza costante… sono stata messa da parte. Motivo non dichiarato, ma piuttosto evidente: «sono diventata fuori moda». Non abbastanza giovane. Non abbastanza allineata. Troppo autonoma, forse troppo sincera, e con quel modo di fare da signora che, in certi contesti, suona quasi fuori luogo.

Il segretario provinciale - che alla sua età dovrebbe sapere cosa significa esperienza - ha preferito voltare pagina: un volto giovane, fresco, sicuramente più d'impatto. E diciamolo: come fa una donna con qualche primavera in più a competere con tanta freschezza? Impossibile… Nulla contro la persona indicata, ma quando si esclude chi lavora senza una reale discussione, qualche riflessione è legittima.

Francesca Laudicina

«Messa da parte da un vecchio maschio per non avere più l'età: oggi è il mio orgoglio femminile a essere il più ferito»

E diciamolo ancora: con un segretario così, nessuna donna nella Lega riuscirà mai ad arrivare alla sua età in carica. Verrà sostituita molto prima.

Dimessa per coerenza? Cacciata? Entrambe le cose. Mi sono dimessa nella speranza che fosse lasciata ai militanti udinesi la possibilità di scegliere democraticamente il mio sostituto. Ma non è servito.

Per me un peccato; per gli altri, non lo so, ma a questo punto non me ne curo più di tanto. Perché, al di là del ruolo perso, oggi in realtà è il mio orgoglio femminile a essere ferito, per essere stata messa da parte per non avere più l'età, da un vecchio maschio. Durissima da digerire…

Mentre sono ancora alla ricerca della cura, continuo a impegnarmi per la mia città, nel mio ruolo di consigliera comunale, che mi piace di più e che, grazie al sindaco De Toni e ai suoi "compagni", mi fa anche sorridere. E in questo momento, sono sincera, ne ho davvero bisogno.

FRANCESCA LAUDICINA
Capogruppo Lega Salvini

Incontro dei segretari regionali Coppola e Telesca con il sindaco
Sul tavolo tre proposte, compresa quella di riassegnare la delega

Azione e Italia Viva «Il Bilancio a un altro»

Ieri i segretari regionali di Azione e Italia Viva Friuli Venezia Giulia, Paolo Coppola e Sandra Telesca, hanno incontrato il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, in Municipio, per un confronto sulla situazione amministrativa del capoluogo friulano.

«L'incontro, caratterizzato da un clima di dialogo costruttivo, ha rappresentato un momento importante di confronto sulle sfide che la città sta affrontando e sulle opportunità future», hanno affermato Coppola e Telesca, evidenziando di avere ribadito «la volontà di offrire un contributo propositivo all'amministrazione comunale, nell'interesse prioritario dei cittadini di Udine e del Friuli Venezia Giulia».

Riconosciuto «l'impegno profuso dal sindaco e dalla sua giunta in un contesto di sfide complesse» e «consci le difficoltà che ogni amministrazione deve affrontare», i rappresentanti politici hanno quindi ritenuto di «offrire supporto con proposte concrete che possano contribuire a consolidare i risultati e accelerare il rinnovamento che i cittadini hanno chiesto».

Paolo Coppola

Sandra Telesca

Tre le proposte concrete presentate «per supportare e potenziare l'efficacia dell'azione amministrativa». Innanzitutto, il potenziamento del sostegno sociale e del decoro urbano, «intensificando gli sforzi nella redistribuzione delle risorse a favore delle fasce più vulnerabili della popolazione, con contributi diretti e con il potenziamento dei servizi pubblici». Sottolineata inoltre «l'importanza di continuare a investire nel decoro urbano». La seconda proposta riguarda la comunicazione trasparente sull'addizionale Irpef. «È stata evidenziata – spiegano – l'opportunità di valorizzare ulteriormente la comunicazione verso i cittadini riguardo all'utilizzo delle maggiori entrate derivanti dalla riforma dell'addizionale comunale». Infine, si è parlato di ottimizzazione della gestione del bilancio. I segretari regionali hanno suggerito di valutare l'opportunità di «affidare la delega al bilancio a un assessore che possa dedicare maggiore attenzione a una materia così strategica per il futuro della città, garantendo così una gestione ancora più mirata delle risorse pubbliche». —

LE MOSTRE › SOLO A UDINE CI SONO TRE ALLESTIMENTI DI ALTO LIVELLO VISITABILI DURANTE L'ESTATE

Esplode il turismo culturale con la ricca proposta friulana

L'estate in Friuli-Venezia Giulia riserva grande vivacità culturale: dalla fotografia d'autore e il manga giapponese, alle esperienze museali, concerti, eventi storici e festival. Una proposta variegata che spazia dall'arte contemporanea alla tradizione enogastronomica, ideale per una vera esperienza di turismo a 360 gradi.
In questa pagina ci focalizzeremo in particolare su mostre ed eventi museali, in modo da puntare i riflettori su un lato forse meno noto del turismo estivo, tipicamente più associato ad altri tipi di mete e attività. Ma la curiosità e le la voglia di scoprire il bello creato da artisti

Fino al 30 agosto sarà visitabile la mostra dedicata al maestro del manga Shigeru Mizuki

di tutto il mondo non va mai in vacanza, nemmeno in queste calde settimane. Concentrandoci qui su Udine, si segnala la mostra "Mimmo Jodice. L'enigma della luce", realizzata dai Civici Musei di Udine e visitabile presso gli spazi del Castello fino al 4 novembre, dove viene omaggiato il celebre fotografo napoletano. La mostra presenta 140 fotografie realizzate tra il 1964 e il 2015, tra le quali diverse delle opere più iconiche del maestro. Sempre nell'orbita dei Musei Civici, ma stavolta presso il Museo d'arte Moderna e Contemporanea di Udine - Casa Cavazzini, fino al 30 agosto si potrà visitare la mostra "Mondo Mizuki, Mondo Yakai", la prima antologica in Italia dedicata a Shigeru Mizuki, uno dei più grandi maestri del manga giapponese, con 100 tavole originali, molte delle quali esposte per la prima volta fuori dal Giappone.
Infine, presso Palazzo Giacomelli, da non perdere è "Qui/Altrove. Migrazioni d'oggi in Friuli", un progetto di ricerca storico- etnografica finalizzato all'indagine dei processi migratori.

IL CASTELLO PRESSO CUI SI TIENE LA MOSTRA DEDICATA A MIMMO JODICE

MIRAMARE

Esposizioni al Castello

Il Museo storico e Parco del Castello di Miramare a Trieste presenta fino al 9 novembre la grande mostra collettiva "Naturae. Ambienti di arte contemporanea", esplorazione corale sul tema della natura e del suo profondo legame con l'essere umano. Qui si possono ammirare oltre cinquanta opere di diciotto artisti contemporanei di diverse generazioni e provenienze geografiche, allestite nelle scuderie e nel parco del castello, una cornice speciale per un evento altrettanto unico.
Ma non si tratta dell'unico motivo per venire a Miramare. Sempre lo stesso museo ha infatti ottenuto l'anno scorso in comodato gratuito lo scettro appartenuto all'imperatrice Carlotta del Messico, per il quale è stato realizzato un allestimento espositivo consono alla preziosità dell'oggetto nel Salottino Orientale al primo piano del Castello. Un oggetto che non solo va ammirato per la sua incredibile bellezza, ma che dà uno spunto di riflessione storica su un periodo in cui Trieste era tra i centri nevralgici della politica mondiale. Basti pensare che lo scettro fu donato alla neo-imperatrice giunta in Messico insieme al consorte Massimiliano d'Asburgo proprio da Miramare.

› PROSSIMA APERTURA

Un museo a Grado con il mare al centro

Anche se non è ancora visitabile, è da segnalare l'apertura prevista per la fine del 2025 del Museo Nazionale di Archeologia Subacquea dell'Alto Adriatico di Grado. Centro dell'intera operazione è il restauro della Iulia Felix, la nave scoperta nel 1986 a sei miglia dalla costa di Grado e recuperata con il suo carico di anfore tra il 1987 e il 1999.

MALTEMPO

Nubifragio in Friuli Rami, alberi caduti vento forte e grandine

Segnalati problemi alla viabilità a Mortegliano e Varmo Molti hanno ripensato alla tempesta del 23 luglio 2023

Alessandro Cesare

La quiete prima della tempesta è durata fino alle 21 circa. Prima il Pordenonese, poi la provincia di Udine, ieri sera sono stati investiti da un'ondata di maltempo piuttosto intensa.

Tutto annunciato, ma nonostante questo il vigore della pioggia sommato alla frequenza di lampi e fulmine ha destato molta preoccupazione tra cittadini e amministratori locali.

In tanti, soprattutto tra Mortegliano e Talmassons, hanno ripensato a quel 23 luglio 2023, quando una tempesta particolarmente violenta devastò il territorio. Per fortuna ieri, almeno nella provincia friulana, i chicchi, se sono caduti, sono stati di piccole dimensioni.

La grandine caduta ieri sera nella zona di Mortegliano (foto Fb)

Prima delle 23 le chiamate ricevute dalla Sala operativa dei vigili del fuoco di Udine hanno riguardato la richiesta di intervento per rami e alberi caduti sulle strade nel Medio Friuli e nelle zone di Mortegliano e di Varmo. Ci sarebbe anche qualche mezzo rimasto coinvolto, fortunatamente senza conseguenze per le persone.

Vento particolarmente forte segnalato pure a Visco, Lestizza, Castions di Strada e Cervignano. Il temporale si è spostato rapidamente verso est, lasciando Udine attorno alle 23.

Una perturbazione annunciata dalla Protezione civile regionale, che non a caso aveva diramato un'allerta gialla su tutto il Friuli Venezia Giulia per il rischio di temporali e vento particolarmente forti.

L'afa che negli ultimi giorni ha messo a dura prova la resistenza di giovani e anziani ha concesso qualche ora di tregua, ma oggi, con il ritorno del sole, la colonnina di mercurio tornerà a salire. Di conseguenza tornerà il gran caldo.

Più critica la situazione venutasi a creare ieri sera nella Destra Tagliamento. A Pordenone la pioggia ha provocato un incidente stradale tra due auto, con due persone rimaste ferite in maniera non grave.

Tra i territori del Friuli Occidentale più colpiti dalla perturbazione, soprattutto dalla grandine, ci sono stati Sacile, Caneva, Brugnera e Fontanafredda. Sui social, attorno alle 21.30, sono comparsi i primi video e le prime foto di chicchi grandi come albicocche. Grandine anche a Pordenone e Zoppola. L'intensità delle precipitazioni ha costretto decine di automobilisti a cercare riparo sotto pensiline improvvisate o sotto le coperture dei distributori di benzina, causando qualche disagio al traffico. —

Iniziativa dei civici musei

Letture per bambini con una drag queen Sbotta il centrodestra

LA POLEMICA

Il primo appuntamento di letture animate per bambini dal titolo "Un mondo di diversità", ospitate nell'ex chiesa di San Francesco, ha registrato il tutto esaurito. E così il Comune di Udine, attraverso i civici musei, ha pensato bene di riproporlo, calendarizzandolo per sabato 28 e per domenica 29 giugno alle 17. Un evento riservato a bambini da 0 ai 6 anni e alle loro famiglie. Il fatto che a essere protagonista di questo appuntamento sia la drag queen Pierângela Felice, meglio nota come la Regina dei Dinosauri, però, ha provocato la dura reazione del consigliere comunale di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto. «Siamo sconcertati e preoccupati – afferma – convinti che questa possa trasformarsi in un'occasione per diffondere i contenuti e le idiozie dell'ideologia gender a bambini piccolissimi, che invece meriterebbero di ascoltare storie con contenuti diversi. Ne chiederemo conto al sindaco. Sarebbe gravissimo se emergesse che l'istituzione si rende complice, o peggio promotrice di iniziative in cui ai bambini di età prescolare vengono propinati concetti iperprogressisti legati al gender fluid», ha chiuso l'esponente del centrodestra. Nella descrizione dell'evento si fa riferimento a una «lettura animata all'inseguimento della parola magica collaborazione, per far riflettere piccoli e grandi su come la diversità renda il mondo più interessante e come l'unione tra persone diverse sia essenziale per la crescita di una comunità».

La drag queen Pierângela Felice

L'iniziativa è gratuita ma per partecipare bisogna iscriversi inviando una email all'indirizzo info.mfsn@comune.udine.it. —

A.C.

SARÀ GUIDATO DA AZIENDA SANITARIA E UNIVERSITÀ

Con l'Ai diagnosi più veloci Progetto per le malattie rare

«Dimostra che tecnologia e ambiente possono integrarsi per il bene comune»

Annachiara Baratto

Scienza, salute, sostenibilità, sinergia e sviluppo: le cinque "S" con cui il rettore dell'Università, Roberto Pinton, ha sintetizzato il progetto Mira, l'ambiziosa iniziativa che punta sull'intelligenza artificiale per migliorare la diagnosi e la gestione delle malattie rare. Presentato ufficialmente a Udine, Mira è un progetto che unisce enti pubblici e privati in un'alleanza innovativa e multidisciplinare.

A guidarlo è l'Asufc, affiancata da Università di Udine, Sissa, Area Science Park, Cafc e beanTech. Fulcro tecnologico è la centrale idroelettrica Ancona, che ospita una piattaforma Hpc (High Performance Computing) alimentata da energia rinnovabile, diventata il cuore sostenibile del progetto. Con un finanziamento di circa 5 milioni di euro, Mira ha l'obiettivo di ridurre sensibilmente il tempo necessario per diagnosticare malattie rare attraverso algoritmi di machine learning, analisi di dati clinici e genetici, modelli predittivi e strumenti di supporto per medici e pazienti. Tra i risultati già ottenuti: una piattaforma di supercalcolo, tecnologie per l'analisi semantica del linguaggio medico, modelli IA per l'analisi di immagini diagnostiche e assistenti virtuali per l'identificazione di pattern clinici rari. «Non possiamo restare fermi mentre il mondo avanza», ha dichiarato Pinton. «Questo progetto dimostra che è possibile coniugare tecnologia, diritto alla cura e sostenibilità». Maurizio Scarpa, direttore del Centro malattie rare dell'Asufc e responsabile scientifico del progetto, ha sottolineato l'urgenza di diagnosi più rapide: «L'IA non sostituirà il medico, ma sarà un alleato prezioso per migliorare tempestività e precisione». Anche Salvatore Benigno, presidente di Cafc, ha evidenziato il valore ambientale del supercalcolatore alimentato da energia idroelettrica: «Un esempio virtuoso di come tecnologia e ambiente possano integrarsi per il bene comune». Per Salvatore La Rosa, direttore di Ricerca e Innovazione di Area Science Park, «È un progetto strategico perché mette in rete competenze, infrastrutture e istituzioni. L'etica dell'analisi dei dati è centrale per un'IA davvero al servizio della società». Della stessa opinione Giovanni Laio, Sissa, che ha ricordato l'importanza di studiare i meccanismi interni dei modelli predittivi. Il progetto è anche un banco di prova per la riflessione etico-giuridica sull'uso dell'IA in sanità. Giovanna Zamaro, direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità, ha sottolineato l'importanza di bilanciare innovazione e tutela dei diritti, rafforzando la fiducia tra cittadini e istituzioni. «Cambiano gli strumenti, ma non l'obiettivo: far crescere la conoscenza unendo competenze diverse» ha dichiarato Gea Arcella, assessora alla transizione digitale. «Nonostante i costi e la grande richiesta energetica, esperienze come MIRA dimostrano che la sinergia tra scienza, tecnologia e istituzioni può produrre risultati straordinari». —

La presentazione del progetto Mira, che farà uso dell'IA

La centrale dell'Asufc

L'INTERROGAZIONE

Soccorsi lenti in centro città Honsell chiede spiegazioni

«Oggi ho depositato un'interrogazione all'assessore Riccardo Riccardi per chiedere delucidazioni in merito al caso avvenuto a Udine, in via Pracchiuso, a marzo di quest'anno, dove un uomo si è accasciato al suolo privo di coscienza ed è poi deceduto successivamente in ospedale, dopo aver atteso ben 14 minuti l'arrivo dell'ambulanza». A sollevare la questione è il consigliere regionale di di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell.

«In base alla vigente normativa – ricorda l'ex primo cittadino – il soccorso doveva essere garantito in un tempo massimo di 8 minuti, essendo il luogo nel centro urbano di Udine, a 3 chilometri dall'ospedale. Non possiamo considerare come "normali" tali carenze del sistema di soccorso sanitario in regione (che non devono ripetersi) e quindi abbiamo chiesto spoegazioni all'assessore Riccardi». —

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Le nostre iniziative

Qui sopra, la sede della casa di riposo La Quiete e, a destra, tre volontarie dell'Avulss davanti all'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale

Aiuto a pazienti e anziani in ospedale e alla Quiete

L'Avulss opera su segnalazione dei sanitari per portare conforto a chi è solo

Lisa Zancaner

Un via vai di medici, infermieri e operatori, le sirene delle ambulanze che arrivano e, per tanti pazienti, paura e smarrimento. È questo il pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, così come la medicina d'urgenza. Ebbene, per i pazienti più fragili, magari anziani, oppure giovani che arrivano con una gamba rotta senza il sostegno di qualcuno, ecco in aiuto l'Avulss, l'Associazione di volontariato per le unità locali socio sanitarie.

Fondata nel 1979 da don Giacomo Luzietti, è nata a Udine nel 1992 e oggi conta circa 50 volontari che operano sia all'ospedale, sia alla Quiete, dove cercano di avvicinarsi alle difficoltà e alle sofferenze degli altri ascoltando e portando conforto. «Nel corso degli anni – spiega la presidente, Maria Zanetti – abbiamo dato il nostro contributo nelle aziende con cui abbiamo stipulato delle convezioni». Si tratta, infatti, di una realtà che, se da una parte opera in silenzio, autonomia e senza scopo di lucro, dall'altra è ben organizzata e offre aiuto su segnalazioni degli stessi sanitari.

«Parliamo con gli ammalati – dice Zanetti – con le persone che sentono un disagio, magari sole e isolate. Questo, oltre a dare sollievo, fa sì che sappiamo anche indicare certe fragilità. Faccio un semplice esempio: se un anziano non sa come rientrare al domicilio dal Pronto soccorso, noi facciamo una segnalazione con il sanitario di riferimento. La relazione di aiuto, dunque, è un successo nel senso che si arriva a compiere le azioni necessarie per una persona». I volontari, che sono le figure più svariate, dai contabili agli ingegneri fino agli ex operatori sociosanitari in pensione - l'età media va dai 60 ai 65 anni attualmente -, hanno seguito centinaia di persone e continuano a farlo. «Su circa 600 accessi giornalieri al pronto soccorso – precisa la presidente – noi incontriamo un terzo di queste persone». Il loro operare è lo spaccato di una società cambiata, dove le persone sono sempre più sole e devono provvedere in autonomia a se stesse, compresi i giovani che vivono soli senza la famiglia accanto. Quando si pensa a persone fragili, infatti, si pensa agli anziani, ma oggi anche i più giovani possono aver bisogno di sostegno, dato che sempre più "under" sono famiglie mononucleo e se un trentenne o un quarantenne che vive da solo si rompe una gamba, a chi può rivolgersi per un aiuto?

«La nostra – prosegue infatti Zanetti – è un'assistenza di sostegno, colloquio e rilevazione di eventuali necessità, magari per avviare l'assistenza a domicilio di un paziente». L'associazione è attiva anche nella terapia intensiva dove aiuta i parenti nella vestizione dei pazienti e, proprio per questo, viene richiesta la partecipazione a un corso prima di diventare volontari: per prepararsi a questi distinti atteggiamenti. Non è facile gestire o lenire la sofferenza altrui, trovare le parole giuste e i gesti più corretti nelle situazioni più delicate: l'Avulss fa proprio questo.

L'associazione conta su una cinquantina di volontari e offre corsi di formazione

Alla Quiete, poi, c'è un nutrito calendario mensile di attività: dai canti alle merende, fino all'accompagnamento agli eventi cittadini come la festa di San Valentino e il rito del giovedì, ossia lo smalto alle unghie delle signore. Quello dell'Avulss è un impegno costante, per questo l'Associazione è alla ricerca di nuovi volontari. «Per orientare meglio i nuovi volontari, offriamo a tutti la possibilità di frequentare un corso di formazione base gratuito con docenti che sono figure di spicco nella realtà culturale e sociosanitaria udinese – spiega ancora la presidente –. Il percorso inizierà il 9 ottobre e terminerà il 13 novembre e si articolerà su due incontri settimanali (dalle 18.30 alle 20) alla Quiete e una giornata residenziale, domenica 19 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 15». —

IL FESTIVAL REGIONALE

Torna Volontar.IO e parte la raccolta fondi

Torna Volontar.IO, il primo festival regionale dedicato al volontariato e alla psicologia di comunità. «Vogliamo che il Festival sia un'occasione concreta per costruire relazioni, stimolare l'impegno attivo e coinvolgere i giovani», spiega Anna Degano, presidente di Aspic Fvg. Per realizzare la seconda edizione del Festival, l'associazione ha lanciato una campagna di crowdfunding sulla piattaforma IdeaGinger, con l'obiettivo di raccogliere 6 mila euro entro 60 giorni. Lo scopo è portare Volontar.IO in tre nuove tappe regionali tra settembre e il 5 dicembre 2025. La campagna è attiva al link: https://www.ideaginger.it/progetti/festival-volontar-io-trasforma-l-io-in-noi.html. —

Anna Degano

COMUNE

Le iniziative di Solit'Udine Oggi concerto di fine attività

Il Comune si fa promotore di una vasta gamma di servizi e iniziative rivolte agli anziani, con l'obiettivo di contrastare la solitudine, stimolare la partecipazione attiva e sostenere il benessere psicofisico della popolazione più matura. Il progetto cardine di questa rete è "No alla Solit'Udine", promosso dal Comune in collaborazione con diverse associazioni, che offrono un ricco programma di attività destinate agli anziani.

Il punto di accesso principale ai servizi è il numero verde 800 20 19 11, attivo con operatore dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e negli altri orari tramite segreteria telefonica. Attraverso questa linea gratuita è possibile richiedere consegne di farmaci e referti medici, aiuto per la spesa o per piccole commissioni, compagnia a domicilio, accompagnamento a visite sanitarie, trasporti, prenotazioni, informazioni sui corsi attivi e molto altro. Le richieste possono essere fatte sia direttamente dalle persone interessate, sia da enti, associazioni o conoscenti.

Ogni martedì, alle 9, con ritrovo nel parcheggio di via Di Giusto (davanti alla chiesa), il gruppo "Camminare è salute", organizzato dal centro Zovins di une volte, propone passeggiate accessibili a tutti, anche a persone in carrozzina, per mantenersi in movimento e socializzare all'aria aperta.

Il calendario delle attività si conclude con un appuntamento musicale: domani alle 20.45, nella Casa delle associazioni di via Brigata Re 29, l'Associazione Coesi presenta il concerto gratuito "Parole in musica", con il gruppo I Soliti Ignoti. Un evento aperto a soci e simpatizzanti, con canzoni che parlano di attualità, relazioni e quotidianità in modo ironico, profondo e coinvolgente. —

CONFAGRICOLTURA E ANFFAS

Aperitivi inclusivi in Corte Savorgnana

Ultimo giorno, oggi, per "Agriturismo in città", un'iniziativa di Confagricoltura Fvg, sostenuta anche da Cciaa Pordenone-Udine e da Banca di Udine che si sta svolgendo a Udine, per la prima volta. Quest'anno il tema è quello degli "aperitivi inclusivi", nello spazio della centrale Corte Savorgnana, in collaborazione con il Diversamente Bistrot dell'Anffas.

Oggi, dunque, alle 18, saranno messi in degustazione quattro vini delle aziende Obiz di Cervignano del Friuli e Cabert di Bertiolo. «Per noi – sottolinea Dacia Cozzo, responsabile eventi di Confagricoltura Fvg –, si tratta di un primo piccolo passo da cui partire per un percorso di condivisione tra clienti-imprese agricole-Anffas oltre a essere un riconoscimento per tutta la struttura dell'Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo che, da qualche mese, ha aperto il Diversamente Bistrot nel centro storico di Udine unicamente con le proprie forze. Un momento conviviale reso possibile in primis dalla sensibilità delle nostre imprese che, fin da subito, si sono rese disponibili dimostrando come, anche con un aperitivo, si possa fare socialità e integrazione». I vini proposti saranno accompagnati da stuzzichini preparati e serviti proprio dai ragazzi dell'Anffas e raccontati dalla viva voce dei produttori. L'intero incasso delle tre serate (le prime due si sono svolte il 25 e il 26 giugno), 10 euro la quota per ogni singolo aperitivo, sarà devoluto proprio all'Anffas. Si consiglia la prenotazione telefonando allo 0432 507013 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail: confagricolturafvg@gmail.com. —

IN BREVE

A Plasencis
Incontro di calcio per ricordare Lunazzi

Tullio Lunazzi se ne andò a 72 anni nell'agosto 2024, lasciando un grande vuoto nel mondo del calcio friulano e nella sua famiglia. Protagonista di tante stagioni come calciatore e poi come allenatore, era dirigente del settore giovanile dell'Udinese. Per ricordarlo, molti dei suoi amici, compagni di squadra e allievi si ritroveranno al campo sportivo di Plasencis oggi alle 19. Ci sarà un incontro di calcio celebrativo fra i Veterani Udine e del Circolo Manente.

Accademia Tiepolo
Si inaugura una mostra Cinquanta opere esposte

Oltre Mita: è il titolo della mostra che si inaugura oggi all'Accademia di Belle Arti di Udine e che, fino al 12 luglio, permette di ammirare i quadri e i disegni degli studenti del Mita. Saranno esposte circa 50 opere, tra quadri e disegni, degli studenti della scuola di tatuaggio artistico, che ha appena compiuto 10 anni. L'inaugurazione è prevista alle 18 al 2º piano della sede dell'Accademia, in viale Ungheria 18. Gli orari sono gli stessi dell'Accademia, dalle 9 alle 18.

La denuncia di Arcs
Segnalazioni dal Cup Ma è una truffa

Molti cittadini del Friuli Venezia Giulia segnalano in questi giorni di aver ricevuto sul proprio cellulare un sms con il testo: «La preghiamo di contattare con urgenza i nostri Uffici Cup al seguente numero 899 021 267 per importanti comunicazioni che la riguardano». L'Azienda regionale di coordinamento per la salute avvisa che questo è un messaggio che non proviene da Aziende o Enti del Servizio sanitario regionale del Fvg.

PATTO TRA LE DUE REALTÀ

Accordo Cafc-Udine Mercati per affidare le gare d'appalto

Sottoscritto un documento di collaborazione tra i due presidenti, Dean e Benigno
Da luglio la gestione della piattaforma ortofrutticola a totale controllo pubblico

Con la firma di un accordo quadro sottoscritto ieri dai presidenti di Cafc Spa e Udine Mercati, Salvatore Benigno e Paolo Dean, prende il via una collaborazione finalizzata a supportare la società che gestisce il mercato agroalimentare all'ingrosso di Udine nelle procedure di affidamento di gare d'appalto e nei relativi adempimenti tecnico-amministrativi.

Dal 1° luglio 2025 Udine Mercati (società a capitale pubblico a cui, dal 1999, il Comune di Udine ha affidato il servizio di gestione del mercato agroalimentare) diventerà una società in house providing: la compagine societaria sarà costituita per l'82% dal Comune di Udine e per il 18% dalla Camera di Commercio di Pordenone Udine.

«Da tale data – riferisce il presidente Dean – Udine Mercati dovrà affrontare un forte cambiamento nella gestione del mercato ortofrutticolo, unitamente alle attività legate agli investimenti e riqualificazione delle infrastrutture, con lavori che sono recentemente iniziati secondo un programma di interventi pluriennali. In particolare, nelle more dell'adeguamento della struttura operativa e funzionale per adempiere agli obblighi sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, necessita di provvedere all'assunzione e definizione di alcune procedure di affidamento di gara d'appalto per dare continuità all'operatività della società. Abbiamo individuato in Cafc – ha reso noto – il partner ideale per questa attività con cui abbiamo sottoscritto un accordo quadro. Cafc, anche essa società in house, partecipata dal Comune di Udine che gestisce il sistema idrico integrato sul territorio dell'ex Provincia di Udine, supporterà Udine Mercati in questo importante percorso di adeguamento della struttura operativa».

Da sinistra Paolo Dean (Udine Mercati) e Salvatore Benigno (Cafc)

Per il presidente di Cafc Benigno ha commentato: «L'accordo è un esempio di rapporto sinergico e costruttivo tra due società che erogano servizi per la collettività del medesimo bacino territoriale, rispondente anche ai dettati normativi di efficientamento delle risorse e di razionalizzazione della spesa pubblica». —

PRIMA EDIZIONE

Al prof Piffer premio intitolato a De Felice

Tommaso Piffer

Tommaso Piffer, professore Storia contemporanea dell'Università di Udine, ha vinto la prima edizione del premio nazionale "Renzo De Felice – Città di Rieti". Il riconoscimento è stato attribuito a Piffer per il suo libro "Il fronte segreto. Gli Alleati, la Resistenza europea e le origini della guerra fredda 1939–1945" (Milano 2024). Il premio della Fondazione "Ugo Spirito e Renzo De Felice" con il Comune di Rieti, è intitolato a uno dei più importanti storici dell'Italia contemporanea. Piffer è ideatore e coordinatore dei progetti "Frontiera Est", focalizzato sulle strutture difensive del Fvg, e "Viaggiatori nel tempo", otto brevi documentari sulla storia del'900 regione.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
C.so Marconi, 10 Tel. 0431999347
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
FORNI DI SOPRA
Varmost Sas
della Dr.a Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
MARANO LAGUNARE
Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006
MARTIGNACCO
Colussi
Via Lungolavia, 7/2 Tel. 0432677118
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 Tel. 0432957269
RIGOLATO
San Giacomo
P.za Durigon, 23 Tel. 0433618823
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
P.za G. Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
VERZEGNIS
Guida 1853
Via Udine, 2 Tel. 043344118

IL CENTRO BALDUCCI VICINO AI RECLUSI

La statua Marco Cavallo ha fatto tappa in carcere «Darà voce ai detenuti»

L'INIZIATIVA

Nell'ambito della rassegna "Giugno Migrante" organizzata dal Centro Balducci e in occasione della Giornata internazionale contro la tortura, l'opera scultorea "Marco Cavallo", ha fatto ingresso nel carcere di Udine, all'insegna del motto "M. C. lotta per tutti gli esclusi".

Ad accompagnare l'arrivo della scultura creata da Franco Basaglia e dai pazienti del manicomio di Trieste negli anni Settanta, sono intervenuti il garante dei detenuti Andrea Sandra, il vescovo Riccardo Lamba, il responsabile del Centro Balducci don Paolo Iannacone, i consiglieri comunali Anna Paola Peratoner, Antonella Fiore e Chiara Gallo, il direttore del dipartimento di Salute mentale di AsuFc, Marco Bertoli.

«È stato un momento significativo – ha assicurato Sandra – che ha coinvolto anche alcuni detenuti. Abbiamo spiegato loro il significato dell'opera "Marco Cavallo", e proprio i detenuti si sono aperti esprimendo i loro bisogni e desideri più profondi, dando vita a un momento molto toccante e commovente».

Particolarmente interessante è risultata la testimonianza di Peppe Dell'Acqua, psichiatra per anni stretto collaboratore di Basaglia a Trieste. Uno dei messaggi raccolti dai detenuti è stato letto ieri sera al Centro Balducci.

Un'iniziativa significativa all'insegna della libertà promossa per dare voce alle persone rinchiuse in via Spalato attraverso l'opera simbolo della rivoluzione basagliana, utilizzata come mezzo per i detenuti di comunicare all'esterno i loro bisogni. —

Il Marco Cavallo all'interno degli spazi del carcere di Udine

QUESTURA

Benvenuto della polizia a tredici nuovi agenti

La polizia di Udine saluta 13 nuovi agenti. Andranno a potenziare l'organico della questura e dei commissariati. A tutti loro il vicario del questore, a nome di tutta la polizia udinese, ha formulato i migliori auguri per la nuova esperienza professionale al servizio della comunità di tutto il territorio provinciale.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 26/6/2025

Ruota					
BARI	46	67	85	51	41
CAGLIARI	31	19	78	28	58
FIRENZE	24	63	44	61	71
GENOVA	76	74	77	65	58
MILANO	66	50	73	67	75
NAPOLI	24	14	33	11	31
PALERMO	35	34	78	19	6
ROMA	53	7	19	36	85
TORINO	67	66	87	10	81
VENEZIA	14	3	67	49	17
NAZIONALE	2	31	11	77	74

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	7	14	19	24
31	34	35	44	46
50	53	63	66	67
74	76	77	78	85

Numero Oro 46 — Doppio Oro 46-67

SuperEnalotto

10-56-69-70-79-81

Jolly 53 — Superstar 45

JACKPOT 18.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	51.359,83 €
Ai 370	4	429,15 €
Ai 16.031	3	29,58 €
Ai 267.957	2	5,47 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	42.915,00 €
Agli 84	3	2.958,00 €
Ai 1.268	2	100,00 €
Agli 8.415	1	10,00 €
Ai 18.064	0	5,00 €

L'ASSEMBLEA A TOLMEZZO

Esco, buco di 600 mila euro Le tariffe aumentano del 30%

La società eroga il servizio pubblico locale di teleriscaldamento con 7 impianti
La Comunità montana coprirà il 96% della perdita. Bollette più care per gli utenti

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Buco da 600 mila euro per Esco Montagna (società che eroga servizio pubblico locale di teleriscaldamento con 7 impianti a biomassa di sua proprietà ad Arta Terme, Treppo Carnico, Verzegnis, Ampezzo, Prato Carnico, Forni Avoltri e Lauco e gestisce un impianto a Cave del Predil): oggi in assemblea è prevista l'approvazione del bilancio con ripianamento delle perdite. Il 96,29% (589.407 euro) lo mette la Comunità di Montagna della Carnia (248. 855 euro accantonati come "Fondo perdite società partecipate" e 340.552 euro dall'avanzo libero), che ha la quasi totalità delle quote, il resto è richiesto ai 15 Comuni soci (l'importo massimo è 2.500 euro).

Aumentano le tariffe del 30% per gli utenti (e il cliente più grosso sono le Terme di Arta, che ricevono il 40% dell'energia termica dell'impianto a biomasse di Arta). Prima le tariffe erano troppo basse rispetto a quelle di mercato (anche con l'aumento previsto restano competitive) e con la fine dal 2023 degli incentivi sull'energia elettrica (era noto da 10 anni che sarebbero terminati) la non sostenibilità della situazione si è fatta presto sentire. Il buco principale arriva dall'impianto a biomasse di Arta Terme, gli altri 6 assieme quantificano sui 100 mila euro. Le cause di dissesto della società vengono indicate da Esco nell'aumento dei costi di energia e dei prezzi del cippato in primis, nelle difficoltà legate all'avvio e alla messa a regime del nuovo impianto di Arta Terme (con ritardata conclusione dei lavori, taratura difficoltosa dei nuovi macchinari, utilizzo di combustibile non performante e a volte inidoneo, rottura di componenti e conseguente fermo machine), nell'obbligata cessione (al 70% circa) del credito fiscale maturato con nuovi allacci (perdita secca di 75 mila euro). Esco ha presentato ai soci un piano di ristrutturazione aziendale visti i risultati economici negativi degli esercizi 2024 e 2023 che hanno completamente eroso il capitale sociale di 500 mila euro. Per evitare la messa in liquidazione della società è necessario in primis il ripianamento da parte dei soci delle perdite. Altre azioni previste per contenere i costi includono il prediligere cippato di qualità superiore e la probabile installazione alla centrale di Arta Terme di un impianto fotovoltaico per ridurre i costi dell'energia almeno del 25%.

La sede della Comunità di montagna della Carnia

A incidere è stato soprattutto la struttura di Arta Terme

La Comunità di montagna ha terminato da poche settimane la sostituzione, all'impianto di Arta Terme, della caldaia di back up a gas, che sta già registrando rese molto superiori. Vari sindaci hanno chiesto lumi sul dissesto. Il presidente della Comunità di montagna, Ermes De Crignis, ha annunciato che l'ente che guida creerà un apposito ufficio energia che segua tutti i progetti del settore. Il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, ha espresso preoccupazione anche sulla tenuta economica della società che gestisce le Terme e sottolineato il ruolo fondamentale in questa fase della Regione. Il sindaco di Socchieve, Coriglio Zanier, ha marcato l'importanza di risanare le perdite di Esco per continuare a sviluppare il progetto del teleriscaldamento che coinvolgerà anche Tolmezzo. Esco potrà in futuro rientrare nelle strategie del Piano Energetico della Carnia con nuovi progetti di sviluppo. —

LA COMPAGINE

Nella società partecipano anche 15 Comuni

La compagine sociale di Esco Montagna risulta composta dalla Comunità di Montagna della Carnia con una quota del 96,29%, dai Comuni di Arta Terme (col 0,40% di quota), di Treppo Ligosullo (0,40%), di Verzegnis (0,40%), Forni di Sotto (0,30%), di Ovaro (0,30%), di Lauco (0,21%), di Ampezzo (0,20%), di Artegna (0,20%), di Cercivento (0,20%), di Comeglians (0,20%), di Ravascletto (0,20%), di Paluzza (0,20%), di Sauris (0,20%), di Socchieve (0,20%) e di Forni di Sopra (0,10%). In base a ciò i soci partecipano al risanamento delle perdite.

T.A.

TOLMEZZO

Valorizzare il territorio Al Museo carnico si può donare il 5x1000

TOLMEZZO

Mani che stringono e custodiscono pezzi di cultura: un paio di scarpets, una maschera lignea tradizionale, un piatto di ceramica decorato, un mazzo di tarocchi, attrezzi del fabbro e del falegname, il primo catalogo del Museo carnico redatto da Michele Gortani, uno stampo per la decorazione del burro. Oggetti che rivelano un'intera comunità montana, la sua creatività, i suoi gesti quotidiani, le sue radici profonde. A declinare lo slogan "Il Museo è di tutti. Anche tuo" sono undici persone della comunità tolmezzina (commercianti, artigiani, operai, professionisti, ristoratori, pensionati e giovani frequentatori del Museo), undici storie, undici oggetti del Museo per raccontare un'identità collettiva e sostenere la prima campagna 5x1000 del Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani. Sono Caterina, Tiziano, Stella, Graziano, Marcello, Elisa, Marco, Carmen, Giuliano, Raffaella e Riccardo.

«La scelta di chiedere di mettersi in gioco a persone reali, che hanno un legame speciale con il nostro Museo – spiega la sua presidente Aurelia Bubisutti– restituisce un senso vivo, umano e caldo del patrimonio culturale che siamo chiamati a promuovere. Lo diciamo sempre. Il Museo non è solo un luogo statico, ma un organismo pulsante che vive grazie al contributo di chi lo abita, lo visita, lo sostiene. Firmare per il 5x1000 non ha nessun costo, ma per noi vale molto. Ci consente di prenderci cura delle collezioni, sviluppare nuovi percorsi espositivi e narrativi, rafforzare il dialogo col territorio, dare impulso alle proposte culturali, tenere viva una memoria collettiva. Un gesto che ci ricorda che il patrimonio culturale custodito dal Museo appartiene a tutti e prendersene cura è un atto di responsabilità verso le future generazioni».

Donare il 5x1000 al Museo carnico è semplice e gratuito per il contribuente. Basta inserire il codice fiscale del Museo Carnico (84000430300) e firmare il riquadro dedicato al 5x1000 che riporta la dicitura "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute". —

T. A.

TARVISIO

Di Bernardo morto a 75 anni Amministrò la Foresta

Angelo Sandro Di Bernardo

TARVISIO

È morto Angelo Sandro Di Bernardo, 75 anni, figura chiave del mondo forestale friulano e nazionale. Originario di Frisanco, fu amministratore della Foresta di Tarvisio dal 1991 al 2002, impegnandosi nella valorizzazione del legno di risonanza e nello sviluppo della Valcanale per contrastarne lo spopolamento. «La foresta di Tarvisio sarà, come in passato, il fulcro delle attività», aveva dichiarato in un'occasione ufficiale. Il presidente di Anfor Fvg, Giovanni Marassi, lo ricorda come un uomo guidato da amore per la natura, competenza e umanità. Di Bernardo fu il primo presidente dell'associazione dei forestali. I funerali saranno celebrati oggi, alle 11, nella chiesa delle Sante Fosca e Maura, a Frisanco. —

A.S.

IN BREVE

Tolmezzo
Cinema all'aperto Si parte stasera da Terzo

Torna Cinestate, la rassegna estiva di cinema all'aperto che porta il grande schermo nei borghi e nelle piazze dei comuni della Conca Tolmezzina. Sono quattordici le proiezioni in altrettante località. La manifestazione è promossa dal Comune di Tolmezzo con la collaborazione dei Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis, delle Consulte e associazioni frazionali, dell'Aps Gruppo Shangai e di circoli e realtà locali. L'ingresso è gratuito. Si parte stasera, alle 21, a Terzo nel cortile del campo sportivo con "Mary e lo spirito di Mezzanotte".

Moggio Udinese
Rievocazione storica Domani sfilata in costume

Nel lontano 1084 il Conte Cacellino donò il manso di Moggio al Patriarca di Aquileia Voldarico con la clausola di farvi costruire una chiesa dedicata alla Beata Vergine Maria. L'evento viene ricordato con la rievocazione storica "Moggio Eleva", organizzata dalla Pro Loco Moggese Aps, con il Comune. Domani, alle 11, dimostrazione di arti e mestieri medievali. Alle 18 in programma la sfilata in costume lungo la via principale di Moggio Alto che conduce al complesso Abbaziale. Alle 21.30, la salita al Colle di Santo Spirito per il tradizionale Fuoco di San Pietro e Paolo.

Tarvisio
Installazioni artistiche immerse nella natura

Scoprire Tarvisio camminando tra opere d'arte immerse nella natura: è questa l'esperienza unica offerta da "LandArt&Radici": il Sentiero Rio Argento (da parco Cervi, via degli Azzurri 1) si trasforma anche quest'anno in un itinerario artistico tra boschi e panorami mozzafiato, dove ogni installazione invita a rallentare, osservare e vivere il territorio in modo autentico. «Questa iniziativa rappresenta un passo importante nella strategia di valorizzazione turistica del nostro territorio», ha spiegato Serena De Simone, vicesindaco di Tarvisio, con delega al turismo.

TOLMEZZO

Centro estivo sportivo per medie e superiori

TOLMEZZO

Nuoto Carnia Asd, con il Comune di Tolmezzo, organizza un Centro estivo sportivo rivolto alle ragazze e ai ragazzi che, nell'anno scolastico 2024/2025, hanno frequentato la secondaria di primo grado (le medie) e le prime tre classi della scuola secondaria di secondo grado (superiori), fino ai 17 anni.

Due settimane all'insegna dello sport e della socialità, immerse nelle bellezze del territorio e con un programma dinamico e coinvolgente. La prima settimana si terrà dal 18 al 22 agosto e la seconda dal 25 al 29 agosto con orario: lunedì, mercoledì e giovedì 8-17, martedì e venerdì 8-15.

La quota di partecipazione, grazie a un contributo del Comune, è di 60 euro a settimana. Il numero massimo di partecipanti è di trenta per turno. Il Centro estivo vuole essere un'esperienza educativa e ricreativa che favorisca la socialità, la condivisione e la crescita personale dei ragazzi in un ambiente sicuro e inclusivo. Fra le attività: uscite in canoa sul lago di Cavazzo, discesa in gommone sul Tagliamento, cicloturismo con pedalata dalla pianura fino al mare, attività in piscina. I pranzi si terranno in mensa comunale o, durante le uscite, al sacco. I trasporti, le attrezzature, la mensa ed eventuali ingressi nelle strutture sono compresi nella quota di iscrizione. A gestire le attività sarà un team di animatori qualificati, con laurea in Scienze motorie ed esperienza nella gestione di centri estivi sportivi. Per le iscrizioni si può telefonare al numero 0433 949833, inviare una e-mail a info@nuotocarnia.it. —

FAGAGNA

Sinergia Ert-Comune per il teatro Vittoria «Così sarà valorizzato»

L'obiettivo è valorizzare la sala, lascito di Noemi Nigris
Ha già ospitato, in passato, importanti eventi culturali

L'interno del teatro Vittoria, che Comune ed Ert vogliono valorizzare

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Dopo importanti investimenti, il Comune di Fagagna ha appena avviato una collaborazione con l'Ente teatrale regionale Friuli Venezia Giulia per la stagione 2025-2026 con cui sta ideando una serie di eventi per valorizzare Sala Vittoria.

«Con l'Ert – annuncia la vicesindaco e assessore Anna Zannier –, e in collaborazione con la parrocchia proprietaria degli immobili, intendiamo valorizzare la struttura del teatro Vittoria, importante lascito di una nostra cara cittadina, Noemi Nigris, mecenate dei tempi che furono».

La sala teatrale ha già ospitato, e può continuare a farlo, interessanti appuntamenti in cartellone: recentemente ha riscosso grande successo di pubblico il concerto organizzato dagli Amici della musica.

Coinvolgendo un testimonial di eccezione, il talentuoso pianista Sebastian Di Bin che ha fatto letteralmente "cantare" il suo pianoforte, hanno presentato un programma d'insieme che ha visto esibirsi anche il coro guidato dall'esperienza del visionario direttore, maestro Orfeo Venuti, accompagnato da un ensemble di giovani strumentisti capaci di catturare l'attenzione di un teatro gremito come non mai.

«In paese ci sono ben quattro scuole di musica, due bande, sei cori e oltre settanta associazioni – spiegano il sindaco Daniele Chiarvesio e l'assessore Anna Zannier –; da sempre le amministrazioni che hanno governato Fagagna hanno sostenuto il valore dei progetti di comunità, ma il nostro impegno attuale è massimo per tutti i sodalizi in quanto crediamo fermamente nei frutti che incontri, attività ed esperienze organizzate dalle associazioni possono regalare ai nostri cittadini contrastando l'incalzante impoverimento culturale e l'isolamento sociale dei nostri tempi».

«Riconosciamo la dedizione di tutti i volontari che nelle proprie associazioni si prodigano per regalare opportunità ai giovani e meno giovani del comune – precisa il sindaco –; invitiamo i cittadini a partecipare a quante più iniziative possibile sia come segno di riconoscenza verso l'impegno da altri profuso, ma soprattutto come attenzione a se stessi. Musica e canto aiutano l'individuo nello sviluppo personale, nella ricerca di un equilibrio interiore insegnando disciplina, sacrificio, perseveranza. Tutti obiettivi – conclude Chiarvesio – di una comunità educante che vede anche nella danza, nel ballo, nello sport in generale, opportunità per una crescita sana ed equilibrata della persona e della comunità». —

MARTEDÌ A SAN DANIELE

Variazione al bilancio Si riunisce il Consiglio

SAN DANIELE

È convocato per martedì 1º luglio, alle 18.30, il consiglio comunale di San Daniele, che si riunirà in seduta straordinaria – nel salone della Biblioteca Guarneriana – per affrontare un denso ordine del giorno. Alle comunicazioni del sindaco Pietro Valent seguirà l'esame della quarta variazione al bilancio di previsione 2025-2027, con applicazione dell'avanzo d'amministrazione; si procederà quindi all'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica dei lavori di riqualificazione – con realizzazione di un percorso pedonale – dell'area verde compresa tra il parcheggio del palazzetto dello sport e quello dell'asilo nido, con contestuale adozione della variante 102 al piano regolatore generale. Verrà poi affidato il servizio di distribuzione del gas naturale, con individuazione di una nuova stazione appaltante, e saranno approvati l'atto costitutivo e lo statuto (nonché le bozze dei regolamenti interni) della Fondazione di partecipazione Comunità Energetica Rinnovabile. In chiusura della seduta saranno analizzate interrogazioni e mozioni, ammesso che le tempistiche lo consentano (diversamente arriverà l'ennesimo slittamento): secondo il regolamento dell'assemblea civica, infatti, se la trattazione degli affari iscritti all'odg non si concluderà entro le ore 23.45 la seduta sarà aggiornata. La data, eventualmente, sarebbe quella di giovedì 3 luglio: se le attività consiliari dovessero proseguire in quel giorno, i lavori prenderanno avvio sempre alle 18.30. —

L. A.

ALLA GEOFLANGE DI BUJA

Infortunio sul lavoro Operaio ferito al petto

BUJA

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, attorno alle 10.30, alla Geoflange di Buja, azienda specializzata nella meccanica di precisione.

Un operaio di 60 anni, residente a Gemona del Friuli, è rimasto ferito al petto mentre stava lavorando su un tornio. L'allarme è scattato subito, dato dai suoi colleghi di reparto.

Sul posto è intervenuto l'elicottero della Sores, la Sala operativa regionale emergenza sanitaria, che ha provveduto al trasporto del ferito in ospedale. L'uomo non è in pericolo di vita. Nello stabilimento di via Andreuzza sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Osoppo e il personale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale per gli accertamenti del caso.

L'azienda di Buja, nata negli anni Settanta, con il passare del tempo ha saputo ritagliarsi una fetta importante di mercato producendo flange, connessioni per tubazioni e altri elementi meccanici di precisione. —

Coinvolgerà giovani dai 14 ai 16 anni
Resteranno a Forgaria per una settimana

Campo scuola Ana per trenta ragazzi Parte a Monte Prat

L'INIZIATIVA

LUCIA AVIANI

Per la prima volta il Comune di Forgaria ospiterà il campo scuola Eagles dell'Ana di Udine, che coinvolgerà una trentina di ragazzi di età compresa fra i 14 e i 16 anni e numerosi istruttori volontari.

«Complessivamente – informa il sindaco Pierluigi Molinaro – saranno circa 50 le persone che alloggeranno, per un'intera settimana, nella località prescelta per l'iniziativa, l'altopiano di Monte Prat, che da domenica 29 giugno al 5 luglio farà da scenario a numerose attività. I giovani parteciperanno ad escursioni, prove di soccorso e interventi di Protezione civile: saranno giornate dense, impegnative ma certamente entusiasmanti. Siamo davvero felici – commenta il primo cittadino – che questa settimana stanziale si svolga a Monte Prat: era un obiettivo che inseguivamo da tempo e ci auguriamo sia solo l'inizio di una lunga e proficua collaborazione, che fin dal prossimo anno, magari, possa produrre il risultato di una duplicazione del tempo previsto per l'iniziativa, arrivando a due settimane». Collaborano all'esperienza i gruppi alpini di Forgaria, naturalmente, e di San Daniele, Ragogna, Avasinis e Dignano. «Abbiamo messo a disposizione il polifunzionale – informa il sindaco –. Il vettovagliamento sarà acquistato nei negozi del territorio, in modo che il campo scuola possa produrre benefici anche per l'economia locale. I giorni sull'altopiano si concluderanno con un momento di incontro con tutte le famiglie dei ragazzi: nell'occasione verranno consegnati i diplomi di partecipazione, nell'ambito di un momento istituzionale cui inviteremo anche i vertici della Regione». —

VENZONE

Pet therapy in casa di riposo Anziani coccolati dai cani

Sara Palluello / VENZONE

Si è concluso con grande partecipazione il percorso di pet therapy promosso alla Casa di riposo Pio Istituto Elemosiniere di Venzone. Per diverse settimane, quattro cani speciali (Pam, Meddy, Nasti e Cleopatra) hanno condiviso momenti di tenerezza e relazione con gli ospiti della struttura, in un progetto pensato per stimolare il benessere psicofisico e favorire la socializzazione tra le persone anziane. Carezze, coccole, interazione e presenza: gli incontri, pensati come vere e proprie occasioni terapeutiche, hanno regalato attimi di gioia autentica e dialogo tra ospiti, operatori e volontari. I risultati sono stati tangibili: volti rilassati, occhi accesi, mani tese per accarezzare, ma anche parole e ricordi condivisi grazie alla presenza degli animali, che con la loro naturale empatia hanno saputo instaurare un legame immediato. Il ciclo di incontri è stato reso possibile grazie alla sinergia tra i Lions Club Venzone e l'associazione Anteas Alto Friuli con la collaborazione dell'allevatrice Antonella Ortolan e di Silvia Stabellini, esperte nel settore della pet therapy.

Fondamentale il contributo delle volontarie Paola e Simonetta e delle conduttrici dei cani, nonché del personale della Casa di riposo, in particolare Moira, che si è distinta per l'impegno e l'accoglienza. «Il progetto ha portato serenità, affetto e condivisione all'interno della struttura – spiegano gli organizzatori –. La pet therapy non è solo una piacevole esperienza, ma un'autentica forma di cura complementare». —

I cani all'interno della casa di riposo di Venzone per la pet therapy

GEMONA

Domenica l'addio a Leandro Zanussi morto nel canale

Aveva perso il controllo dello scooter finendo dentro il canale che costeggia la strada. Leandro Zanussi, 51 anni di Trasaghis, aveva perso la vita nell'incidente avvenuto alle 5.30 di sabato scorso, a Gemona, in via della Cartiera. L'ultimo saluto al 51enne è stato organizzato per il 29, alle 10, nella casa funeraria Benedetto (in via Colugna). La famiglia suggerisce, come da volontà di Leandro, non fiori, ma eventuali offerte all'associazione Il Samaritan di Ragogna o alla Fondazione Persello di Pers di Majano.

LA DECISIONE DELLA GIUNTA

Remanzacco soffocato dai bus Si sposta la fermata della Fuc

Le corse sostitutive del treno Udine-Cividale rendono insostenibile il passaggio
Da domenica i pullman arriveranno nel piazzale del polisportivo Morandini

Lucia Aviani / REMANZACCO

L'insostenibilità del continuo passaggio di pullman per le vie del paese, «strette e inadeguate a un traffico di tale natura», ha indotto l'amministrazione comunale di Remanzacco a programmare lo spostamento della fermata delle corse sostitutive del servizio della Fuc, la ferrovia Udine-Cividale, inattiva ormai da lungo tempo per la necessità di eseguire radicali interventi di adeguamento infrastrutturale. Il cambiamento scatterà da domenica, 29 giugno.

«Non sapendo ancora quando la littorina potrà tornare in funzione – spiega il sindaco Daniela Briz – abbiamo convocato un tavolo di lavoro con i vertici della Fuc e con il comando del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, per cercare una soluzione».

La più idonea – formalizzata due giorni fa dalla giunta, con approvazione della specifica delibera – è risultata la traslazione della fermata dalla stazione dei treni nel piazzale del polisportivo comunale Morandini, «che dispone – sottolinea la prima cittadina – di un ampio parcheggio nel quale chi arriverà in auto per prendere la corriera o per accompagnare o attendere qualche passeggero potrà lasciare agevolmente in sosta il proprio mezzo».

«La decisione – ribadisce quindi – si è resa inevitabile, perché la rete stradale di Remanzacco non è tale da poter sostenere l'alto numero di pullman in transito su tutto l'arco della giornata; fino alla fine delle lezioni scolastiche ci sono stati momenti di forte carico, all'arrivo e all'uscita da scuola dei ragazzi, dal momento che transitavano anche tre corriere in contemporanea, per far fronte alle necessità di trasporto di un alto numero di allievi. Si sono conseguentemente create situazioni di disagio, segnalateci da vari cittadini».

Di qui il provvedimento, le cui tempistiche vengono subito chiarite dall'amministrazione: «Abbiamo potuto procedere soltanto adesso – spiega Briz – perché le condizioni sono cambiate. Il prossimo settembre, infatti, la scuola primaria tornerà nel suo plesso (riedificato ex novo) dopo il periodo di trasferta in quello delle medie, vicino al polisportivo: si libererà pertanto tutta l'area di parcheggio che fino a giugno veniva utilizzata dai docenti e dai genitori che portavano e venivano a riprendere gli studenti. Abbiamo inoltre risolto, insieme a Fuc, alcuni problemi legati alla biglietteria. Naturalmente – conclude il sindaco – ci auguriamo che la linea ferroviaria torni in attività il prima possibile: sappiamo che dal primo agosto la gestione dei binari passerà in capo a Rfi, mentre il servizio resterà a cura di Fuc». —

La corriera all'altezza della ferrovia Udine-Cividale e, sotto a destra, la nuova fermata FOTO PETRUSSI

TARCENTO

Parte la Festa di San Pietro Protagoniste le ciliegie

E' una delle più antiche fiere paesane, che si tiene in concomitanza con la festa del patrono della città, celebrato il 29 giugno. Prende il via oggi, alle 18, la festa di San Pietro e della ciliegia duracina. Domenica ci sarà il tradizionale mercato per le vie del centro con i prodotti tipici locali, dalle ciliegie duracine di Coia al vino Ramandolo.

NIMIS

Abbraccia una 90enne e le sfila la catenina

NIMIS

Ha fatto finta di conoscerla e di volerla salutare. Così l'ha abbracciata e, confondendola con le chiacchiere e con qualche altra scusa, le ha sfilato la catenina d'oro del valore di 400 euro. È successo nella mattinata di mercoledì a una donna quasi novantenne che è residente a Nimis.

La donna stava camminando lungo via Roma quando è stata avvicinata da una sconosciuta che sembrava avere origini straniere, verosimilmente sudamericane, e dimostrava circa 35-40 anni. Una donna non molto alta, che aveva capelli lunghi e neri così come ha raccontato l'anziana.

La vittima del furto si è accorta di non avere più la catenina solo al suo rientro a casa e così ha subito dato l'allarme. Si è poi rivolta ai carabinieri della stazione di Tarcento per denunciare quanto era accaduto. —

CIVIDALE

Alfa Romeo in mostra Trenta auto storiche ammirate dai turisti

Il raduno delle auto storiche ospitato in centro a Cividale

CIVIDALE

Ammirazione e stupore tra i turisti e i passanti di Cividale ha destato l'annuale appuntamento con vetture d'epoca dei collezionisti friulani, il raduno Mitiche in castello che, giunto alla 20ª edizione, ha assunto connotati diversi dal solito. L'iniziativa di punta del Club friulano veicoli d'epoca (Cfve) di Udine è stata interamente dedicata alle Alfa Romeo nel 115º anniversario della fondazione della casa automobilistica del biscione che negli anni'60 a Udine aveva la propria squadra corse, l'Auto Delta.

In Largo Boiani, nel cuore di Cividale, si sono potute ammirare una trentina di vetture d'epoca magnificamente conservate, prevalentemente degli anni '50 e '60 esposte in mostra statica. Mentre i partecipanti al raduno erano in visita ai musei cividalesi e al restaurato sito Unesco del tempietto longobardo, turisti e passanti hanno ammirato prestigiose vetture quali A.R. Villa d'Este, A.R. 1900 Touring, la Giulietta Sprint, la Gta e varie spider tra cui il mitico duetto A.R. Osso di seppia. —

CORNO DI ROSAZZO

Tappa a Gramogliano per le Notti del vino

CORNO DI ROSAZZO

Dopo il positivo esordio a Nimis lunedì scorso, tocca al Comune di Corno di Rosazzo ospitare la seconda tappa de Le Notti del vino, l'evento enoico dell'estate con le Città del vino del Friuli Venezia Giulia.

Appuntamento domani nella località di Gramogliano dalle 19. «Questa serata – spiegano i promotori – promette di essere un'esperienza indimenticabile tra le colline, con la storica chiesetta del Trecento di San Leonardo a fare da cornice».

Gli ospiti saranno accolti dalla musica che accompagnerà un aperitivo preparato in collaborazione con i ristoranti Solder e Al Postiglione, insieme ai vini dei produttori locali: Fedele, La Sclusa, Perusini e Visintini. Il tutto, godendo di un panorama mozzafiato al tramonto. Si parteciperà inoltre a una cena particolare, realizzata anch'essa in collaborazione con i ristoranti Solder e Al Postiglione, durante la quale saranno serviti piatti accompagnati sempre dai vini Fedele, La Sclusa, Perusini e Visintini. Ci si siederà a tavola lungo la strada, immersi nel verde dei vigneti. Il costo dell'aperitivo e della cena è di 80 euro a persona. La partecipazione è possibile solo su prenotazione all'evento. Dalle 21, l'evento sarà infine aperto a tutti, con degustazioni di vini e street food (si paga la propria consumazione). Iscrizioni allo 3487109403. Le Notti del vino sono organizzate fino al 12 settembre con 36 date. —

IN BREVE

Cividale

Meraviglie del Barocco Concerto per l'Unesco

Stasera, alle 19, nella chiesa del monastero di Santa Maria in Valle si potranno ascoltare "Meraviglie del Barocco", interpretate dalla Red Dot Baroque Orchestra, con il soprano Teng Xiang Ting e il violino solista Alan Choo. Saranno eseguite musiche di Cavalli, Corelli, Haendel e Vivaldi. L'evento, promosso dal Comune in collaborazione con l'associazione Gaggia, coronerà le celebrazioni del 14° anniversario dell'ingresso di Cividale nell'Unesco. (l.a.)

Premariacco

Cerimonia a Orsaria in ricordo di Tandura

Il Comune di Premariacco e l'Anpi provinciale di Udine hanno organizzato per domenica 29, a Orsaria, una commemorazione di Luigino Tandura "Nibbio", medaglia d'oro al valor militare alla memoria. La cerimonia inizierà alle 10.30: agli interventi delle autorità seguirà un ricordo della valorosa figura, distintasi per il suo slancio coraggioso, a cura di Luciano Marcolini Provenza, vicepresidente dell'Anpi provinciale. (l.a.)

Cividale

Peressini e il Patriarca Oggi si presenta il libro

Stasera, alle 18, la biblioteca di Cividale presenterà, in collaborazione con il Museo archeologico nazionale cittadino, il libro "Sogno di un Patriarca eletto", scritto e illustrato da Luigino Peressini: l'evento si terrà nella chiesa di Santa Maria dei Battuti. Peressini dialogherà con Angela Borzacconi, direttrice Man, raccontando curiosità legate al testo e offrendo uno sguardo unico sulla figura di Daniele Barbaro e sull'ambiente culturale friulano dell'epoca. (l.a.)

Vandalismi nell'area della Festa degli asparagi

Da sinistra, la scritta omofoba comparsa sul retro della cucina nel parco di via Tolmezzo a Tavagnacco, al centro i resti di una delle sedie bruciate e, a destra, gli altri graffiti con cui sono state deturpate le pareti

Frasi omofobe e sedie a fuoco Danni al parco di Tavagnacco

A scoprirle i volontari della Pro loco che gestisce l'area. Condanna del sindaco

Viviana Zamarian / TAVAGNACCO

Hanno appiccato il fuoco a tre sedie. E imbrattato le pareti sul retro delle cucina con una bomboletta spray di colore nero. Con scritte omofobe, insulti e disegni di vario genere. Chi ha agito al parco comunale di via Tolmezzo a Tavagnacco – che ogni anno ospita tra aprile e maggio la Festa degli asparagi in cui sono coinvolti oltre 350 volontari – l'ha fatto arrecando danni alle strutture per poi scappare via lasciandosi alle spalle la plastica fusa, pareti da ritinteggiare e danni ancora da quantificare.

Ad accorgersene mercoledì pomeriggio sono stati alcuni dei volontari della Pro loco di Tavagnacco, che ha in gestione l'area, in vista di un evento che si sarebbe dovuto svolgere da lì a poco. Invece che un rapido sopralluogo per verificare che tutto fosse in ordine, hanno subito notato le scritte nere sul retro e sulla cella frigo. Poi, sotto il tendone, le tracce di un incendio che aveva distrutto tre sedie e danneggiato il tavolo.

«Per fortuna non si è esteso ulteriormente – ha riferito il presidente della Pro loco Nicola Macor che ha subito allertato i carabinieri e ha poi sporto denuncia –. Siamo davvero molto amareggiati per quando è successo, una dimostrazione di totale mancanza di rispetto nei confronti di chi contribuisce a mantenere questo parco sempre in ordine e pulito».

I volontari non si sono persi d'animo e si sono messi subito al lavoro per cercare di sistemare il parco. «Abbiamo iniziato a pulire le scritte – ha proseguito – e poi a grattare la plastica fusa sul pavimento. Certo, le pareti dovranno essere ridipinte per non lasciare traccia delle scritte».

Un paio di anni fa si erano verificati altri vandalismi: quella volta c'era stato un tentativo di effrazione ed erano state imbrattate le tegole del tetto. «Purtroppo – ha proseguito Macor – questi episodi ci stanno facendo pensare di chiudere il parco nelle ore serali, sicuramente sarà un tema oggetto di confronto. Spero che gli autori di queste frasi ignobili e di tutti gli altri danni alle strutture si facciano avanti. Saranno vagliate le immagini del sistema di videosorveglianza dell'area».

Un episodio condannato anche dal sindaco Giovanni Cucci e dall'assessore Marcello Caravaggi. «È assolutamente vergognoso che sia stata colpita una associazione ben voluta da tutti – hanno riferito – che lavora per gestire al meglio quest'area. Un episodio davvero ignobile». —

PASIAN DI PRATO

Si cercano 10 volontari come facilitatori digitali

PASIAN DI PRATO

Ditedi lancia una chiamata per dieci volontari pronti ad affiancare i facilitatori digitali attivi nei comuni del Friuli Centrale (Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pavia di Udine, Pasian di Prato, Pozzuolo, Pradamano e Tavagnacco). Un supporto fondamentale per aiutare le persone a orientarsi nell'uso di strumenti digitali quotidiani (Spid, email, servizi online…). Il periodo di attività è dal 15 luglio al 15 settembre, per un impegno flessibile di massimo 4 ore settimanali.

Le persone riceveranno formazione, tutoraggio, certificato di partecipazione (utile al riconoscimento di eventuali crediti formativi) e rimborso spese forfettario di 250 euro. Si cercano persone maggiorenni, con competenze digitali, spirito di servizio e voglia di mettersi in gioco per l'inclusione digitale. La candidatura si può inviare entro il 4 luglio, alle 16 alla mail ditedi@legalmail.it con oggetto "Call Volontari Digitale Facile" allegando il curriculum vitae. —

TAVAGNACCO

Lucciolata e sport Tanti eventi a Colugna

TAVAGNACCO

Fine settimana di festa a Colugna. Nella frazione di Colugna la tre giorni di eventi, promossa dall'associazione Chei di Colugne, si apre oggi con la quinta edizione della lucciolata – in programma alle 21 dall'area sportiva in via Damiano Chiesa – una passeggiata sotto le stelle. Si proseguirà con le semifinali e le finali del torneo di calcio a 7 fra le frazioni di Tavagnacco in programma domani dalle 18.30 mentre domenica protagonista la pallavolo con il torneo 3 + 3.

Sempre domenica, alle 17, "Zampe in festa", dimostrazione cinofila che combina divertimento, allenamento e complicità tra cane e proprietario. Ogni sera dalle 19 e domenica a pranzo saranno aperti chioschi. —

TAVAGNACCO

Il viaggio nei paesi oggi fa tappa al bar Cavallino

Viaggio del @messaggero veneto nei paesi

TAVAGNACCO

Oggi, alle 10.30, il bar Al Cavallino di Feletto Umberto, ospiterà la tappa del viaggio dei paesi del Messaggero Veneto che approda così a Tavagnacco. Una occasione, questa, per poter parlare di commercio, delle sfide necessarie da dover affrontare per il rilancio della Tresemane, dei lavori che saranno messi in cantiere in particolare nelle frazioni.

Sarà dunque una opportunità per amministratori comunali, esercenti e commercianti, referenti delle associazioni e imprenditori locali e i cittadini di confrontarsi, ascoltare nuove idee e proposte, e ragionare sui progetti futuri che riguardano il comune di Tavagnacco. —

Villa Romano dove si svolgerà il Festival delle meraviglie

L'iniziativa è del Distretto del commercio
Si svolgerà a villa Romano a Case di Manzano

Un festival dedicato alle meraviglie tra natura e sapori

L'APPUNTAMENTO

Tutto è pronto per il Festival delle meraviglie, in programma domenica 29, dalle 11 alle 17.30, promosso dal Distretto del commercio Friuli Orientale, che coinvolge 12 Comuni della provincia di Udine con capofila Pavia di Udine. L'iniziativa si realizza in collaborazione con il Comune di Manzano come partner e sarà ospitata a villa Romano, a Case di Manzano.

L'ingresso è libero, ma è gradita la preiscrizione, che può essere fatta direttamente sul sito al link dedicato distrettocommercio.friuliorientale.com/festival-delle-meraviglie per permettere agli organizzatori la miglior accoglienza possibile all'interno della storica dimora e dei suoi spazi all'aperto. L'apertura ufficiale con le autorità sarà alle 11. Si darà così il via a una giornata dedicata al piacere di vivere bene, immersi in un contesto di grande fascino tra natura e architettura, climatizzato negli spazi interni e fresco all'esterno grazie alla ricca vegetazione: non c'è dunque da temere il caldo di questi giorni. Il pubblico potrà scoprire i prodotti naturali e sostenibili proposti dalle imprese locali, provare trattamenti di bellezza e make-up gratuiti, conoscere vignaioli e produttori di eccellenze del gusto, ricevere consulenze di stile e partecipare a momenti di moda e shooting fotografici, tra le stanze della villa e il giardino. Accanto all'area "Vivi bene in villa", ci sarà spazio per le degustazioni e per un viaggio tra i sapori autentici del territorio, con vini, dolci, gelati, pasticceria, olio evo e specialità artigianali selezionate tra le eccellenze del Distretto. Il tutto accompagnato da musica soft e atmosfere sensoriali che renderanno l'esperienza ancora più coinvolgente.

Non mancherà un tocco di glamour con la selezione regionale di Miss Italia Fvg, che prenderà il via alle 16 con la sfilata delle candidate e l'elezione della "Miss del Distretto delle meraviglie". La manifestazione sarà anche l'occasione per ammirare un'esposizione di auto d'epoca, con la possibilità – per chi lo desidera – di partire per un tour tra vigne e cantine a bordo di modelli iconici del passato.Il Festival delle Meraviglie rappresenta una delle tappe più significative del percorso del Distretto del Commercio Friuli Orientale, nato per valorizzare il commercio di prossimità, sostenere le imprese locali e dare nuova centralità alla vita delle comunità. Villa Romano si trasformerà, per un giorno, in un palcoscenico a cielo aperto in cui la tradizione incontra lo stile e la bellezza diventa occasione di relazione e crescita condivisa. —

L'IMPIANTO A PAGNACCO

Terreni a nord per il biometano «Non ripetere gli stessi errori»

Pellegrino: bisogna ridurre di scala il nuovo progetto. Liguori e Capozzi: è prevalso il buon senso

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Una vittoria per molti. Quella di cittadini, imprenditori, amministratori che insieme si erano mobilitati per dire no all'impianto di biometano che una società di agricoltori voleva realizzare in via Des Giavis, in una zona tra case e aziende al confine tra Pagnacco e Tavagnacco. Ora che la società Pagnacco Biometano ha ritirato l'istanza di autorizzazione del progetto in quel sito (per presentarne una nuova per un'altra area, più a nord, che va a scontentare Modoletto e Fontabanona e per la quale il sindaco Laura Sandruvi ha già espresso preoccupazione augurandosi che il comitato di cittadini si attivi anche per queste due frazioni), non si nasconde la soddisfazione. «È una notizia di buon senso – riferisce la consigliera regionale Serena Pellegrino di Alleanza Verdi e Sinistra –. Sicuramente anche averla posta, con grande preoccupazione, all'attenzione dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che si era dimostrato possibilista nella ricerca di un altro sito, ha contribuito alla rinuncia». «I proponenti hanno individuato un'altra zona – prosegue –, sempre a Pagnacco, per l'insediamento produttivo, ancora una volta senza coinvolgere la popolazione. È necessario ridurre di scala il progetto, e che sia calibrato sulle reali esigenze delle imprese che ricadono sul nostro territorio, perché il problema odorigeno, il traffico, i rischi patogeni legati alla presenza di microrganismi, sono lesivi e gravemente pericolosi per la stessa esistenza umana».

La consigliera regionale Pellegrino e, a destra, l'area a nord di Pagnacco in cui si punta a realizzare l'impianto

«Apprendiamo con soddisfazione il ritiro del procedimento autorizzativo dell'impianto di biometano che nei mesi scorsi ha suscitato preoccupazioni» aggiungono le consigliere regionali Simona Liguori (Civica Fvg) e Rosaria Capozzi (M5S): «Abbiamo seguito l'iter amministrativo e viste le numerose problematiche emerse abbiamo richiesto da subito il ritiro dell'istanza, prima ancora di chiedere alla Regione la sua bocciatura. Questo voleva il buon senso e siamo contente che almeno in questa occasione ha prevalso».Ci auguriamo che per l'individuazione del nuovo sito si siano compresi gli errori del passato». Una battaglia portata avanti dal comitato «grazie a un grande lavoro di squadra – sottolinea il vicepresidente Enzo Cussigh – che ha dimostrato una coesione incredibile e a tutte le persone che si sono impegnate va il mio ringraziamento, sono state straordinarie. Il mio pensiero va però anche ai giovani imprenditori agricoli, che ho avuto modo di conoscere in questi mesi, che hanno voglia di fare e che meritano di essere aiutati nel modo giusto a fare impresa». —

IN BREVE

Codroipo
Teatro nelle frazioni In scena a Zompicchia

Appuntamento domani sera a Codroipo con la rassegna "Teatro nelle frazioni". Il sipario si alzerà alle 21, al campo sportivo di Zompicchia, con lo spettacolo Canicule a cura della compagnia Agnul di spere del capoluogo del Medio Friuli. Domenica 29, invece, sempre al campo sportivo è in programma il cinema all'aperto, sempre allo stesso orario, alle 21, a cura del circolo culturale Lumièr (in caso di maltempo la proiezione sarà fatta al teatro Benois De Cecco).

Codroipo
Lavori di Cafc Disagi in alcune vie

Per esigenze di servizio e per alcuni lavori che saranno eseguiti oggi, come comunicato da Cafc, dalle 9.30 fino alle 12.30, potranno verificarsi cali di pressione al servizio idrico in alcuni tratti delle vie Ippolito Nievo, Andrea Doria, XXIV Maggio. Terminati questi interventi, riprenderanno i lavori di asfaltatura in via XXIV Maggio.

SEDEGLIANO

Archeologia del marketing nel libro di don Rinaldi

SEDEGLIANO

L' "archeologia" del marketing, è quanto proposto da don Carlo Rinaldi nel suo ultimo libro dedicato a: "Giornali e pubblicità in Friuli tra Otto e Novecento in Friuli" presentato da Walter Tomada e Elena Zanussi alla casa natale di padre Turoldo a Coderno. Se oggi la televisione e il video digitale, i social, l'intelligenza artificiale offrono enormi possibilità: «qui siamo ai primi passi – ha ricordato l'autore –, di una evoluzione, che non può pretendere la sofisticata perfezione di oggi. Infatti gli articoli sui giornali di allora, compresa la pubblicità risentivano inevitabilmente di imperfezioni». Nel volume la ricerca, con la ricca riproduzione di annunci pubblicitari d'epoca, ha il pregio di affrontare per la prima volta in Friuli, un tema totalmente inesplorato che attinge confronti con la contemporaneità. L'evento è stato sostenuto da un contributo del consiglio regionale, da il gruppo di volontariato, presieduto da Dino Pontisso, in collaborazione con il Comune e il Centro studi Turoldo. —

M.C.

Il sopralluogo nel duomo di Mortegliano danneggiato dalla grandine per fare il punto sui lavori messi in atto e dei cantieri aperti e le impalcature allestite all'interno

Visita a Mortegliano di un incaricato della Cei: convalidato il contributo
Monsignor Faidutti: ci sarà il massimo impegno per ultimare il restauro

Il duomo dopo la grandine Terminato il 60% dei lavori Servono ancora 2 milioni

IL SOPRALLUOGO

MARISTELLA CESCUTTI

Sopralluogo ieri nel cantiere del duomo di Mortegliano per constatare l'avanzamento dei lavori necessari per riparare i danni della disastrosa grandinata che colpì il paese nel luglio 2023. All'incontro con l'incaricato regionale del Triveneto per i Beni culturali a tutela della Cei (Commissione episcopale italiana) don Paolo Barbisan hanno partecipato il parroco monsignor Giuseppe Faidutti, l'ingegnere Tommaso Cacciavillani, il direttore dei lavori, l'architetto Marco Botto, il rappresentante della Friulana Costruzioni, il direttore dell'Ufficio beni culturali della curia monsignor Sandro Piussi.

La delegazione ha preso atto che il 60% dei lavori del duomo «sono stati eseguiti regolarmente – dichiara monsignor Faidutti –, per cui viene convalidato il contributo Cei per il 2024 di 340 mila euro su una spesa ammessa di 913.172 euro. In parallelo è stato indicato che può essere liquidata all'ordinario diocesano di Udine la seconda rata del contributo Cei pari al 40% dello stesso». Il parroco di Mortegliano elenca i lavori in corso, come la posa in opera di lastre di rame sul doppio tetto e la predisposizione dell'impalcatura per il restauro della guglia centrale detta Minareto. Sono inoltre in corso i restauri degli affreschi del soffitto del presbiterio del duomo da parte di un pool di cinque restauratrici sotto la guida di Francesca Fontana.

L'altare del Martini è ancora sotto protezione, affidato alle cure dell'impresa Esedra, e da un recente sopralluogo effettuato, pare non abbia subito gravi danni. «Al momento attuale mancano ancora circa 2 milioni di euro per portare a compimento tutto il restauro dell'opera riferita sempre al duomo. Siamo impegnati a portare avanti ad oltranza questo restauro – afferma il parroco –, anche al di là di ogni difficoltà emergente perché il nostro duomo è lo scrigno della nostra storia di fede, ed è uno stimolo forte per tutta la comunità di affrontare con coraggio e speranza ogni difficoltà, nella ricerca di un mondo nuovo di cui sentiamo profondamente il bisogno». Intanto monsignor Faidutti esprime un profondo rammarico per non poter festeggiare domenica 29 nella loro sede i titolari i santi Pietro e Paolo per il secondo anno consecutivo.

L'ultima volta è stata nel 2023 poco prima dell'evento disastroso della grandinata del il 24 luglio. La ricorrenza verrà comunque celebrata alle 19 nella chiesa della santissima Trinità del capoluogo alla presenza dei sacerdoti rappresentanti delle nove comunità della collaborazione di Mortegliano con le loro croci astili. —

Ci sono 9 nuovi murales (per un totale di 23) sulle case della frazione di Bagnaria Arsa
Ognuno ha il QR code e con lo smartphone si può accedere alle rispettive audioguide

Il Museo delle case narranti si amplia a Campolonghetto

Una delle artiste impegnate a disegnare il murale

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

È ormai un museo a cielo aperto il borgo di Campolonghetto di Bagnaria Arsa, che con i suoi 23 murales è davvero il Museo della case narranti. Domenica 15 giugno si è conclusa la IV edizione della manifestazione del Museo delle case narranti Fvg con 9 artisti, alcuni di livello internazionale, uno scultore e un intagliatore del legno coinvolti nella realizzazione di 9 nuovi murales.

Sotto un sole cocente hanno dato e stanno dando il meglio regalando la loro arte agli abitanti di questo piccolo paese, che li ha accolti e fatti sentire a casa. Ogni casa ha ora un colore diverso, creando una visione cromatica straordinaria. Per qualcuno di questi artisti non è la prima presenza. Un grande lavoro portato avanti da mesi, da parte del comitato organizzativo Museo case narranti Fvg, ma ripagato con molte soddisfazioni dalla presenza di numerosi visitatori, che hanno potuto ammirare questo piccolo museo a cielo aperto.

Adesso quindi 23 murales aspettano i turisti, 7 giorni su 7, nel borgo rurale di Campolonghetto, ognuno con un QR-code, che permetterà di accedere alla sua audioguida semplicemente dal cellulare. L'idea di rivitalizzare il piccolo borgo con l'arte moderna nasce dal Circolo culturale sportivo e ricreativo di Campolonghetto-Chiarmacis nel 2022, con il sostegno dell'amministrazione comunale, con l'obiettivo di dare spazio ad artisti, sia giovani che già affermati, per trasformare gli antichi muri del borgo in opere che raccontano la storia, la cultura, le figure più rappresentative della regione. Tutto questo andando a coinvolgere un pubblico di appassionati ma anche di visitatori di passaggio per immergerli in un oceano di colori, trasmettendo a grandi e piccini il valore dell'arte e la sua capacità di unire le persone.

> «Tutto questo non sarebbe possibile senza i proprietari dei muri e gli artisti»

Una delle 9 nuove creazioni a Campolonghetto di Bagnaria Arsa

Da questa idea è nata a Campolonghetto, frazione di Bagnaria Arsa, l'iniziativa del Museo delle case narranti, un museo visitabile tutti i giorni dell'anno tanto che numerosi automobilisti si trovano a deviare dalle strade principali per raggiungere il borgo e ammirare i murales. L'appuntamento di quest'anno, dal 13 al 15 giugno durante l'evento "Campolonghetto, un paese a colori", ha avuto come protagonisti writer come Davide Comelli, Simone Fantini, Mattia Campo Dall'Orto, Gabriele Del Pin, Serena Comar, Valentina Bott, Nicholas Perra, Marco "Slide" De Pascalis, Giulialba Pagani, Mattia Bigolin, Gianfranco Gasparotto, e il cantastorie William Gatto. Come accaduto nelle precedenti tre edizioni, il pubblico si è lasciato trasportare dall'arte in tutte le sue forme osservando gli artisti che realizzavano i murales.

> Per tre giorni i protagonisti sono stati i writers e i cantastorie

Come sottolineano gli organizzatori, «tutto questo non sarebbe possibile senza i visionari proprietari delle pareti e dei muri e i bravissimi artisti. Fin dall'inizio c'è stato un grande entusiasmo, ma anche delle riserve da parte di alcuni che, pur mostrando curiosità, non erano convinti. Una volta realizzati i primi murales e mostrato quindi quale fosse il risultato che si poteva ottenere proseguendo con questa iniziativa, i dubbi sono stati fugati e sempre più persone continuano a farsi avanti offrendo i propri muri per ampliare il Museo delle case narranti». —

PALMANOVA

La scuola StudioDanza attiva da quarant'anni Celebrazioni al Modena

PALMANOVA

Con "Una stella che danza" la scuola di danza StudioDanza di Palmanova festeggia 40 anni di attività artistico-educativa. E lo ha fatto con i saggi danza di fine anno, un evento atteso da famiglie e cittadinanza che ha seguito le performance sul palcoscenico del teatro Modena di Palmanova. Fondata da Lucia De Giorgio, direttrice artistica e insegnante formatasi alla scuola Ceron di Udine e laureatasi all'Accademia nazionale di Danza di Roma, la scuola StudioDanza ha sempre offerto agli allievi un'esperienza di crescita e di maturazione, in cui la tecnica e la disciplina si armonizzano con il gioco, la scoperta e la comunicazione e dove l'aspetto agonistico non è fondamentale.

In un mondo che ha fatto della competitività il cardine di ogni attività, StudioDanza ha promosso la collaborazione e la ricerca educativa finalizzate allo sviluppo armonico della personalità degli allievi. La scuola StudioDanza, in questi quarant'anni, ha realizzato saggi e spettacoli per ampi gruppi di giovani allieve ed allievi, partecipando a eventi e rassegne di danza non solo in teatro, ma anche animando e valorizzando, attraverso il linguaggio della danza, luoghi meno convenzionali come borghi e piazze: la Rievocazione storica di Palmanova, il Paese delle meridiane ad Aiello, il Paese delle case narranti a Campolonghetto, con la collaborazione con il Comune di Palmanova e anche con quelli di Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa, Bagnaria Arsa, San Giorgio di Nogaro, portando all'esterno un messaggio di unione, impegno personale, bellezza e armonia. —

F.A.

IN BREVE

Marano
Borghi Swing, tre giorni per introdurre Udin&Jazz

Da oggi a domenica il borgo di Marano e la sua suggestiva laguna ospitano Borghi Swing, rassegna organizzata da Euritmica e Comune di Marano Lagunare, con il contributo della Regione e della Fondazione Friuli, che introduce il Festival Udin&Jazz (a Udine dal 12 al 20 luglio). Si tratta di nove concerti in tre giorni che occuperanno le piazze della cittadina lagunare. Tutte le sere l'area food, proporrà prodotti maranesi dell'enogastronomia a chilometro zero dell'Azienda Ittica La Valle dell'Ovo e a Natura 3 srl. (f.a.)

Bagnaria Arsa
La musica al tramonto domani a Campolonghetto

Per la Festa della musica, l'amministrazione comunale di Bagnaria Arsa, ha scelto per il Concerto al tramonto di domani alle 20.45, un luogo particolare e suggestivo di una delle sue frazioni: l'Azienda agricola Cecos' di via Carletti a Campolonghetto. Tra il profumo delicato della lavanda, il cielo colorato di un tramonto, il suono di un flauto, un'arpa e una chitarra ci si lascerà trasportare dalla musica di Noela Ontani, Giovanni Grisan, Laura Pandolfo che esibiranno per il loro il Concerto al tramonto. (f.a.)

Visco
Coro e violinista il 2 luglio per il concerto d'estate

Mercoledì 2 luglio alle 21, in piazzetta del Donatore a Visco, è in programma il tradizionale Concerto d'estate dell'Associazione musicale e Corale di Visco. L'Estate Vischese del Comune di Visco sarà un'occasione imperdibile per gli amanti della musica, che avrà come protagonisti il Coro polifonico di Visco e la violinista Laura Furlan, che proporranno un programma dedicato alle più celebri colonne sonore di film. Venerdì 18 luglio poi, dalle 19.30, nel Giardino del Museo sul confine si terrà la Cena in bianco con dj set. (f.a.)

A Bicinicco in mostra i disegni del bimbo scomparso

Retrospettiva su Arrigo Poz ricordando il nipote Mattia

L'INIZIATIVA

A dieci anni dalla scomparsa dell'artista friulano Arrigo Poz, le figlie lo ricordano con una retrospettiva a ingresso libero che sarà inaugurata domani, sabato 28 giugno, alle 18 nella sala polifunzionale di Bicinicco, in via Regina Pacis 6. In occasione della mostra saranno esposti due disegni in cui il suo nipote, Mattia Cossettini – il bambino scomparso lo scorso gennaio, a soli 9 anni, dopo essere stato colto da un malore mentre si trovava in vacanza con la famiglia in Egitto –, aveva riprodotto due dipinti del nonno. Durante l'inaugurazione della mostra (che si potrà visitare fino al 13 luglio sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, su appuntamento telefonando 329 9265738), è previsto l'intervento di Fabio Turchini. La retrospettiva poi si sposterà Valvasone, Cavana del Castello, piazza Castello, inaugurazione il 19 luglio alle 18. La mostra a Valvasone resterà aperta fino al 3 agosto, sabato e domenica, 10-12 e 16-19, su appuntamento telefonando al 335-6627734. —

Mattia Cossettini

CERVIGNANO

Tre spettacoli in piazza e un concerto all'aperto C'è Teatro nei luoghi

CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano – in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Agro Aquileiese – ha aderito al progetto "Teatro nei Luoghi XIX edizione" con capofila "ProspettivaT Associazione per la musica e la prosa" che ha partecipato all'avviso pubblico Rassegne e stagioni 2025. Nell'ambito di questo partenariato, l'assessorato alla cultura promuove tre spettacoli teatrali e un concerto in piazza San Gerolamo alle 20.45, con ingresso libero.

Si inizia giovedì 3 luglio con lo spettacolo "Anche se la musica non c'è" di Gabriele Genovese e Marta Riservato, con Marta Riservato. Giovedì 10 luglio, è la volta di "Tu tiràs adun daspò muart ogni toc dal to cuarp. Leonardo Zanier: il poeta dell'emigrazione friulana, tra lotta e versi", con Manuel Buttus e Paolo Forte. Giovedì 17, spettacolo "Il Novecento delle rimozioni", di Paolo Patui con Marta Riservato, Manuel Buttus e Flavio D'Andrea. Infine giovedì 24 l'atteso concerto di "Simon & Garfunkel. The concert in Central Park" con The chickenarian discussion group: voce Denis Monte, voce e chitarre Flavio Marchesin, chitarre Luca Peloi, basso Cristiano Pittini, batteria Andrea Fontana, tastiere Rudy Fantin, saxsofono Nevio Zanonitto. Per informazioni 0431/388520, 0431388540 o biblioteca@comune.cervignanodelfriuli.ud.it. —

F.A.

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE

Le critiche di Tozzi sul Tagliamento La Regione informa Rai e Parlamento

L'assessore Scoccimarro: Latisana ha duemila anni di storia «Inopportuno alimentare provocazioni e malcontento»

Sara Del Sal / LATISANA

«C'è una differenza sostanziale tra chi fa divulgazione e chi, come la Regione, lavora e si confronta ogni giorno su strategie concrete, basate su studi, progetti e piani portati avanti da tecnici qualificati e soggetti istituzionali preposti. La Regione – come ha spiegato ieri mattina l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro – ha deciso di informare la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l'attuale amministratore delegato della Rai Giampaolo Rossi in merito alle affermazioni del divulgatore scientifico e volto noto della Rai Mario Tozzi, apparse in occasione della trasmissione Casa Sapiens del 10 maggio nonché su La Stampa il 18 agosto, e durante il suo intervento al festival Lignano 180° lo scorso 13 giugno».

Il fiume Tagliamento a Latisana è un osservato speciale da sempre

Latisana, ha proseguito l'assessore, «non è un insediamento improvvisato, è una città che vanta duemila anni di storia radicata nel territorio, è una comunità che ha già vissuto pagine tragiche, che da troppo tempo attende risposte concrete in termini di sicurezza idraulica».

L'interrogazione è stata proposta dal consigliere Maddalena Spagnolo, che chiedeva se la Giunta ritenesse opportuno attivarsi presso la commissione parlamentare per i servizi radiotelevisivi segnalando che da tempo il divulgatore scientifico e conduttore tv ribadisce la tesi secondo cui dovrebbe essere mantenuta la naturalità del fiume, senza effettuare le opere previste nel Piano di Gestione del rischio alluvioni. Scoccimarro ha sottolineato «l'inopportunità di alimentare provocazioni che rischiano di aumentare un malcontento sul territorio. La Regione lavora e si confronta con il territorio ogni giorno su strategie concrete, fondate su studi, progetti e piani portati avanti da soggetti qualificati».

La tutela dell'ambiente «è un obiettivo che la Giunta – prosegue l'assessore – persegue con convinzione, ma essa non può tradursi in un principio assoluto tale da compromettere la sicurezza delle persone o da mettere in discussione la legittimità storica di un insediamento. Servono equilibrio, razionalità e soprattutto rispetto per la realtà». Scoccimarro ha chiarito che «è importante distinguere tra la libertà del pensiero scientifico e le responsabilità istituzionali. Una cosa è partecipare a un festival o a una trasmissione tv esprimendo opinioni, ben altra cosa è assumersi la responsabilità di adottare soluzioni basate su studi, valutazioni tecniche e processi decisionali trasparenti e condivisi. In tal senso, il nuovo Pgra è frutto di anni di lavoro multidisciplinare attuato tramite interventi ponderati, fondati su criteri scientifici e progettati per salvaguardare tanto l'ambiente quanto le persone».

L'assessore ha ricordato gli investimenti della Regione in azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

A chiedere l'intervento della Giunta è stato il consigliere Spagnolo

«Si tratta di una strategia solida, coerente, riconosciuta anche a livello nazionale: lo dimostrano i finanziamenti statali recentemente assegnati attraverso il Fondo per lo sviluppo e la coesione. Da laico ho ritenuto di individuare il più alto esperto internazionale sul tema per chiedere un parere autorevole che ci guidi nelle scelte per la salvaguardia dell'ambiente e delle comunità. Quelle che la stampa attribuisce a Tozzi appaiono quindi come frasi che fanno molto rumore ma che poco hanno a che fare con la realtà dei problemi e con le loro soluzioni. Gli amministratori pubblici non possono farsi influenzare da una lettura semplicistica o ideologica che rischi di ostacolare interventi indispensabili per la sicurezza del territorio». —

La squadra del Pertegada calcio a 5 con lo scudetto al petto

LATISANA

Con lo scudetto al petto il Pertegada calcio a 5 gioca la finale regionale

LATISANA

L'appuntamento è per domani alle 20 a Lauzacco, dove si giocherà la finale regionale di calcio a 5 tra i campioni nazionali del Pertegada C5 e il C5 Palmanova. Anche quest'anno, quindi, la squadra latisanese si è guadagnata la finale regionale nonostante abbia già conquistato, con la vittoria dello scorso anno, la possibilità di giocare anche il campionato nazionale. Ora proverà a riconquistarla anche su campo. Il presidente della squadra Stefano Venaruzzo spiega che «a inizio settembre andremo a Vernazza, in Liguria, a giocare durante il primo fine settimana, probabilmente utilizzando il campo di Ponterosso».

Intanto si gioca sabato, in un campo neutro. «Ogni anno si cerca di alternare le località – spiega Venaruzzo – che ospitano le finali facendo in modo di offrire anche un supporto alle squadre dei vari territori. Tre anni fa abbiamo giocato a Latisana ed è stata un'ottima scelta per le strutture che ci hanno ospitato; mi auguro possa ricapitare questa occasione».

Quella che si avvia a conclusione è stata un'annata sicuramente indimenticabile per tutta la squadra del Pertegada, che si è trovata non solo a giocare una finale nazionale, ma addirittura a vincerla, proprio nel momento in cui si trovava in attesa del proprio campo. La palestra di Pertegada, infatti, è stata oggetto di un importantissimo intervento da parte del Comune di Latisana che vi ha investito quasi 400 mila euro per cambiare le finestre, rifare gli spogliatoi, lavorare sull'efficientamento energetico e molto altro, e, se oggi la squadra ha di nuovo il suo spazio all'interno del paese, fino allo scorso febbraio ha giocato sul campo di San Giorgio al Tagliamento. «Questo ci ha un pochino disorientati, perché all'inizio abbiamo dovuto abituarci al campo nuovo – spiega il presidente – ma poi siamo riusciti a concludere il campionato con un terzo posto che ha ammesso alle finali regionali».

In questo anno ci sono alcuni giocatori che hanno espresso il desiderio di unirsi al team, e allo stesso tempo, come sottolinea il presidente, «ora abbiamo un riscontro dalle persone che si informano su come procediamo, vengono a vederci e ci sostengono e questo è bellissimo». —

S.D.S.

LIGNANO

Attivato a Sabbiadoro il beach infopoint con il brand iosonofvg

LIGNANO

Da qualche giorno è attivo un nuovo infopoint di PromoTurismoFvg sulla spiaggia di Sabbiadoro, tra gli uffici spiaggia 6 e 7. «Essere al fianco del turista, anche sotto l'ombrellone, significa valorizzare ogni momento della vacanza per raccontare la bellezza e la varietà del Friuli Venezia Giulia. Questo nuovo infopoint sulla spiaggia di Lignano è un esempio concreto di turismo di prossimità intelligente, capace di unire accoglienza, promozione e scoperta del territorio». A dichiararlo, ieri, è stato l'assessore al Turismo e alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini, in occasione della visita alla struttura che sarà aperta tutti i giorni fino a settembre, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 per offrire servizi informativi, suggerimenti di viaggio, mappe, gadget e proposte esperienziali direttamente in riva al mare.

Il beach infopoint a Sabbiadoro

«Grazie alla posizione strategica e alla vicinanza con il punto noleggio delle biciclette – ha aggiunto Bini – il beach infopoint rappresenta un incentivo alla mobilità lenta e sostenibile, oltre che uno stimolo per scoprire non solo Lignano Sabbiadoro, ma anche tutte le altre località e attrazioni del Friuli Venezia Giulia».

Il nuovo spazio, brandizzato con le grafiche "Io sono Friuli Venezia Giulia", in linea con l'immagine coordinata adottata nei 22 punti informativi dislocati sul territorio regionale, sostituisce, per il pubblico, il punto informativo storico che si trovava in via Latisana, che resterà attivo unicamente per il servizio di back office.

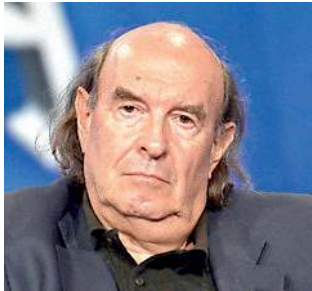
Particolare attenzione è stata data anche alla vendita di merchandising con articoli della linea Colors, come asciugamani, magliette blu con logo ISFVG, cappellini, bandane, infradito e mappe ciclotouristiche, che si sono rivelati molto apprezzati fin dai primi giorni di apertura. —

S.D.S.

CONVEGNO IL 4 LUGLIO A LIGNANO

Il feticismo del denaro Esperti a confronto sul valore oltre i numeri

LIGNANO

Si intitola Il feticismo del denaro – Oltre il valore monetario il business talk che si terrà la prossima settimana, venerdì 4 luglio alle 17.30 al Kursaal Club, come evento speciale inserito nella rassegna culturale Un libro... un caffè. Ideatore e organizzatore dell'appuntamento è Luca Comisso, formatore aziendale e titolare di Business Formula. Durante la serata si susseguiranno le riflessioni di ospiti illustri come il filosofo Stefano Zecchi, l'economista Chiara Mio, il giornalista Davide Giacalone e il giornalista e scrittore Mauro Mazza. Si parlerà quindi di denaro, come strumento ma anche come ossessione, linguaggio, simbolo, potere, status e rifugio, limite e autoinganno. Il confronto toccherà i legami tra denaro, identità, media, potere e sostenibilità, offrendo al pubblico una bussola critica in un'epoca segnata dall'ossessione per l'apparire.

Il filosofo Stefano Zecchi

«Mai come oggi il denaro è diventato misura del valore personale – osserva Loris Comisso, ideatore e conduttore dell'evento – ma questa equazione è ingannevole. In realtà, il vero successo non risiede nell'accumulo, bensì nella serenità con cui si affrontano le sfide, nella coerenza tra ciò che siamo e ciò che facciamo. Ho voluto organizzare questo evento per restituire al pubblico uno spazio di riflessione profonda, in un tempo in cui organizzare momenti culturali è sempre più complicato, specie se non toccano il costume o l'intrattenimento puro. Eppure, sono proprio questi gli eventi che servono».

Il talk sarà arricchito al termine da momenti di degustazione e networking, grazie alla collaborazione di Mister Bio Wine e Landris di Anup Canuti, che proporranno una selezione di vini e formaggi affinati in grotta. Un'occasione per riflettere, confrontarsi e ritrovare il gusto della lentezza, della profondità, della sostanza. —

S.D.S.

Speciale

GUSTANDO IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

CUCINA DI STAGIONE › GLI INGREDIENTI TIPICI DEL PERIODO DIVENTANO I PROTAGONISTI INDISCUSSI DELLA TAVOLA FRIULANA

La leggerezza della tradizione trova spazio nei piatti estivi

Durante i mesi estivi, il territorio friulano offre una straordinaria ricchezza di prodotti ortofrutticoli che diventano inevitabilmente protagonisti della tavola. Dalle zucchine ai fagiolini, dalle cipolle rosse di Cavasso Nuovo ai pomodori carnosi, fino ai cetrioli e alla cicoria fresca: l'orto dà il meglio di sé in questa stagione e i campi si riempiono di mais dolce, ideale per le zuppe estive, mentre i frutteti producono mele, prugne, susine, pesche e albicocche, ottime sia come dessert che come ingredienti di insalate creative. In cucina si fanno strada anche le erbe aromatiche spontanee dei monti e delle campagne (menta, salvia, erba cipollina e finocchietto selvatico) che donano sapore senza appesantire.
Il pesce dell'Adriatico e delle lagune, come lo scampo, la granseola, l'anguilla e il branzino, diventa immancabile nelle zone costiere e nei piatti

L'estate è il periodo delle sagre paesane, delle grigliate all'aperto e delle cene in cortile

della tradizione marinara triestina. Non manca il contributo della montagna, con formaggi leggeri come il Montasio fresco, la ricotta affumicata e i salumi a lunga stagionatura.

MOMENTI DI CONVIVIALITÀ
In Friuli-Venezia Giulia l'estate è anche il tempo delle sagre paesane, delle grigliate all'aperto e delle cene in cortile. La preparazione dei piatti tipici, spesso tramandata oralmente, coinvolge intere famiglie, dalle nonne che fanno la sfoglia per i cjarsons ai bambini che sgranano il mais per la zuppa, e sfocia in un momento di convivialità popolare che lascia il segno in tutti i partecipanti.

È TEMPO DI TAVOLATE ALL'APERTO E CENE IN CORTILE

DALL'ORTO

Il "frico friabile" con patate e cipolle

Nell'ampio repertorio culinario della regione, molte ricette estive raccontano storie di famiglie contadine, pescatori e commercianti. Un esempio su tutti è il frico con patate e cipolle, che nella sua versione più sottile e croccante, chiamata "frico friabile", diventa perfetto da accompagnare ad una fresca insalata mista.

DAL MARE

Busara di scampi e granseole alla triestina

Dalla costa arriva invece la busara di scampi, preparazione semplice a base di pomodoro, aglio, olio e prezzemolo, ideale per le cene estive. Sempre sul versante marittimo troviamo le granseole alla triestina, crostacei cotti al forno o al vapore e conditi con pochissimi ingredienti, che permettono di valorizzare la freschezza della materia prima.

BRODO GUSTOSO › IL NOME "BOBICI" DERIVA DALLO SLOVENO E INDICA I CHICCHI DI MAIS SGRANATI, INGREDIENTI CHIAVE DEL PIATTO

La minestra di bobici: zuppa estiva dal cuore carsico

Nei mesi di agosto e settembre, quando il mais è "sgonfio" – ovvero fresco e ricco di linfa – sulle tavole del Carso e del Triestino arriva la minestra di bobici, una zuppa rustica e nutriente che celebra la semplicità della cucina contadina. Il nome "bobici" deriva dallo sloveno e indica i chicchi di mais, ma nei tempi più recenti può riferirsi anche all'orzo. Tradizionalmente è realizzata con mais fresco, fagioli borlotti, patate e, a seconda della zona, pancetta o prosciutto (nel Carso la versione vegetariana è diffusa; mentre in Istria e Slovenia si aggiunge la carne).

Pur conservando la sua autenticità oggi, oltre al mais, può essere usato l'orzo

LA STORIA

Nata da povertà contadina, la minestra di bobici è vista come "la minestra del cuore", un piatto che evoca ricordi d'infanzia tra le generazioni. Legata in particolare alla festa dell'Assunta – 15 agosto – quando mais e fagioli sono al culmine di freschezza, oggi è proposta anche nei mesi autunnali, spesso con ingredienti essiccati. Per chi è pratico di piatti friulani, questa zuppa somiglia alla jota, ma si distingue da essa per l'assenza di crauti o turnip fermentato, e per il caratteristico tocco del mais. Oggi, pur conservando la sua autenticità, la minestra di bobici ha conquistato le tavole di agriturismi e ristoranti tradizionali, trovando posto anche tra i piatti gourmet regionali.

QUESTA ZUPPA SOMIGLIA ALLA JOTA, MA SI DISTINGUE PER L'ASSENZA DI CRAUTI O TURNIP FERMENTATO

LA RICETTA

Per quattro persone servono circa 400 g di mais fresco o precotto, 300–400 g di fagioli borlotti (freschi o già cotti), 2–4 patate, un pezzetto di pancetta affumicata o un osso di prosciutto, uno spicchio d'aglio, pomodoro, prezzemolo, olio extravergine d'oliva, sale e pepe. Ottenuto tutto, si può iniziare a preparare la minestra di bobici. Si parte rosolando la pancetta con aglio e cipolla, si aggiungono mais, fagioli e patate e si copre con acqua o brodo. Dopo circa 40–60 minuti, la zuppa è pronta: cremosa e avvolgente. Alcune versioni suggeriscono di frullare metà della zuppa per conferirle corpo o di schiacciare patate e fagioli per ottenere una consistenza più densa.

LE VARIANTI

Due diversi modi di preparare il piatto friulano

Piatto contadino, figlio della terra e delle stagioni, la minestra di bobici, a seconda delle zone della regione in cui ci si trova, assume tratti diversi. Nel Carso triestino, ad esempio, ha un carattere deciso: accanto ai bobici, troviamo spesso l'aggiunta di pancetta affumicata o di un osso di prosciutto che sobbolle a lungo nella pentola, arricchendo il brodo di aromi intensi. L'aglio viene soffritto con cipolla, e non manca qualche pomodoro per dare colore e acidità. Ne risulta una versione invernale, robusta, perfetta anche come piatto unico. Spostandosi più a nord, in Friuli, la minestra si fa più delicata. Qui è frequente che parte degli ingredienti venga frullata o schiacciata per ottenere una consistenza vellutata, quasi da passato. Le patate danno corpo, i fagioli borlotti aggiungono dolcezza e sostanza, mentre il mais rimane la nota croccante che sorprende a ogni cucchiaiata. Alcune versioni evitano completamente la carne, rendendola adatta anche ai vegetariani.

› IL VINO

Un accompagnamento fresco e aromatico

La granseola alla triestina, con la sua carne dolce e delicata e il condimento fresco a base di olio, limone e prezzemolo, richiede come accompagnamento da tavola vini bianchi secchi, freschi e aromatici come il Vitovska. Vino chiaro unico e profondamente legato al territorio del Carso triestino e goriziano, viene coltivato sia in Italia che nella vicina Slovenia.

PESCE

La granseola alla triestina

Nel cuore della tradizione marinara triestina, c'è un piatto che incarna tutta la raffinatezza del Golfo e l'influenza mitteleuropea della città: la granseola alla triestina. La granseola, granchio dalle lunghe zampe e dal carapace ruvido, viene pescata nei fondali sabbiosi e rocciosi dell'Alto Adriatico. Per preparare questo piatto, il rituale inizia con la bollitura: il crostaceo viene immerso vivo in acqua salata e profumato con alloro e verdure aromatiche, per circa dieci minuti. Una volta cotto, raffreddato ed estratta la polpa dal carapace, si procede con il condimento: olio extravergine d'oliva di buona qualità, succo di limone, sale, pepe, prezzemolo fresco tritato. In alcune ricette familiari, si è soliti aggiungere anche un pizzico d'aglio o una brunoise di cipolla tritata finemente.

PRIMO PIATTO › UNA PREPARAZIONE CHE SI TRAMANDA DA GENERAZIONI, SENZA PERDERE L'ENTUSIASMO

La ricetta dei fusi istriani, perfetti insieme col ragù

Mettere le mani in pasta può regalare grandi emozioni per il palato. La tradizione della pasta fresca scorre lungo tutto lo Stivale, coinvolgendo a vario titolo le diverse regioni. Non fa eccezione il Friuli-Venezia Giulia, con una golosa specialità: i fusi istriani. Scopriamone insieme la ricetta, abbinata al condimento ideale.

I SAPORITI TRIANGOLI

Le dosi per 4 persone prevedono 250 grammi di farina 00, un pizzico di sale, 2 uova, oltre a 2 tuorli e 2 albumi (questi ultimi servono per chiudere, sigillandola, la pasta fresca).
Il primo passaggio da compiere è quello tipico di queste preparazioni: disporre la farina al centro, a fontana, e al suo centro rompere uova e tuorli; si inizia a impastare con le mani per circa 10 minuti, o comunque fino a quando la pasta non risulta lucida, compatta, liscia e con il caratteristico profumo d'uovo. A questo punto, l'impasto va coperto con una ciotola o un canovaccio, lasciandolo riposare per circa mezz'ora. Trascorso questo tempo, la pasta va stesa creando uno spessore di circa 1 mm; una volta che il rettangolo di pasta è stato pareggiato - per farlo bisogna usare la rotella che serve per tagliare la pizza -, vanno realizzate rette parallele distanti circa 4 cm l'una dall'altra. Cominciando dalla prima

L'abilità risiede nel realizzare la caratteristica forma con i tre vertici, sigillandoli con l'albume

striscia, va marcata la prima a 2 centimentri e mezzo dal bordo, poi ogni 5 sulla parte superiore; nella striscia sottostante, sempre sulla parte superiore, misurando e marcando ogni 5 cm. Poi, come in un divertente gioco di enigmistica, vanno uniti i puntini in modo obliquo...si formeranno tanti triangoli! Questa infatti è la tipica forma dei fusi istriani. Per perfezionarli, prendere un triangolo e, con il manico di un mestolo, centrare la punta in mezzo, il vertice; successivamente, bisogna bagnare leggermente gli angoli del triangolo con l'albume, per poi chiudere le due punte della base del triangolo sul manico del mestolo. Con molta delicatezza, va sfilato l'utensile e i fusi devono essere riposti su un vassoio precedentemente infarinato, in modo che si induriscano. Come tutta la pasta fresca, bisogna trattarli con delicatezza, evitando di schiacciarli.

IL CONDIMENTO

Un ragù - di carne bovina, suina o bianca come la gallina - è perfetto per assaporare questo tipo di pasta fresca che, per essere cotta, deve essere tuffata in acqua bollente salata per circa 4 minuti, per poi essere scolata usando la schiumarola. In alternativa, si può scegliere anche un sugo con i piselli, amato dai bambini perché i piccoli legumi si infilano nei buchetti dei fusi istriani. Una vera bontà!

LA MANUALITÀ È ALLA BASE DELLA BUONA RIUSCITA DELL'IMPASTO

› PROPOSTE LIGHT

CRUDO IN INSALATA O CON LE UOVA, I CONSIGLI PER LA ROSA DI GORIZIA

D'estate aumenta la voglia di mangiare cibi freschi, spesso a base di verdura o frutta (come il succoso melone abbinato con del saporito prosciutto crudo). Dalla tradizione contadina di questa regione del Nord Est, arriva una suggestione per rispondere a questa necessità e voglia: l'insalata con rosa di Gorizia. Le ricette suggeriscono di mangiare questa varietà di radicchio crudo, da solo (condito con olio, sale e una goccia di aceto balsamico o una spruzzata di limone), oppure in abbinamento alle uova, ai legumi o alla carne di maiale.
Nello specifico, le uova devono essere cotte sode e le più indicate sono quelle di quaglia, tanto piccole quanto gustose. Via libera anche ai fagioli cotti, così come al lardo, allo speck o alla pancetta soffritta: tutte valide alternative ai più strong ciccioli, caratteristici della regione. Per chi non ama la carne, l'insalata con rosa di Gorizia può essere abbinata anche con scaglie di formaggio stagionato.

VERSATILITÀ › UNA RICETTA CHE SI PRESTA A ESSERE CONSUMATA IN OGNI STAGIONE DELL'ANNO

Boccioli di insalata cotti al forno, il sapore del Presidio Slow Food

Assodato il fatto che la rosa di Gorizia sia un piatto caratteristico della tradizione culinaria locale e che sia ottimo da consumare crudo in questa stagione calda, i libri di ricette presentano anche un'ulteriore possibilità. Si tratta della rosa di Gorizia cotta al forno, molto facile da preparare e in grado di esaltare tutte le proprietà organolettiche di questo ortaggio.

LA CARTA D'IDENTITÀ

Questa varietà di radicchio è la più pregiata e costosa, tanto da essere annoverata tra i presidi Slow Food anche per via dei tempi della sua coltivazione, ancora più lunghi rispetto a quella del radicchio tardivo di Treviso.
Deve il suo nome, com'è facilmente comprensibile, alla sua forma di bocciolo - che ricorda appunto una rosa - e al colore rosso intenso. Ha un sapore deciso ma delicato al tempo stesso, con un retrogusto leggermente amarognolo e una nota di nocciola, mentre la sua consistenza è decisamente croccante.

APPENA SFORNATO

Fatta questa dovuta digressione, passiamo ora a vedere come si prepara questa prelibata ricetta, anche se più congeniale al periodo autunnale e invernale, a meno che non si serva dopo averla lasciata raffreddare per gustarla anche in questo periodo.
Molto semplicemente, per preparare questa pietanza bisogna lavare le rose di Gorizia per poi tagliarle a spicchi regolari. Successivamente, occorre riporre le foglie in una teglia da forno (o pirofila), condendo con poco sale e con olio evo. Il tutto va poi infornato a 160° in modalità statica per circa 10 minuti o comunque fino a quando le foglie esterne sono leggermente appassite, mentre il cuore del radicchio deve restare parzialmente crudo per mantenere la propria croccantezza.
Tra i condimenti, una goccia di aceto balsamico o un filo di sciroppo d'aceto, adatto anche per i vegani.
Cercate una variante meno light e più golosa, in barba alle calorie? Allora potete aggiungere della mozzarella o del formaggio filante, per creare una sorta di timballo vegetariano.

ARTE DOLCIARIA › DALLA CARNIA ARRIVA LA RICETTA DELLA PITE DI MELE MENTRE IL CARSO HA SFORNATO LA BUONISSIMA ROLATA CARSOLINA, CHE LO OMAGGIA ATTRAVERSO IL NOME

Territorio e tradizione si mescolano nel piatto

Se si dovesse fare il giro del mondo delle prelibatezze culinarie e soprattutto dolciarie presenti in ogni angolo del Pianeta, sarebbe impensabile non passare anche per il Friuli-Venezia Giulia. Una zona in particolare, la Carnia, ha sfornato in secoli e secoli di tradizione, una ricetta gustosa e semplice che prende il nome di pite di mele della Carnia. Comunemente conosciuta come torta di mele, la pite della Carnia possiede un guscio croccante e un ripieno di mele, noci, pinoli e uvetta che fa impazzire grandi e piccini. Scopriamo la ricetta. La frolla deve essere molto friabile e quindi preparata con molto burro e zero uova in modo che si sbricioli in mano. Il ripieno, fatto di piccoli pomi selvatici che in queste zone della regione crescono in abbondanza, si trasforma in un guscio speciale che racchiude un prezioso ripieno a base di mele e frutta secca, accompagnato da un pizzico di cannella. Questi ingredienti "poveri" riflettono il mondo contadino dal quale questa e molte altre ricette sono state tramandate di generazione in generazione fino ad arrivare anche sulle nostre tavole.

LA PITE DI MELE DELLA CARNIA CON FRUTTA SECCA E CANNELLA

LA ROLATA CARSOLINA, DA SERVIRE TAGLIATA SIMILE ALLE GIRELLE

LA ROLATA CARSOLINA

Altrettanto dolce e semplice da preparare è la rolata (o zavata) carsolina, dal nome della zona del Carso dove da secoli si preparano queste leccornie. Gli ingredienti sono veramente pochi e la ricetta è anche comoda da realizzare perché, preparando più basi, si possono farcire con marmellata di albicocche, ciliegie, ma anche con crema alle nocciole e allestire un vassoio dove mescolare le diverse varianti. Per un tocco in più, poi, è altresì possibile spruzzarle con una bagna adatta al gusto della farcitura, prima di spalmare la marmellata o la crema.
Si comincia montando uova intere insieme a zucchero, farina e un pizzico di sale. Dopo aver informato l'impasto a 180 gradi per 30 minuti si formerà il pan di Spagna da farcire a piacere una volta raffreddato. Si procede poi arrotolando il dolce senza premere troppo e chiudendolo nella pellicola da cucina in modo da fargli prendere la classica forma a cilindro. Prima di servire è consigliato lasciarlo riposare in frigo per almeno un'ora e, una volta pronto, si serve a fette con una spolverata di zucchero a velo in cima. Questo dolce si accompagna bene con tè e caffè durante la colazione, ma anche con alcuni vini del territorio per un dopo cena da leccarsi i baffi.

Ingredienti "poveri" e ricette semplici che provengono dall'antica tradizione contadina

› POMI FRIULANI E GIULIANI

Nulla da invidiare alle mele del Trentino

Tutti conosciamo le mele del Trentino, ma anche in Friuli-Venezia Giulia vengono coltivate da due millenni moltissime varietà di pomi dai gusti più disparati. Ci sono quelli dolci, quelli più aciduli, quelli farinosi e quelli croccanti. Ne esistono così tanti da garantire una produzione che dura circa 10 mesi l'anno.

Sempre gentile con tutti,

ARNALDA D'ORIA ved. CANDRIELLA

di 99 anni

ci ha lasciati, in punta di piedi.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 17:00 nella chiesa di S. Quirino, partendo dalla Quiete.

Udine, 27 giugno 2025

*O.F. Mansutti Udine - tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata

ANGELA MARIA NODASSI in STURMA

Lo annunciano il marito, il fratello, la cognata e le nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 28 giugno alle ore 10 presso la Chiesa dei SS. Gervasio e Protasio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore al dottor Sergio Picco.

Nimis, 27 giugno 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305-790121
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it*

Ci ha lasciati

PIERINA PELLIZZONI ved. CANDONI

di 91 anni

Lo annunciano il figlio Oscar, la nuora Rita, i nipoti Samantha e Patrick con Angelica, i pronipoti, le sorelle, il fratello, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16.00 a Cedarchis partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Cedarchis di Arta Terme, 27 giugno 2025

OF PIAZZA

Ha raggiunto la sua amata Maria

CLAUDIO POZZANA

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 28 giugno alle ore 10.30 nella chiesa del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 27 giugno 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

É mancata all'affetto dei suoi cari

EDDA RUGGERI ved. STURNIOLO

di 84 anni

Lo annunciano i figli Andrea e Rosella, la nuora e i nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 28 giugno alle ore 11.00 nella chiesa della B.V. Marcelliana a Monfalcone, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine-Monfalcone, 27 giugno 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

27/06/2014 27/06/2025

WALTER ARMARI

Ti ricordiamo sempre con tanto amore e affetto. Renata, Alessandro e tutti i tuoi cari.

Udine, 27 giugno 2025

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE

4° ANNIVERSARIO

WALTER MILOCCO

Non c'è niente di più vivo di un ricordo.
La tua famiglia

Lovaria, 27 giugno 2025

*O.F.Bernardis
tel. 0432 - 759050*

6° ANNIVERSARIO

27/06/2019 27/06/2025

CLAUDIO ZANUTTO

Un pensiero, un bacio nell'infinito dei ricordi.
Con amore Gioia.

Pasian di Prato, 27 giugno 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE

Serenamente ci ha lasciati

**MARIA RIGA
ved. BERTI**

di 89 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 28 giugno, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Zompicchia.
Si ringrazia il personale tutto della Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Civile di Udine e tutti coloro che vorranno onorarla.

Codroipo, 27 giugno 2025

*O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati

**GRAZIELLA ZORZI
in GROSSUTTI**

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 27 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 27 giugno 2025

*O.F. Fabello tel. 0432/906181
ww.fabellocodroipo.it*

Il Presidente Massimiliano Fedriga, unitamente alla Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, esprime commosso cordoglio al Presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin per la perdita del caro papà

ANTONIO BORDIN

Trieste, 27 giugno 2025

L'intervento

IL DIRITTO DI SCIOPERO NON È DIVENTATO UN VECCHIO ARNESE DA MANDARE IN SOFFITTA

MASSIMO GARGIULO*

Lo sciopero, dopo essere stato prima un "delitto" e dopo una mera "libertà", diventa un diritto solo nel 1948, a Costituzione approvata e promulgata.

La titolarità del diritto di sciopero è in capo al singolo; per ciascun aderente è un esercizio democratico oneroso: gli effetti arrivano in busta paga.

Desidero dunque significare in premessa, come non esista lo sciopero del venerdì o del martedì, o del giorno prima del ponte, l'effetto salariale è uguale ed inevitabile.

E non vi troverei nulla di strano se questi si succedessero nelle giornate nelle quali è attesa un'adesione più ampia.

Insomma, in nessun ambito e contesto un organizzatore, foss'anche di un torneo di briscola, non considererebbe importante individuare un luogo, periodo, orario o giornata in cui potrebbe godere di qualche presenza in più.

Nel settore Istruzione e Ricerca non regna il caos, spiace deludere chi è di questo parere: dal 1990 vige una normativa a tutela dei servizi minimi da garantire, vi sono interi periodi dell'anno scolastico in cui non è possibile dichiarare scioperi, vige il rispetto della rarefazione dell'azione di sciopero.

Vero è che le organizzazioni sindacali annoverate superino abbondantemente il centinaio, tutte con facoltà di proclamazione di sciopero, indipendentemente dal numero di iscritti e iscritte e di voti raccolti in occasione delle elezioni dei rappresentanti (Rsu). Questi dati sentenziano anche come sia sbagliato affermare in maniera grossolana ". I sindacati hanno indetto sciopero.": quale sindacato? Con quali motivazioni?

E infatti, in tutti gli istituti, nessuno escluso, vigono contratti e protocolli, sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative e firmatarie il contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché regolamenti aggiornati dal dicembre 2020 in poi, con cui sono declinate attribuzioni e procedure in caso di sciopero, in capo sia ai lavoratori che in massima parte ai Dirigenti Scolastici.

Premesso che la gestione della giornata di sciopero è ad elevato indice di difficoltà, accade talvolta che si generi disagio, che non è l'obiettivo dello sciopero, a causa di comunicazioni inefficaci.

Le famiglie dovrebbero poter leggere con anticipo, a cura dell'amministrazione scolastica: le motivazioni, la rappresentatività a livello nazionale del sindacato che ha indetto lo sciopero, le percentuali di voto ottenute nelle ultime elezioni delle Rsu in quella istituzione scolastica, le percentuali di adesione registrate nei precedenti scioperi, i servizi minimi che la scuola sarà tenuta a garantire, nonché i servizi di cui si prevede l'erogazione.

I lavoratori sono anche invitati ad esprimere le loro intenzioni al riguardo con congruo anticipo.

Si comprende insomma come nulla accada la "sera per la mattina", che esiste un sistema di garanzie che, a ben vedere, ha anche depotenziato l'azione di sciopero (chi li ricorda i blocchi degli scrutini e delle adozioni dei libri di testo, non più possibili?).

L'organizzazione sindacale cui appartengo accompagna le proclamazioni di sciopero con campagne informative sui luoghi di lavoro mediante centinaia di assemblee; le motivazioni non ci appaiono lunari: si rivendicano migliori retribuzioni, stabilizzazione del personale precario, piena garanzia del diritto allo studio, l'incremento di assunzioni stabili per il personale tecnico, amministrativo e ausiliario. Sì, proprio quelli cui appartiene la così mitizzata "unica collaboratrice scolastica che sciopera e da sola fa chiudere il plesso". Ma nessuno pensa a cosa accade in tempi normali, quando il plesso è aperto, e ci sono decine, a volte centinaia, di studenti la cui sicurezza e vigilanza sono affidati ad una sola unità di personale?

Certo, qualcuno sostiene che gli scioperi degni di essere dichiarati debbano essere solo quelli che ottengono la massima adesione, il minimo disagio, il pieno accoglimento delle richieste.

E in questa attesa, anziché educare i giovani alla partecipazione democratica, ne svilisce il senso.

Pensate, la stessa analisi applicata alle elezioni amministrative e politiche, messe in crisi dalla scarsa partecipazione, scarsa rappresentatività degli eletti, scarso impatto sulle decisioni, giornate di scuola perse, potrebbe esitare nell'abolizione degli Enti Locali e del Parlamento.

Ma diritto di sciopero e diritto di voto non sono vecchi arnesi del secolo scorso da mandare in soffitta. —

**Segretario generale Flc Cgil Friuli Venezia Giulia*

AGENDA SCUOLA

La (falsa) idea comune dei tre mesi di vacanza

STEFANO STEFANEL

Il 12 giugno scorso a molte scuole italiane (circa dieci della nostra regione) è arrivata una lettera da parte dell'Unità di missione Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) – Ufficio di rendicontazione e controllo che precisa: «Questo Ufficio di rendicontazione e controllo ha proceduto all'estrazione del campione dei progetti per i quali saranno effettuate le verifiche sostanziali delle procedure di gara. Con la presente comunicazione, si informa che codesta Istituzione scolastica, in qualità di soggetto attuatore beneficiario di risorse Pnrr nell'ambito dell'investimento indicato in oggetto, è stato estratto e, quindi, inserito nel campione che sarà sottoposto ai controlli».

Le scuole sorteggiate saranno sottoposte ad una procedura di controllo "sostanziale", cioè, saranno verificate su tutte le procedure (anche quelle già approvate dal Ministero) che sono state messe in atto per realizzare il Pnrr. Il 12 giugno era una giornata in cui le scuole avevano già chiuso l'attività didattica, ma in cui c'erano scrutini e si avviavano le procedure d'esame, che andranno avanti fino a metà luglio per le scuole superiori.

Come scriveva Giovenale più di 2000 anni fa: «Quis custodiet ipsos custodes?» che potremmo tradurre con «chi controlla i controllori?». Come fa a venire in mente al Ministero di lanciare un controllo a campione sulla scuola nel momento di massimo stress?

Questo per dire che il vecchio concetto per cui dopo "l'ultimo giorno di scuola" si va in vacanza per tre mesi è un'emerita scemenza che ormai non ha più alcuna attinenza con la realtà. Il meccanismo dei controlli è molto invasivo d'estate, perché il personale fa le giuste ferie, perché le attività didattiche si protraggono con gli esami fino a luglio e riprendono subito dopo Ferragosto, perché le scuole hanno bisogno di programmare con calma il prossimo anno scolastico.

Quindi forse portare l'attenzione anche su questi meccanismi nascosti delle scuole, può aiutare tutti a comprendere l'affanno del sistema, perché le verifiche "sostanziali" non sono negoziabili: le scuole non possono concordare tempi e modi di visite, controlli, verifiche, ma solo subirli anche se il Ministero ha già approvato (dentro piattaforme ministeriali) ciò che è stato fatto. Il problema più grosso è però che le procedure negoziali (cioè, gli acquisti) sono state sburocratizzate per poter spendere i soldi del Pnrr, quelle di controllo no. E lì che si scatenano i "custodes". —

LE LETTERE

Salute

Trovare strategie, non pesare sui pazienti

Gentile direttore,
in questi giorni, ho letto con attenzione e interesse, i servizi dedicati alle criticità che la stagione estiva porterà al comparto sanità della nostra regione. Ho apprezzato la tabella pubblicata che, in modo chiaro ed esaustivo, chiarisce gli obiettivi del piano ferie 2025 e indica le strategie che saranno adottate per garantire il diritto alle ferie di tutto il personale. Mi pare di aver colto, tra i rappresentanti delle realtà interessate, alcune perplessità sulle scelte fatte ma, soprattutto, una forte preoccupazione per quello che potrebbe succedere nelle strutture coinvolte.
Ho avuto modo di leggere anche l'accorato appello del dottor Agostinis, primario di Medicina interna dell'ospedale di Tolmezzo. Come aveva già fatto qualche anno fa, anche stavolta ha avuto il coraggio di uscire allo scoperto, di esprimere le proprie opinioni in modo garbato (cosa rara di questi tempi) e di chiedere aiuto. Non ritengo quello del dottor Agostinis un appello «a titolo personale», ma quello di un medico che conosce bene le conseguenze del ridimensionamento: il taglio dei posti letto non può che pregiudicare la capacità lavorativa del personale e la presa in carico dei pazienti. Questo non vale solo per il presidio di Tolmezzo che, comunque, negli ultimi anni si è trovato a gestire le problematiche di pazienti che provengono da un'area molto vasta.
Concludo questa mia lettera, con un suggerimento di lettura per quest'estate "a ostacoli". Ciascuno di noi dovrebbe leggere il libro (ormai introvabile) "La neve della speranza. Un medico e i suoi pazienti", scritto dal dottor Agostinis. Non è la storia di un medico, ma dei pazienti che ha incontrato lungo il cammino. Racconta storie di vita, di malattia ma soprattutto di speranza.
La mia speranza (sembra un gioco di parole) è che si trovino altre strategie per risolvere le problematiche evidenziate su più fronti.

Lettera firmata

I conflitti

L'Iran, il nucleare e il sostegno a Hamas

Gentile direttore,
la lettera del signor Bruno D'Emidio sulla guerra Iran-Israele mi induce a chiedere per quale motivo l'Iran arricchisce l'uranio a 80/90 metri sotto terra in bunker ultraprotetti.
Se lo scopo non è militare, ma soltanto civile, tale profondità non pare necessaria come le spesse pareti di cemento armato che proteggono il sito da bombardamenti. L'Iran non possiede l'atomica, però ha fretta di averla e impedirlo costituisce la migliore difesa per chi ne è minacciato.
L'Iran inoltre sostiene Hamas che vuole cancellare Israele anche dalla carta geografica: la Palestina dal fiume Giordano al mare. Pensava di raggiungere lo scopo con il barbaro attacco ai civili israeliani del 7 ottobre 2023, la cui crudeltà è documentata da Tel Aviv in un video di 43 minuti grazie anche alle bodycam dei miliziani?

Andrea Picco
Udine

L'evento ad Aquileia

L'onore di Parolin e la fede da stimolare

Gentile direttore,
è stato bello avere il cardinale Parolin ad Aquileia. La Basilica veneranda, la prima al mondo dedicata a Maria, ha vissuto una giornata straordinaria, pur non essendo nuova ai grandi avvenimenti (nel 1232 Federico II di Svevia, lo Stupor Mundi, assistette alla messa pasquale). Giustamente il cardinale ha richiamato l'attenzione sulle tragedie del momento, invocando la pace. Ma la vocazione di Aquileia deve essere soprattutto la fede, fede che dalla sua Chiesa si era diffusa a tutta l'Europa orientale.
Oggi il nostro giovane e generoso parroco passa più tempo in automobile che in chiesa, costretto a correre da una parrocchia all'altra. La stessa Basilica è ricca di ragnatele, l'arredo è sconfortante, con banchi da chiesetta rurale e panche da stazione ferroviaria. Si sa che oggi la trasandatezza fa "tendenza", ma non credo che questo debba essere il caso di una basilica. Lo stesso aspetto solenne del cardinale lo ha dimostrato. Nella nostra Basilica ci sono ora più curiosi che fedeli. Che siano in molti a visitarla è un bene, ma sarebbe un bene molto maggiore se, più che la cultura, venisse stimolata la fede.

Sergio Comelli
Aquileia

Il caso a Cordenons

Essere competenti o avere l'umiltà di tacere

Gentile direttore,
l'adunanza di un consiglio comunale è occasione istituzionale in cui, per quanto possibile, ci si aspetta di non udire corbellerie. Invece, durante la seduta dello scorso 19 giugno a Cordenons numerosi pubblici amministratori hanno più volte definito «manifestazione non autorizzata» il sit-in svoltosi alcune settimane addietro presso la locale casa di riposo. È opportuno ricordare a questi incauti amministratori e a quanti abbiano letto sulla stampa o ascoltato in streaming le loro affermazioni come stanno effettivamente le cose: le norme vigenti stabiliscono che quando si organizza una riunione aperta al pubblico, occorre darne preventivo avviso al questore, che può, eventualmente, vietarla (articolo 18 del Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza).
Al sit-in in questione erano presenti: Digos, carabinieri e polizia locale, allo scopo evidente di controllarne il regolare svolgimento. Se tale manifestazione non fosse stata autorizzata, le forze dell'ordine avrebbero avuto il dovere di sciogliere l'assembramento e arrestare i contravventori.
I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore. Sarebbe buona cosa aggiungerci anche un minimo di competenza o, quantomeno, l'umiltà di tacere, quando non si sa di cosa si sta parlando.

Aurelio Barzan
Cordenons

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

La Festa dell'Arma della Carnia e di Tolmezzo

La Festa dell'Arma organizzata in Carnia dall'Associazione Carabinieri della Carnia-Tolmezzo. Dopo la messa nella chiesetta dei Salesiani a Tolmezzo, c'è stato un momento conviviale in un locale di Zuglio. Alla cerimonia hanno partecipato militari in servizio, soci, famigliari e simpatizzanti. Foto inviata dal presidente dell'associazione, Vinicio Spiz.

Il raduno dei Seretti a San Giorgio di Nogaro

Il raduno dei Seretti friulani a San Giorgio di Nogaro, a metà giugno per la presentazione del libro sulla loro genealogia. Fra i presenti anche alcuni provenienti dal Lazio, dalla Francia e dall'Argentina, discendenti dal ceppo originario di Pocenia. Foto inviata da Ermanno Scrazzolo.

Gli amici della 5ª F del Marinoni 48 anni dopo

L'incontro degli ex compagni di classe della 5ª F del 1977, dell'istituto tecnico per geometri Marinoni di Udine. Dopo 48 anni gli amici hanno ancora il piacere e la voglia di stare insieme. Nell'occasione hanno organizzato il pranzo al Pescatore di Cavazzo Carnico.

CULTURA & SOCIETÀ

Premio Hemingway

Felicia Kingsley Per amore o per passione

Stasera la regina del romance incontrerà il pubblico al Kursaal di Riviera
«Una ricompensa non è un punto d'arrivo, ma il senso di un lavoro fatto bene»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Felicia è Serena, anzi Serena è Felicia. Chi non lo sarebbe con milioni di copie vendute, sedici romanzi uno accanto all'altro sullo scaffale, riconoscimenti (il più recente è il Premio Hemingway "Lignano per il futuro 2025", che le sarà consegnato domani). Stasera incontrerà il pubblico alle 21 al Kursaal di Riviera in dialogo con Fabiana Dallavalle. Osanna alla giovane architetto di Carpi Serena Artioli, da ondate di fan meglio riconosciuta come Felicia Kingsley, the Queen of the romance, genere leggero e imbevuto di passione che bene fa al cuore di chi si è perso tra i flutti della tempesta quotidiana. Al proposito, precisa Felicia: «Non siamo mai stati in pace. Da quando sono nata, nel 1987, ho contato i conflitti: Golfo, ex Jugoslavia, Kosovo, Cecenia, 11 settembre, Afghanistan, Iraq, Libia, Russia-Ucraina, Medio Oriente. Ora i mezzi d'informazione amplificano ogni sparo, ma abbiamo sempre avuto bisogno di rifugiarci in una lettura che ci trascini via dalle disgrazie».

La motivazione della giuria presieduta da Alberto Garlini, enuncia: «Una voce fresca per raccontare l'amore e l'indipendenza profondamente vicina alle nuove generazioni». Le piace?

«Io solitamente parto per qualunque meta con zero aspettative. Diciamo che una ricompensa non è mai un punto d'arrivo, semmai è il senso di un lungo lavoro fatto bene. Ciò istiga a fare di più e meglio. Il romance è poco contemplato da chi assegna allori letterari e questo amplifica la gioia, naturalmente. Se posso aggiungere: adoro ricevere mail di persone che grazie alle mie storie si sono riavvicinate alla lettura. Vorrei qui ricordare il signor Franco, 83 anni, solerte nel rendermi partecipe del suo giudizio appena arriva all'ultima pagina».

> Milioni di copie vendute e un grande successo di pubblico domani ritirerà il riconoscimento "Lignano per il futuro"

> «Adoro ricevere la mail di persone che grazie alle mie storie si sono riavvicinate alla lettura»

Hemingway, svolgimento. Tema d'obbligo per chi vince.

«Lui è "lo" scrittore del Novecento, estremamente realista, un cronista straordinario capace di sollevare le ampollosità e gli orpelli della prosa precedente, usando le parole giuste e mostrando la strada alla letteratura del futuro. Hemingway andava dritto al punto».

È nata prima l'architetto o la scrittrice?

«A dodici anni già riempivo quaderni con piccole storie. Poi mi sono attrezzata entrando nelle fan-fiction, ovvero luoghi virtuali frequentati da sostenitori di personaggi famosi, tipo Harry Potter per capirci, coi quali condividere nuove avventure. Uno dei miei protagonisti era un tale Kingsley e, così, l'ho preso in prestito».

Perché uno pseudonimo?

«Quando pubblicai il primo romanzo, nel 2014 — per meglio dire quando mi auto pubblicai il primo romanzo — ero già iscritta all'ordine degli architetti e mi venne il dubbio che ci potesse essere un conflitto d'interessi fra la professionista Serena e la scrittrice Serena. A quel punto per togliermi qualsiasi dubbio scelsi Felicia Kingsley e addio problemi».

Chi chiama l'architetto Artioli lo fa per quale servizio? Progettazione, ristrutturazione? Interni?

«Progetto e ristrutturo».

I suoi clienti sanno che lei è la Kingsley?

«Direi di no. Nemmeno nel mio condominio lo sanno. Ognuna delle due Serena fa una vita autonoma. Un tempo stavo più sui lucidi che sui romanzi, arrivai a un cinquanta e cinquanta, ora la Serena scrittrice ha più spazio dell'altra».

Quanto aveva in italiano al liceo?

«Sei, sette. Talvolta otto. Spesso affrontavo tematiche di poco fascino e non veniva fuori un granché».

Un desiderio?

«Tornerei indietro nel tempo per incontrare la Serena stu-

LA RASSEGNA

Tutte le note di More than jazz Un viaggio attraverso i secoli

ELISABETTA SACCHI

Con uno sguardo al futuro, tra tradizione e soprattutto innovazione, oltre i confini territoriali, con uno spirito di apertura al mondo, la musica jazz tornerà protagonista a Udine e in tutta la regione attraversando stili, epoche e generazioni in un'ottica di dinamismo, apertura ed inclusività, per la promozione culturale della musica dal vivo. Con un ricchissimo programma di concerti e molte novità, si rinnova l'appuntamento di More Than Jazz 2025, rassegna musicale organizzata da SimulArte, con sostegno della Regione Fvg, del Comune di Udine e Fondazione Friuli, giunta alla 7ª edizione, quest'anno intitolata Harmony Across Centuries. A introdurre la presentazione dell'iniziativa, ieri nella sede della Regione, è stato Federico Mansutti, presidente di SimulArte, che si è detto «molto orgoglioso di questo coltivare questo progetto musicale sempre più orientato verso direzioni innovative, nuovi territori e collaborazioni in un'ottica di condivisione, con le associazioni e le istituzioni del territorio».

«Questa edizione – ha aggiunto – rappresenta un traguardo per noi fondamentale.

SimulArte per la prima volta è stata ammessa ai contributi triennali del Fondo unico per lo spettacolo del ministero della Cultura, riconoscimento che premia il nostro lavoro sempre orientato all'innovazione, all'inclusione e alla qualità artistica per una cultura dello spettacolo dal vivo aperta e dinamica e ci permette, grazie anche al sostegno della Regione e i contributi del Comune di affrontare progettualità complesse e articolate».

Un altro riconoscimento importante per noi è stato l'ottenimento dello standard internazionale per la

Michel Godard che si esibirà al Vigne Museum a Rosazzo di Manzano

EVENTI IN FRIULI

Ombre e segnali dal mare, il libro di Caracci

Si intitola "Ombre e segnali dal mare" il libro di Cristiano Caracci pubblicato da Gaspari Editore per la collana narrativa che sarà presentato oggi, venerdì, alle 18.30 alle Cantine Antonutti di Colloredo di Prato. L'autore interverrà all'incontro che sarà moderato dall'assessore Paolo Montoneri. La raffinata penna del narratore ci conduce tra vicende realmente accadute che si intrecciano con storie di fantasia ambientate nel Mediterraneo orientale. Così come i protagonisti in parte storici Gallo, Valerio, Sfranze, Gattilusio e Morosini vissuti tra la Grecia e Venezia e personaggi fantastici ritratti in piccole storie tra la Sicilia e le coste dalmate. Avvocato civilista, Cristiano Caracci è nato a Udine. Affascinato dalla gloriosa storia di Ragusa Dubrovnik, ha al suo attivo diverse opere che la riguardano. Con Gaspari ha pubblicato Altesti il raguseo e Ottocento.

LA RICERCA

Storia del Capitolo di Aquileia Una finestra sul Patriarcato

Si presenta oggi a Palazzo Antonini il volume che raccoglie 200 documenti

LO STUDIO

Sarà presentato oggi alle 17 a Palazzo Antonini Mangilli del Torso a Udine il volume che raccoglie in edizione critica duecento documenti parzialmente inediti, riferiti al Capitolo e al monastero aquileiese. Interverranno Reinhart Härtel, Laura Pani ed Elisabetta Scarton con la partecipazione dell'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba.

CESARE SCALON

La basilica di Aquileia risalente al secondo decennio del IV secolo

Presentando una sua relazione sul Friuli all'Accademia delle Scienze di Vienna nella seduta del 16 gennaio 1853, Karl von Czoernig lamentava la poca attenzione che la scienza storica e glottologica del tempo riservava alla vicenda plurisecolare del Friuli. I lavori pubblicati successivamente dallo storico boemo e il ruolo da lui svolto all'interno dell'amministrazione asburgica diedero allora uno stimolo importante alle ricerche in questo campo con l'approvazione di un ambizioso progetto di scrivere «la storia di Aquileia e quindi dell'intero Friuli». A distanza di centocinquant'anni e in un contesto politico completamente mutato, l'interesse della cultura d'Oltralpe per Aquileia non è venuto meno se l'Accademia Austriaca delle Scienze dedica al Patriarcato di Aquileia una collana di fonti documentarie sotto la direzione del professor Reinhard Härtel dell'Università di Graz. Dopo la pubblicazione dei volumi sulle abbazie di Moggio, Santa Maria di Aquileia e Rosazzo il lavoro appena uscito alle stampe rivolge l'attenzione alla basilica di Aquileia e al Capitolo dei canonici che il patriarca di Aquileia Poppone avrebbe fondato nel 1031.

Promosso alla sede di Aquileia su indicazione dello stesso imperatore Enrico II di Sassonia, il bavarese Poppone è passato alla storia come il costruttore della basilica e della imponente torre campanaria che si affaccia sulla bassa pianura friulana e allo stesso tempo come colui che creò le basi del futuro stato patriarcale grazie alle concessioni e alle immunità ottenute a favore della chiesa di Aquileia. È rappresentato nel catino dell'abside assieme ai santi aquileiesi e alla famiglia imperiale in uno degli affreschi più ragguardevoli della pittura murale del primo Romanico, nell'atto di offrire il modellino della chiesa alla "Madonna in trono con il Bambino" che rappresenta il centro della scena. Nello stesso giorno della consacrazione della basilica dedicata alla Vergine Maria e ai santi Ermacora e Fortunato il 13 luglio dell'anno 1031 Poppone, stando alle disposizioni che aprono la serie dei documenti qui pubblicati da Reinhard Härtel, istituì cinquanta canonici al servizio del culto divino nella cattedrale dotandoli delle relative prebende. Il Capitolo di quella che fu una delle più importanti diocesi e metropoli d'Europa, la cui giurisdizione nel Medioevo arrivava fino al Danubio e all'Istria, rappresenta una delle principali istituzioni all'interno di questa realtà, sia perché ad esso fu attribuita l'elezione del patriarca che ne era anche il principe territoriale, sia perché affiancò lo stesso nella sua azione di governo. Si può quindi comprendere l'interesse che questi documenti presentano sul piano storico. Il volume pubblica in edizione critica circa duecento documenti parzialmente inediti, riferentesi al Capitolo e in misura minore al monastero aquileiese della Beligna, che vanno dal ricordato Poppone alla metà del tredicesimo secolo. I documenti sono preceduti da un'ampia introduzione in cui si racconta la storia del Capitolo, si ricostruiscono le vicende complesse degli archivi che hanno salvato dal naufragio queste fonti preziose e si precisano i criteri di edizione. Un indice dettagliatissimo dei nomi di persona e di luogo e delle cose notevoli consente l'accesso diretto al testo da parte del lettore e permette di avviare percorsi di ricerca autonomi. Il mestiere del diplomatista è solo in apparenza semplice. Non si tratta solo di trascrivere il testo di una pergamena vecchia di centinaia di anni, operazione peraltro complicata dalle possibili rasure, aggiunte, correzioni, espunzioni talvolta operate sul testo originale. Una volta accertato il testo dovrà verificarne l'autenticità ben consapevole che i documenti rilasciati da un'autorità laica o ecclesiastica costituivano spesso dei titoli di proprietà o erano la prova di diritti e quindi potevano anche essere stati manipolati da chi ne avesse avuto interesse.

È quanto fa il nostro Autore con questa ricerca sul Capitolo di Aquileia, la cui documentazione diventa così una testimonianza diretta della vita economica, politica, culturale, sociale, oltre che religiosa, su Aquileia e il suo Patriarcato. Reinhard Härtel, nato a Meersburg sul Lago di Costanza (Baden-Württemberg), è stato professore ordinario di «Storia del Medioevo» e «Scienze ausiliari della storia» e direttore dell'Istituto di ricerca per le Scienze ausiliarie della storia all'Università di Graz. Membro della Commissione Internazionale di Diplomatica, è anche socio dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli. Per l'Accademia delle Scienze di Vienna dirige la collana dedicata al Patriarcato di Aquileia e, oltre all'edizione dei quattro monumentali volumi dell'Accademia, ha pubblicato un'infinità di altri contributi e ricerche dedicati al Friuli nell'età di mezzo. —

Serena Artioli, per i fan meglio nota come Felicia Kingsley, stasera incontrerà il pubblico alle 21 al Kursaal di Lignano Riviera

dentessa e le direi: magari nessuno te le chiederà, ma studia con passione anche le fasi del pessimismo leopardiano, per dire. Io sono stata una privilegiata, ho avuto la possibilità di conoscere. Tanti altri quest'occasione non l'hanno avuta. Allora la parola privilegio non era nemmeno contemplata».

Il suo ultimo lavoro "L'amante perduta di Shakespeare" (Newton Compton editori) ridà luce a una sua vecchia conoscenza, Nick Montecristo, e offre il fianco a una storia che riguarda certi dubbi sulla vita del Bardo.

«Nick è un ladro gentiluomo alla ricerca del "First Folio" scespiriano, preziosità e rarità da dieci milioni, ecco. "Romeo e Giulietta" non fu proprio un'invenzione di William che la prese in prestito da uno scrittore vicentino, Luigi Da Porto, il quale s'ispirò a Masuccio Salernitano, autore nel 1450, della vicenda di due sfortunati amanti: Mariotto e Ganozza. Intrecci che sollecitano altre ipotesi: Shakespare firmò di suo pugno tutto quel teatro o fu solo un prestanome?». —

gestione sostenibile di eventi e attività culturali». A prendere la parola è stato l'assessore alla Cultura del Comune di Udine Federico Pirone: «Questa manifestazione – ha detto – è capace di interpretare al meglio la volontà dell'amministrazione comunale nella promozione culturale della città orientata all'inclusività».

> **La rassegna partirà l'8 luglio nella chiesa di Santa Maria Assunta a Udine**

A illustrare nel dettaglio il programma, che con un ricco programma di concerti vede grandi nomi della scena musicale per tutta la stagione estiva, è stato il direttore artistico, Ermanno Basso.

Nel segno dell'inclusività e socialità, la rassegna prenderà il via l'8 luglio, nella chiesa di Santa Maria Assunta a Udine, con il concerto Armonie inclusive con i Giovani Filarmonici friulani e l'Orchestra sinfonica inclusiva del progetto Ami. Mentre il 18 luglio, fra suoni antichi e vibrazioni contemporanee, al Vigne Museum di Rosazzo di Manzano si esibiranno Michel Godard e Pasquale Mirra. Tornerà a Udine, in Corte Morpurgo, il 21 luglio, il viaggio acustico-elettronico con il trio di strumentisti composto da Regis Huby, Bruno Chevillon e Michele Rabbia. Mentre la raffinata musica classica, il 24 luglio, sarà la protagonista del concerto del pianista Enrico Pieranunzi. A Trieste, si esibirà in piazza Verdi, l'orchestra internazionale di jazz giovanile al mondo, la Jeunesse Musicale World Big Band. Sul piazzale del Castello di Udine, si attende il concerto intitolato Pictures at an Exhibition, previsto il 30 luglio, dove Michele Campanella e Javier Girotto e l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani guideranno il pubblico nella musica attraverso visioni pittoriche. —

AGENDA

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ritorno agli anni '80 con Gazebo e Alberto Camerini

CRISTINA SAVI

Il week end a Pordenone si apre con un tuffo negli anni Ottanta, una festa in piazza, sotto le stelle, con la musica che ha segnato un'intera generazione. Dalle 19.30, piazza XX Settembre si trasforma nella macchina del tempo con la **"Radio 80 Power Festa Anni '80"**. Le guest star sono Gazebo e Alberto Camerini, autentici divi di quell'epoca scintillante, icone di un pop elettronico che faceva ballare le piazze e impazzire le radio. Con i loro successi torneranno a incantare un pubblico che non ha mai smesso di amarli. Gazebo, con la sua eleganza synth-pop, e Camerini, con l'energia eclettica tra rock e avanguardia, riporteranno sul palco l'anima di un decennio. Alla consolle, Harry Morry DJ, Mauro Tonello e Igor Pezzi scalderanno l'atmosfera. Non mancheranno chioschi e stand gastronomici, il tutto a ingresso libero con possibilità di sostenere l'associazione Petit Port.

Sempre a Pordenone, alle 20.30, nell'Arena di Largo Cervignano, prende vita il **"Playback Theatre"**, performance della Compagnia di Arti & Mestieri che porta sul palco storie vere raccontate dal pubblico, sul tema della cura verso gli altri o sé stessi. Un teatro partecipato che arricchisce la rassegna estiva del quartiere.

Alla stessa ora, ancora a Pordenone, nel parco di Casa Madonna Pellegrina, si aprono le porte del tendone del Circo Patuf. Tra pizzette del clown e succo di anguria offerti dalla Cucina del Panda, si aspetta lo spettacolo **"Lapso"** che inizia alle 21. Un viaggio sospeso sul concetto di tempo, fra acrobazie e poesia, che andrà in replica fino al 6 luglio.

A Spilimbergo, iil fine settimana accende l'area La Favorita con lo Spililand Summer Festival. Oggi spazio al party **"Piterpan Hangover"**, dedicato alle hit dance-pop degli anni Duemila mentre domani, alle 21.30 tocca agli attesissimi Planet Funk

Intanto, a Porcia, alle 21, piazzetta Remigi, con il Blues festival, si riempie delle note raffinate di **Emma Smith**, voce sofisticata della scena jazz britannica, accompagnata da un quartetto d'eccezione: Jamie Safir, Tom Farmer e Luke Tomlinson. Una serata di classe, tra swing e sensibilità contemporanea.

Chiude la giornata un appuntamento culturale nel Teatro Mascherini di Azzano Decimo, sempre alle 21, **"Omaggio a Paola. Le eretiche friulane"**, in memoria di Paola Tantulli, protagonista della scena editoriale friulana scomparsa nel 2024. Sul palco, lo storico e giornalista Walter Tomada, direttore del periodico "La Patrie dal Friûl". —

A VILLA FLORIO

Fra verve comica e impegno civile Giobbe Covatta al TreeArt Festival

Dal 10 al 13 luglio torna la rassegna a Buttrio
Tanti gli eventi all'edizione sulle Connessioni

MARGHERITA SCIALINO

Dal 10 al 13 luglio torna il TreeArt Festival che celebra gli alberi, il loro ruolo prezioso per l'ambiente e la società. «Ognuno di noi è soggetto attivo nella tutela della natura – spiega Fabio Salbitano, presidente dell'omonima associazione che promuove l'iniziativa – vogliamo accrescere questa consapevolezza con un cartellone che unisce momenti culturali e scientifici". "Connessioni" è il filo rosso dell'edizione perché «siamo testimoni di in un mondo che è iperconnesso ma allo stesso tempo viviamo uno scollamento con l'ambiente. La natura ci insegna che la vita è fatta di relazioni, niente esiste da solo» racconta Pietro Maroè del comitato scientifico.

L'11 luglio, a inaugurare la kermesse, sarà "Misshapen", coreografia in cui la danzatrice Sara Ariotti vedrà il proprio corpo mutare e incontrare la sua ombra, integrandosi nella natura, attraversando la luce e il buio. Nel corso della serata un altro appuntamento nel segno dell'arte con Selene Frosini, autrice dell'installazione in marmo realizzata in occasione del festival. Consegna alla manifestazione "Looking for something II", un'opera su cui l'artista ha scolpito dei cunicoli, metafora del tema delle connessioni. Curata dall'associazione Start Cultura-Trieste, la creazione sarà installata in plein air nel parco di villa di Toppo Florio, accanto alle opere realizzate per le precedenti edizioni del TreeArt Festival. Presente alla serata inaugurale anche Giobbe Covatta che da sempre si dedica alla sostenibilità ambientale e sociale.

Giobbe Covatta al TreeArt Festival con lo spettacolo "6 gradi"

Il giorno successivo, il 12 luglio, il comico napoletano sarà ancora ospite della kermesse con lo spettacolo "6 gradi", dove si interrogherà sul futuro di un pianeta, il nostro, la cui temperatura aumenterà di sei gradi. Lo farà accompagnato dalle musiche di Ugo Gangheri, in uno spettacolo scritto con Paola Catella che sarà «occasione per divertirsi e capire perché oggi è importante riflettere sul tema della tutela dell'ambiente, prima che sia troppo tardi. Abbiamo tutti una responsabilità» secondo Patrizia Minen, ideatrice e curatrice del festival.

Quest'anno non mancheranno degli ospiti provenienti dall'estero a testimoniare che i dibattiti e i temi affrontati durante l'iniziativa di Buttrio non conoscono confini. Il 10 luglio sarà presente l'artista e co-ideatrice del C-LAB di Londra Laura Cinti, impegnata nello studio della pianta rara cicas di Wood. Originaria del Sudafrica, quest'ultima vive solo attraverso dei cloni di un unico esemplare maschile scoperto nel diciannovesimo secolo. La specie è viva ma impossibilitata a riprodursi. L'obiettivo è, quindi, quello di trovare la partner riproduttiva della pianta al fine di impedirne l'estinzione. Il 12 luglio sarà la volta di Grammenos Mastrojeni, vicesegretario generale dell'Unione per il Mediterraneo, che rifletterà sulle cause profonde della crisi ambientale e sulla necessità di rinaturalizzare i territori.

In un pianeta deteriorato, l'albero funge da elemento in grado di contrastare il disastro ambientale.

Il programma completo dell'evento è disponibile su www.treeartfestival.it.

IN BREVE

Pordenone
Incontri in biblioteca c'è Turcinovich

Oggi alle 20.45, incontro in biblioteca a Pordenone con la giornalista e scrittrice Rosanna Turcinovich, organizzato dal Comitato provinciale di Pordenone dell'Anvgd e dal Circolo ricreativo Villotte. Saranno presentati i libri "Esuli due volte" e "Di questo mar che è il mondo".

L'appuntamento
Inseguendo il cielo Il libro di poesie

Sarà presentato oggi, alle 18, nella sala conferenze della biblioteca civica di Pordenone, il libro di poesie "Inseguendo il cielo" di Antonio Di Foggia. Dialogheranno con l'autore Flavia Berti ed Emanuela Nardo, con intermezzi musicali di Teresa Mascherin e coordinamento di Paolo Venti.

A Colugna
Estate d'inclusione al Teatro Bon

Proseguono le tappe di "Un'estate d'inclusione" nella corte del Teatro Luigi Bon di Colugna con Rivi e Clamâ int a ridi. Stasera alle 21 lo spettacolo a cura della Compagnia Teatro Maravee che invita a ridere. Ridere, in un mondo pieno di cose serie, è un atto di ribellione.

Cividale
Sogno di un patriarca di Luigino Peressini

Oggi alle 18 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, incontro sul "Sogno di un Patriarca eletto" di Luigino Peressini che in dialogo con la direttrice del Museo archeologico Angela Borzacconi, racconterà storie e curiosità del suo libro illustrato.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Come fratelli	16.50-18.40
F1 - Il film	15.40-18.40
Il tempo che ci vuole	20.30
F1 - Il film V.O.	21.20
Il maestro e Margherita	16.05
Tre amiche	19.00
New Dawn Fades	16.40
Tutto in un'estate!	19.10
28 Anni Dopo VM 14	21.00
Elio	16.20
Dragon Trainer	18.15
L'uomo nel bosco	20.45

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Fino alle montagne	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373

Dragon Trainer	17.00
Emilia Perez	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Dragon Trainer	16.05-17.50-19.35-21.10-22.20
F1 - Il film	16.00-18.00-18.55-19.00-20.30-21.00-21.40
F1 - Il film V.O.	19.00
28 Anni Dopo VM 14	16.40-21.25
Miley Cyrus - Something Beautiful V.O.	19.30
Ballerina	18.25-21.25
Bambi - Una Vita nei Boschi	16.15
Trust	22.30
Elio	16.25-18.40
Lilo & Stitch	16.35-17.55
M3gan 2.0	19.15-20.45-22.30
Come fratelli	16.20-22.10
Mission: Impossible The Final Reckoning	16.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

28 Anni Dopo VM 14	18.00-20.45
Ballerina	18.30-21.00
Bambi - Una Vita nei Boschi	16.00-18.00
Come fratelli	16.00-18.00-20.30
Dragon Trainer	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Elio	15.00-16.00-17.30-20.00
F1 - Il film	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Lilo & Stitch	15.00-16.00-18.30-20.45
M3gan 2.0	16.00-18.30-21.00
Trust	20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

F1 - Il film	17.30-20.20
Dragon Trainer	17.30
Tre amiche	20.30

Cinema Revolution 3,50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

F1 - Il film	17.30-21.00
M3gan 2.0	18.20-21.15
F1 - Il film V.O.	20.40
Il maestro e Margherita	17.30
Elio	17.30
Dragon Trainer	17.40-21.00
Come fratelli	19.15
28 Anni Dopo VM 14	21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

28 Anni Dopo VM 14	20.20
M3gan VM 14	17.20-20.40
F1 - Il film	17.10-19.30-20.10
Lilo & Stitch	17.30-20.30
Elio	17.00
Dragon Trainer	17.20-17.40-20.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Il sale della terra	16.45

CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio

Conclave	21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Elio	17.00
M3gan 2.0	17.20-19.50-22.30-22.35
F1 - Il film	16.15-18.00-19.00-19.15-21.20-22.20
28 Anni Dopo VM 14	19.20
Ballerina	22.10
Dragon Trainer	16.10-18.10-21.00-21.50
Bambi - Una Vita nei Boschi	16.45
Lilo & Stitch	17.10
Miley Cyrus - Something Beautiful V.O.	20.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

America good bye

Sargent, centravanti statunitense del Norwich, costa 25 milioni
Se non ne arriveranno 35 per Lucca, Pozzo gli chiederà di restare

Pietro Oleotto / UDINE

Non è più una strada in discesa il trasferimento di Lorenzo Lucca al Napoli. Così come si è interrotta la pista che portava l'Udinese sulle tracce del nazionale statunitense Josh Sargent, il prospetto che il club bianconero aveva individuato per sostituire il centravanti azzurro. L'evoluzione nelle ultime ore, tanto che vale la pena di raccontare l'ideale saluto che il club bianconero ha fatto in direzione dell'attaccante del Norwich: *America good bye*. 25 anni, un passato nel Werder Brema, in Germania, e un presente nella serie B inglese, Sargent è finito nel mirino di mlte squadre, oltre che in quello della Zebretta. Nelle scorse settimane, raccontando dell'interesse bianconero, avevamo citato anche quello della Roma, in Italia, mentre in Inghilterra si sono fatte setire Everton, Newcastle e l'immancabile Nottingham Forest.

Insomma, c'è aria di asta attorno a Sargent, una "brezza" che l'Udinese non ha mai amato e che potrebbe essere alimentata da un ulteriore ingresso tra le squadre che seguono l'americano, quello della Fiorentina, raccontato ieri da Footitalia.com che ha sottolineato come i viola siano interessati a reperire una prima punta sul mercato nonostante l'arrivo dello stagionato Edin Dzeko, visto il possibile addio di Moise Kean che ha una clausola rescissoria di 52 milioni di euro e che interessa in Premier, al Manchester United, per esempio.

Tutto questo "movimento" attorno a Sargent ha dettato l'impennata del prezzo che il Norwich ha scritto in bella vista sotto il suo attaccante: 25 milioni. Proprio la valutazione di Sargent deve aver portato Gino Pozzo e il suo braccio destro sul mercato, Gianluca Nani,a una riflessione su Lucca, per il quale il Napoli, rapito dal sogno Darwin Nuñez, l'uruguaiano del Liverpool, non si è mai spinto vicino ai 35 milioni più bonus che l'Udinese vuole ricevere per la cessione del centravanti di Moncalieri.

In soldoni: se dobbiamo dare via Lucca per la stessa cifra richiesta per Sargent, tanto vale tenerlo, magari adeguandogli in contratto. Questo è l'orientamento nel caso il Napoli si defilasse ulteriormente senza avvicinarsi i 35 milioni più bonus. Naturalmente è un discorso che la Zebretta dovrà fare coinvolgendo anche l'agente dell'attaccante, Beppe Riso, tenendo presente che oltre al Napoli – in pole position per il giocatore grazie alla presenza di Antonio Conte – ci sono altre realtà, sempre del nostro campionato, interessate a Lucca. Il Milan e la stessa Fiorentina, come è già stato detto, nonostante il prezzo salato.

Insomma, lo scenario attorno a Lucca potrebbe cambiare in fretta, prendendo una piega diversa a quella che ci si aspettava. Intanto, in attesa di qualche mossa illuminante, l'Udinese potrebbe non riaccogliere all'inizio della stagione, il classe 2005 portghese Vivaldo Semedo, reduce da una anno in prestito in patria, al Vizela (25 presenze condite da 9 gol e 4 assist). Il lusitano dovrebbe prendere il posto al Watford di Vakoun Bayo, la punta ivoriana di 28 anni destinata a fare la preparazione a Udine affinché Kosta Runjaic possa valutare l'effettiva qualità di calcio in suo possesso. —

L'ANNUNCIO

Il raduno scatta giovedì 3 luglio Dal 20 in Austria

C'è la data del raduno, che in un primo momento sembrava fissato per il 9 luglio. Invece ieri l'Udinese ha comunicato ufficialmente che la stagione comincerà sei giorni prima, il prossimo giovedì, 3 luglio. «I ragazzi di mister Runjaic si raduneranno in quella data ed effettueranno i consueti test fisici per poi riprendere gli allenamenti sul campo», ha spiegato il club sul proprio sito ufficiale. Prima fase della preparazione al Bruseschi, dal 20 al 3 agosto confermato il ritiro in Austria Lienz.

P.O.

Lorenzo Lucca e (in alto) il nazionale americano del Norwich, Josh Sargent, valutto 25 milioni

Piano

Il portoghese Semedo verso il Watford senza neppure essere provato in ritiro

Ecco perché l'Udinese ha esteso il contratto del francese fino al 2026

Thauvin, la luce dei bianconeri Unico vero dubbio gli infortuni

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il giocatore che accende la luce: in particolare la precedente stagione, è stato questo Florian Thauvin per l'Udinese. Così la società, come abbiamo anticipato già ieri, ha fatto scattare il prolungamento del contratto per un altro anno (sino al 2026), avendo in mano un'opzione.

Gli schemi e le idee degli allenatori sono importanti e incidono nei risultati. Servono tuttavia gli uomini di qualità per mettere in pratica le teorie e il capitano, negli ultimi venti metri, fa saltare il banco. C'è un'Udinese con lui e una senza di lui: non può essere un caso se, nelle ultime dieci partite, saltate per colpa di un infortunio al piede, la squadra di Kosta Runjaic abbia messo in saccoccia solo 4 punti, rimediando 8 ko.

Thauvin alza lo standard generale, offre soluzioni tecniche ai compagni, si mette in proprio e risolve situazioni: la doppietta della gara d'andata col Parma, che diede ai bianconeri la vetta della classifica, è ancora nella mente dei tifosi, per non parlare poi dello show al Franchi con la Fiorentina nel turno pre-natalizio e dei due gol realizzati tra andata e ritorno alla Lazio.

Dopo il campionato 2023-'24 a fasi alterne, l'ex Marsiglia ha cambiato marcia, tornando quel calciatore ammirato prima del trasferimento in Messico, avvenuto nel 2021. Sino ad allora Florian frequentava i salotti calcistici più importanti: 29 partite tra Champions ed Europa League; la presenza tra i 23 della nazionale francese ai Mondiali vinti di Russia 2018; la partecipazione ai Giochi Olimpici di Tokyo. Non è facile arrivare a vestire la maglia dei Galletti, anzi: Thauvin ci è riuscito, anche nelle selezioni giovanili.

La sua cifra tecnica è la base da cui far ripartire l'Udinese, in un campionato in cui si potrà ambire a chiudere nella parte sinistra della classifica. Il dubbio attorno al capitano è uno ed è legato agli infortuni. Lo scorso torneo Thauvin è stato costretto a saltare 13 gare. Ed è verosimile che, dopo il problema al piede accusato a marzo, dal raduno in poi avrà bisogno di tempo.

Insomma, l'interrogativo c'è. Inoltre Florian, il prossimo gennaio, compirà 33 anni. All'Udinese non farebbe perciò male avere in rosa un alter ego del numero 10, un elemento che sappia creare superiorità numerica. Anche giovane, in linea con la filosofia del club. Arthur Atta, da quello che si è potuto vedere, è più una mezzala che un trequartista. —

La locandina social che l'Udinese ha regalato a Thauvin dopo aver fatto scattare l'opzione di rinnovo del contratto per un ulteriore anno

Mondiale per club

Lezione americana

Il City domina la Juve pur con Haaland a mezzo servizio
Tudor fa turnover in attacco ma il divario è incolmabile

Vlahovic in difesa su Ait-Nouri

JUVENTUS	2
MANCHESTER CITY	5

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio 6,5; Kalulu 4,5, Savona 6,5 (15' st Gatti 5,5), Kelly 5,5; Alberto Costa 4,5 (12' st Cambiaso 5,5), Locatelli 5 (12' st Thuram 6), McKennie 6 (38' st Adzic sv), Kostic 5; Nico Gonzalez 4,5, Koopmeiners 6 (12' st Yildiz 6,5); Vlahovic 6. All. Tudor.

MANCHESTER CITY (4-2-3-1) Ederson 5; Nunes 7, Akanji 6, Ruben Dias 6, Ait-Nouri 7 (30' st O'Reilly sv); Bernardo Silva 6,5 (30' st Cherki 6,5), Rodri 6 (21' st Gundogan 6), Reijnders 7; Savinho 7,5, Marmoush 6 (1' st Haaland 7), Doku 7,5 (66' Foden 7). All. Guardiola.

Arbitro Turpin (Francia)

Marcatori Al 9' Doku, all'11' Koopmeiners, al 26' Kalulu (autorete); nella ripresa, al 7' Haaland, al 24' Foden, al 30' Savinho, al 39' Vlahovic.

Giovanni Armanini

La Juventus chiude al secondo posto nel girone G del Mondiale Fifa per club negli Stati Uniti perdendo contro il Manchester City la sfida decisiva per la classificazione e il relativo posizionamento nel tabellone degli ottavi di finale. Una di quelle partite che se vinte fanno dire ai tifosi che ben figurare al nuovo torneo è importante, ma che se vengono perse così lo fanno derubricare esclusivamente a danaroso epilogo di fine stagione. E dire che l'ultimo precedente diceva di una Juventus capace di battere la squadra di Pep Guardiola in Champions League in quella che forse è stata la miglior gara bianconera quest'anno, sicuramente a livello internazionale. Ed invece al momento il rilancio guardioliano sembra decisamente più avanti del nuovo corso bianconero di Igor Tudor.

I Cityzens hanno battuto i bianconeri con una prova solida e un Reijnders già protagonista, pur rinunciando dal primo minuto alla presenza in campo di titolari del calibro di Erling Haaland e Josko Gvardiol. Anche la Juventus ha scelto la rotazione dei titolari, in particolare lasciando fuori dal primo minuto Kenan Yildiz, e schierando per la prima volta dall'inizio Dusan Vlahovic, in un attacco totalmente rivoluzionato rispetto alle prime due partite in cui avevano giocato sempre gli stessi 11 dal 1'.

La differenza di rango tra le due squadre in campo è parsa abbastanza netta. Una volta andato in vantaggio (9') con Doku su assist di Ait-Nouri il Manchester City ha avuto un momento di calo: Vlahovic non ha sfruttato l'occasione al 10', mentre Koopmeiners ha pareggiato all'11' prima che uno sciagurato intervento difensivo di Kalulu regalasse il vantaggio al City. Inglesi che a quel punto avrebbero potuto arrotondare, chiudendo con 1.2 gol attesi a 0.34 il primo tempo, ovvero con una pericolosità quadrupla rispetto ai bianconeri. E del resto, oltre a Koopmeinersi in quanto marcatore, è stato De Gregorio (nonostante i due gol subiti) il giocatore uscito con le migliori valutazioni nel primo tempo. Nessuno questa volta ha potuto lamentarsi per il clima visto che verso la fine del primo tempo un forte temporale si è abbattuto sul Camping World Stadium di Orlando.

Ma nella ripresa, una volta scongiurato il rischio di rinvio per maltempo, il Manchester City si è presentato con Haaland che ha segnato già all'8' assistito da Matheus Nunes che già aveva propiziato l'autogol precedente, mentre al 24' ha ispirato il gol messo a segno da Foden prima del pokerissimo di Savinho, autore anche lui di gol e assist. La rete finale di Vlahovic è servita per la statistica ma non per rendere meno amaro il boccone da ingoiare. —

La gioia di Savinho e Foden autori rispettivamente del quinto e quarto gol del Manchester City

Matheus Nunes protagonista assoluto propizia sia il secondo che il terzo gol

QUI INTER

Nerazzurri agli ottavi Chivu: «Sono strafelice»

«Sono strafelice per tutti i ragazzi», ha detto Cristian Chivu dopo il passaggio agli ottavi del Mondiale per Club, con un 2-0 al River aperto dal gol di Pio Esposito. Negli ottavi sfiderà la Fluminense. «Abbiamo vinto e portato a casa il nostro obiettivo, la qualificazione, è stata partita vera».

Sconfitto Pancalli, sponsorizzato dal ministro Abodi. Carraro si è fatto da parte: «Serve unità»

Buonfiglio presidente del Coni È l'ultima vittoria di Malagò

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

C'è l'ombra lunga di "re Giovanni" sull'elezione di Luciano Buonfiglio alla guida del Coni. Se il numero uno della Federcanoa a 75 anni è diventato il nuovo presidente dello sport italiano lo deve a Giovanni Malagò che l'ha indicato all'elettorato come l'uomo della continuità dopo 12 anni di mandato e vista l'impossibilità di ripresentarsi alle urne per incassare un altro quadriennio olimpico, il quarto. Insomma, sembra a prima vista una successione senza scossoni, considerando che ieri mattina, nella palestra polifunzionale del Centro di preparazione olimpica Giulio Onesti, è bastata la prima votazione per emettere il verdetto con 47 preferenze sui 81 votanti del Consiglio nazionale. A ben vedere, invece, la spaccatura tra l'ala Malagò e la corrente del rinnovamento è risultata evidente, visto che Luca Pancalli, l'ex presidente del Comitato paralimpico, ha incassato 34 voti. Nella geografia delle candidature, infatti, ieri mattina erano rimasti prima delle urne soltanto Buonfiglio e Pancalli: su otto nomi due si sono ritirati, un altro – il più importante, quello del cosiddetto terzo uomo – ha un fatto un passo indietro significativo: «Serve unità, votate chi può garantirla», ha raccomandato l'85enne Franco Carraro, già presidente del Coni a cavallo tra gli Anni 70 e 80, una sorta di *highlander* della politica sportiva italiana.

Già, la politica. Era scesa in campo anche quella, con il ministro Andrea Abodi accusato da Malagò di essere diventato sponsor di Pancalli insieme con Paolo Barelli, presidente della Federnuoto (e capogruppo Fi alla Camera), per minare la candidatura di Buonfiglio. «Assicuro immediata e piena collaborazione», ha dichiarato dopo la proclamazione il ministro per mettere un punto alle polemiche, alimentate, a dire il vero, dal solo Pancalli con quel «ci sono stati colpi bassi», che racconta di qualche voltafaccia dell'ultimo minuto.

Il presidente Luciano Buonfiglio

Buonfiglio, invece, ha coniato uno slogan nel suo primo discorso: «Non parlare, ma fare». Ora dovrà riaggregare il Coni che negli ultimi anni ha fatto registrare grandi successi sportivi, che il prossimo anno sarà in prima fila con Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina, ma che ha vissuto in modo controverso la dualità politica con Sport e Salute, il nodo sul quale hanno insistito anche ieri Pancalli e Carraro che ha incassato la conferma a segretario generale di Carlo Mornati.

Buonfiglio ha presieduto poi la prima seduta di Giunta dove non ci sono molti esponenti di calcio, basket o dell'emergente tennis e sono rimasti fuori anche il presidente dell'atletica, Stefano Mei, per un solo voto, e quello degli sport invernali, Flavio Roda. Eletti invece Marco Di Paola vicepresidente degli sport equestri, Giovanni Copioli e Francesco Ettorre, rispettivamente numero uno della motonautica e della vela, Laura Lunetta che guida la danza sportiva ed è stata la più votata. —

BASKET

Europei donne: l'Italia col Belgio sogna la finale

Un match storico: oggi alle 19.30 italiane al Pireo l'Italbasket femminile si gioca la qualificazione alla finale degli Europei contro il Belgio campione in carica. «Ci attende un'altra partita di un livello pazzesco – ha detto alla vigilia il ct Capobianco –, vogliamo rendere la vita difficile alle nostre avversarie». Nell'altra semifinale si affronteranno Francia e Spagna.

TENNIS

Paolini si prende la semifinale a Bad Homburg

Jasmine Paolini stacca il pass per le semifinali del Bad Homburg Open, torneo WTA 500 sull'erba, battendo 7-5 7-5 la brasiliana Beatriz Haddad Maia, nº 21 Wta. «Lei è una grande tennista che sull'erba gioca bene: ha un gran servizio e sono sempre grandi battaglie ma sono contenta per come ho gestito ogni punto», ha detto Jasmine che in semifinale sfiderà Swiatek.

RUGBY

Italia, test match oggi alle 15 con la Namibia

Comincia il tour estivo dell'Italia e comincia dall'Hage Geingob Rugby Stadium di Windhoek la capitale della Namibia. Si gioca oggi alle 15 ora italiana (con diretta su Sky Sport Arena). Tante le novità di formazione tra gli azzurri. La Namibia è avversario tosto: partecipa ai Mondiali dal 1999 e tra un mese si giocherà la qualificazione a quelli del 2027.

ATLETICA

Europei a squadre apertura con l'asta azzurri al 6º posto

Si sono aperti con due piazzamenti più che accettabili gli Europei a squadre di atletica. Ieri a Madrid gli azzurri hanno raccolto un 4º posto con Elisa Molinarolo e un 10º con Matteo Oliveri nelle gare di salto con l'asta andate in scena di fronte al Palazzo Reale. L'Italia è così sesta a quota 20 punti nella classifica generale guidata dalla Repubblica ceca. Oggi la seconda giornata.

Ciclismo

Il solito fulmine

Ganna fa sua la cronometro degli Assoluti per la 6ª volta
Tra le donne vince Guazzini, negli U23 Donati e Venturelli

Filippo Ganna in azione a San Vito al Tagliamento FOTOBOLGAN

Francesco Tonizzo / SAN VITO AL TAGLIAMENTO

All'ora in cui, ieri, le Frecce Tricolori sono decollate dalla vicina Rivolto per l'allenamento giornaliero, un altro jet è partito da Morsano al Tagliamento, per andare a prendersi la sesta maglia di campione italiano a cronometro della carriera. Filippo Ganna coprendo a quasi 55 di media i 28 chilometri del tracciato tricolore, ha dato spettacolo. La toscana Vittoria Guazzini ha invece vinto la prova femminile, Federica Venturelli quella delle U23. Il lombardo Davide Donati ha vinto tra gli uomini U23.

TOP GANNA

La visione del pluridecorato granatiere verbanese del Team Ineos sfrecciare sulle assolate e afose strade lungo la sponda destra del Tagliamento, accompagnato in lontananza dalle Frecce, ieri ha letteralmente mandato in visibilio gli appassionati. Uno spettacolo di potenza e tecnica che ha permesso a Filippo Ganna di vincere, per la sesta volta in carriera, il titolo italiano a cronometro. Ganna ha impiegato 30 minuti e 35 secondi per coprire i 28 chilometri del tracciato da Morsano al Tagliamento a piazza del Popolo a San Vito, toccando Cordovado, Bando, Carbona e Braida Bottari. Un missile che ha rifilato 4" a Filippo Baroncini (UAE) e 57" a Mattia Cattaneo (Soudal Quick Step). Quarto Matteo Sobrero (Red Bull), poi l'ex Team Danieli Marco Frigo (Israel. Decimo l'azzanese Manlio Moro, applaudito sulle strade di casa: l'azzurro della Movistar ha chiuso con 2'57" di distacco da Ganna.

DONNE

Vittoria Guazzini (Fiamme Oro) è riuscita a piazzare la zampata, bissando il titolo del 2024: 34'19" il suo crono, con cinque secondi di vantaggio su Elia Longo Borghini (UAE), vincitrice nel 2023, e Federica Venturelli (UAE Devo), quest'ultima prima tra le Under 23. Guazzini e Longo Borghini hanno battagliato sul filo dei secondi: alla fine, in favore della poliziotta toscana, ha giocato soprattutto l'ottimo ritmo impostato in partenza, che le ha permesso di gestire il vantaggio accumulato nei primi chilometri. Dal canto suo, terza assoluta e prima tra le Under 23, la Venturelli si è messa alle spalle un periodo contrassegnato da non pochi problemi fisici: «Direi che è andata molto meglio di quello che mi aspettassi – il commento della vincitrice alla fine della gara –. Questo evento è stato bellissimo ed organizzato bene, mi sono trovata molto bene qui in Friuli». L'unica friulana in gara, l'udinese Giorgia Serena (BTC) ha faticato, chiudendo al diciottesimo posto, a 6'56" dalla Guazzini.

UNDER 23

Il nuovo campione d'Italia a cronometro tra gli U23 è il lombardo Davide Donati, classe 2005 della Red Bull Bora: 32'25" il suo tempo. Una prestazione di alto profilo che, avesse corso la prova degli élite, gli sarebbe valsa addirittura la quinta posizione assoluta. Sul podio anche il solido Nicolas Milesi (Arkea) e Luca Giaimi (UAE Gen Z), rispettivamente a 8" e a 11" da Donati. Più indietro gli altri, compreso l'enfant du pays, Bryan Olivo (Bahrein Victorious Devo), che aveva vinto nel 2023 e ieri ha chiuso con il tempo di 32'55". Infine, Matteo Milan (Lidl Trek Future) ha concluso la sua prova con il crono di 36'15", a 3'50" dal vincitore.

IL CAMPIONE

«Adesso vorrei anche il tricolore della strada»

Missione compiuta per Filippo Ganna che commenta così la sua sesta maglia tricolore. «Giornata calda – le sue parole –. Sapevamo che sarebbe stata complicata e dura: abbiamo mantenuto i piani prestabiliti cercando di fare tutto al meglio; sono felice del risultato. L'emozione di vincere un tricolore è sempre la stessa. Mi piacerebbe vestire la maglia anche su strada in vista delle classiche e del Tour. Vedere la gente presente sulle strade qui in Friuli nonostante il grande caldo, mi ha fatto un grande piacere. Dedico questo successo a mia mamma: ieri era il suo compleanno».

F.T.

Basket

Fatta e finita

Apu, il presidente Pedone annuncia l'acquisto di Dawkins e spiega: «Fatte scelte oculate, tutti i giocatori richiesti ci hanno detto sì»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

La nuova Apu ha ormai preso forma, ora ci sono da sistemare alcuni dettagli poi si potrà prendere la rincorsa per una stagione di serie A da neopromossa. L'attesa per il nome del sesto giocatore straniero della rosa è finita, ed è il presidente bianconero Alessandro Pedone ad annunciarlo in quest'intervista esclusiva.

Presidente, all'appello della nuova Apu manca solo un'ala piccola straniera. Avete già individuato il profilo che fa per voi?

«Sì, lo abbiamo firmato in queste ore. Si tratta di Aubrey Dawkins, arriva dal campionato tedesco. Alle certezze Alibegovic e Ikangi abbiamo voluto aggiungere un altro grande tiratore, efficace anche in uscita dai blocchi».

Avete preso giocatori esperti di basket europeo: alla fine ha risparmiato i soldi per il viaggio di Gracis e Vertemati negli Usa.

«Battute a parte, sappiamo quanto fosse necessario avere giocatori che conoscano il basket europeo, quindi abbiamo pescato in Germania, Lituania, Grecia e Italia».

Siete una neopromossa, eppure siete i primi ad avere completato il roster, Under a parte. Scelta ben precisa?

«Siamo partiti da quattro conferme, che riteniamo funzionali alla nuova categoria per ragioni tecniche, fisiche e soprattutto morali. Abbiamo voluto formare un pacchetto lunghi il più possibile eterogeneo: atletismo, fisicità e verticalità di Spencer, duttilità, rapidità ed esplosività di Juiston, capacità di playmaking di Da Ros e infine tiro ed esperienza di Bendzius. Nei piccoli abbiamo affiancato a Hickey un giocatore di taglia fisica superiore e grande prospettiva come Calzavara. Volevamo un altro trattatore di palla che potesse giocare con entrambi e abbiamo subito individuato Brewton».

È soddisfatto così o nutre rimpianti per qualche colpo di mercato non andato a segno?

«Tutti i giocatori che volevamo ci hanno risposto immediatamente sì. Ci siamo indubbiamente avvantaggiati di un mese per pesare oculatamente tutte le scelte».

L'anno scorso l'Apu era molto perimetrale e con età media elevata. Quest'anno la squadra è ringiovanita e sembra più solida dentro l'area. Concorda?

«La squadra è atletica, con capacità di attaccare il ferro e di tirare da tre punti, mentre i lunghi sanno attaccare i cambi dando profondità. In generale crediamo di aver costruito un gruppo equilibrato, con gerarchie precise».

Firmerebbe per una salvezza comoda con qualche scalpo prestigioso al primo anno di serie A?

«Siamo una neopromossa e tutti sappiamo la fatica e il tempo che abbiamo speso per salire in serie A. Restarci è l'obiettivo che abbiamo in testa tutti. Senza porci dei limiti».

Cosa vi ha spinto ad anticipare la campagna abbonamenti di un mese e mezzo rispetto agli anni scorsi?

«La pressione del nostro pubblico che ci ha inondato di email e telefonate già da maggio per sapere quando si sarebbe aperta la campagna. In centinaia hanno rinnovato ma il momento clou sarà certamente l'apertura della vendita libera a fine luglio».

Torna il derby regionale più sentito. C'è qualcosa che invidia alla Pallacanestro Trieste?

«Ho conosciuto poche settimane fa il presidente Paul Matiasic, una persona preparata mossa da grande passione. Trieste ha dimostrato in questi anni di essere pronta e competitiva per la serie A».

State per fare il vostro ingresso nella Lega Basket A. Concorda con il passaggio della presidenza da Gandini a Gherardini?

«Siamo stati osservatori alla finestra durante questo avvicendamento, ritengo che ambedue i manager rappresentino al meglio una lega che per caratteristiche, struttura e dimensione dei club meriti le migliori professionalità. Il curriculum di Maurizio Gherardini parla da sé».

Una parola sul declino del progetto comune con Libertas Basket School. Ora l'Apu come intende muoversi in ambito femminile?

«Apu si ritiene fortemente lesa in termini di immagine dal rapporto con la Libertas, pertanto non verranno rinnovati accordi di alcun tipo. Proseguiremo con il progetto femminile autonomo targato Apu, sotto il nostro controllo tecnico, sportivo e soprattutto societario. L'enorme sforzo finanziario fatto finora testimonia la nostra volontà di investire anche nel basket femminile. Oggi le squadre Women Apu contano più di 70 atlete, oltre alle bimbe del minibasket». —

> «Il primo obiettivo si chiama salvezza ma non vogliamo porci dei limiti»

> «Con la vendita libera di fine luglio ci sarà il clou della campagna abbonamenti»

L'ULTIMO COLPO

Classe 1995, ala piccola la scorsa stagione ha tirato col 53% da 2 e 42% da 3

Dopo aver pescato in Italia, Grecia e Lituania l'Apu ha spostato il mirino sulla Bundesliga tedesca, campionato ben noto a coach Adriano Vertemati per i suoi trascorsi al Bayern Monaco, e ha portato a Udine Aubrey Lafell Dawkins. Nato a Durham, in Carolina del Nord, l'8 maggio 1995, è un figlio d'arte: suo padre, infatti, è Johnny Earl Dawkins, ex giocatore Nba con San Antonio Spurs, Philadelphia 76ers e Detroit Pistons e attualmente allenatore nel campionato universitario in Florida. Aubrey Dawkins è un'ala piccola di 198 centimetri per 93 chili e negli States ha giocato al college con Michigan Wolverines e Ucf Knights. All'attivo ha anche un'esperienza con i Boston Celtics nella Nba Summer League 2022 e 37 partite con gli Erie Bayhawks, affiliati di New Orleans nella Nba G League. L'arrivo in Europa è datato 2020, con la firma per i tedeschi del Gottingen. Nello scontro diretto contro il Bayern del duo Trinchieri-Vertemati impressionò segnando 18 punti in 26'. A seguire un'esperienza in Turchia, il ritorno in G League, poi Montenegro, Portorico, Russia e nella seconda parte della stagione 2024/2025 ancora Germania con il Würzburg Baskets, giunto in semifinale play-off. Per Dawkins 21 presenze con 16 minuti d'impiego a partita e una media di 6,1 punti e 2,4 rimbalzi, con il 53.3% da due e il 42,1% da tre.

G.P.

L'ala Aubrey Dawkins, classe '95, figlio d'arte, arriva dalla Bundesliga tedesca. In alto, Alessandro Pedone

QUI CIVIDALE

Gesteco, abbonamenti ok Il nuovo record è possibile

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

A una settimana dalla sua presentazione, la campagna abbonamenti della Gesteco Cividale sta facendo felice la società. La prima fase, intitolata "Eagles Days", è rivolta in particolare ai 2052 abbonati dello scorso anno e offre loro la possibilità di esercitare il diritto di prelazione, riconfermando con una tariffa agevolata il proprio posto a palazzo. La crescita sta andando oltre le previsioni, a fine mese saranno pubblicati i numeri esatti, mentre con l'inizio di luglio scatterà la fase due e i posti vacanti saranno a disposizione di tutti gli interessati, senza limitazioni.

L'obiettivo dichiarato della società è quello di battere il record siglato nella stagione '24/'25, continuando così nel percorso di crescita dentro e fuori dal campo. Sull'importanza dell'apporto dei tifosi tramite biglietti e merchandise si era espresso il dg Gabriele Bruni durante la presentazione della campagna, ricordando come questa voce oggigiorno valga all'incirca il 30/35% del budget gialloblù. Merito di un crescendo graduale, a partire dai 264 fedelissimi che hanno sostenuto la squadra durante la sua stagione d'esordio in Serie B chiusa in finale contro Fabriano, nell'atmosfera resa surreale dalla pandemia Covid-19.

Decisamente più dolce la cavalcata '22/'23, nonostante la finale di Coppa Italia persa contro Roseto, con cui nel prossimo campionato si incroceranno nuovamente le strade vista la promozione della formazione abruzzese. Dimenticata la sconfitta, nella serie di finale contro Vigevano i friulani strappano il pass per la Serie A2, sostenuti dai 458 abbonati. Da lì il boom: 1.289 tessere nella stagione successiva, terminata con il derby playoff contro l'Apu Udine, e 1.691 quella seguente, con la rimonta pazzesca dopo l'avvio complicatissimo. L'entusiasmo della cavalcata, chiusa ai playoff contro Cantù, è stato alimentato dalla partenza incredibile della successiva, con l'accesso alla Coppa Italia e il quinto posto finale. Basteranno i colpi di mercato a superare questo record? —

I tifosi gialloblù FOTOPETRUSSI

ITALIA UNDER 20

Ferrari-Marangon oggi primo test con la Germania

L'ItalBasket U20 di Ferrari e Marangon continua a lavorare in vista dell'Europeo di categoria, in programma tra il 12 e il 20 luglio in Grecia. Oggi alle 20.30 il primo test ufficiale contro i pari età della Germania, all'interno del Trofeo Bepi Meneghin. Domani sfida alla Romania, domenica alla Grecia. Le gare saranno trasmesse in streaming sul canale Twich "Italbasket".

G.F.

Calcio dilettanti

Ci sono le date

La Coppa Italia di Eccellenza prenderà il via il 23 agosto
Finale a Gemona per il 50º anniversario del terremoto

Il Codroipo ha vinto l'ultima edizione della Coppa Italia FOTOPETRUSSI

Alberto Bertolotto / UDINE

La data che tanti appassionati di calcio dilettanti attendevano è arrivata: la prima partita ufficiale della stagione 2025-2026 si giocherà sabato 23 agosto. È il giorno in cui scatterà la coppa Italia d'Eccellenza, competizione che si chiuderà a inizio gennaio (il 4 o il 6, data da stabilire) con la finale di Gemona. Il Comitato regionale della Figc ha definito i termini di tutte le competizioni che vanno dalla massima categoria Fvg alla Seconda. Vale la pena scoprirli.

SVELATE LE CARTE

Dopo il match del 23 agosto, valido come primo incontro del primo turno di coppa, le squadre di Eccellenza scenderanno in campo mercoledì 27 e domenica 31 agosto per completare la suddetta fase. Quarti di finale l'8 ottobre (gara secca), semifinali da decidere. L'atto conclusivo a Gemona in occasione del cinquantesimo anniversario del terremoto. La scelta della località ha trovato il "sì" di tutti i presidenti dei club della categoria.

Il campionato invece avrà inizio domenica 7 settembre e si chiuderà domenica 10 maggio dopo 34 giornate. Il girone d'andata terminerà sabato 20 dicembre, il girone di ritorno partirà domenica 11 gennaio. Due turni infrasettimanali, in programma mercoledì 24 settembre e mercoledì 8 aprile. In tutto 18 squadre al via come la Promozione, che si svilupperà anch'esso su 34 turni e che "vivrà" le stesse date del campionato fratello maggiore. Una differenza, legata ai

Il campionato partirà il 7 settembre al pari di quello di Promozione

turni infrasettimanali: in questo caso si terranno mercoledì 17 settembre e mercoledì 8 aprile. Diversi anche i termini legati alla coppa Italia. Start sabato 30 agosto con il primo match del primo turno, quindi si gioca mercoledì 3 settembre e mercoledì 1° ottobre (e si completa la fase a girone). Quarti di finale mercoledì 22 ottobre e mercoledì 12 novembre (su 180'), date di semifinali e finali ancora da stabilire.

PRIMA E SECONDA

Per quanto riguarda invece l'annata agonistica di Prima e seconda categoria nessuna differenza: la coppa Regione scatterà domenica 31 agosto con il match inaugurale del primo turno (di un girone da quattro). Le altre gare si disputeranno domenica 7, 14 e 21 settembre. Il secondo turno, sempre a gironi, si svilupperà invece in tre partite da giocare domenica 18 e 25 gennaio e domenica 1º febbraio. Ancora da determinare le date degli incontri a eliminazione diretta. I campionati invece avranno inizio domenica 28 settembre. Il girone d'andata si chiuderà domenica 21 dicembre, quello di ritorno scatterà domenica 8 febbraio e si completerà domenica 10 maggio. La Prima si svilupperà su tre gironi da 14 squadre, la Seconda su quattro gruppi da 14 team. In seguito la post-season (discorso che vale anche per le categorie superiori). Ancora da stabilire i termini della Terza categoria: si attende di capire quanti collettivi vi prenderanno parte. —

VOLLEY

Torneo Regioni: 1 vittoria e 1 ko per le squadre Fvg

È un cammino fino ad ora speculare, dopo due giornate di gare, quello delle rappresentative Fvg maschile e femminile impegnate in Puglia nel Trofeo delle Regioni che assegna il titolo di regione campione d'Italia. La prima giornata è stata molto proficua con la vittoria di entrambe nei rispettivi gironi e l'accesso alla Pool A. Nella seconda giornata le ragazze hanno battuto 2-0 il Trentino ma sono state sconfitte con lo stesso risultato dall'Emilia Romagna chiudendo il raggruppamento in seconda posizione. Oggi, alle 9 e, poi, alle 11 affronteranno rispettivamente la Toscana e la Lombardia. I ragazzi hanno superato 2-1 il Trentino ma si sono arresi per 2-0 al Lazio terminando anch'essi al secondo posto. Oggi alle 16 e alle 18 si scontreranno con la Campania e con i padroni di casa della Puglia.

A.P.

BASEBALL

Alfa Sistemi, colpo a Verona domani a Buttrio arriva Trieste

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Si è chiuso con il bilancio di una vittoria e una sconfitta l'ultimo turno di campionato dell'Alfa Sistemi White Sox Buttrio, impegnata da matricola nella serie A di baseball. Contro la Tecnovap Verona, seconda forza del campionato, passata ora al comando, i friulani hanno giocato un primo match quasi perfetto, vinto per 3-0. Nella seconda partita Verona è subito passato in vantaggio; negli inning successivi la partita è stata una sfida tra i due lanciatori con da una parte, per Buttrio, Osdani Rodriguez e dell'altra l'esperto Gilbert Perdomo. I veneti hanno poi chiuso la gara con un rotondo 6-0.

L'Alfa Sistemi è ora atteso dal terzo scontro consecutivo in casa contro Trieste e poi dalla trasferta di Padova, prima della conclusione della prima fase della stagione di serie A. Saranno partite importanti per raccogliere risultati positivi negli scontri diretti, che potrebbero essere utili nella fase due. Appuntamento ancora a Buttrio per il derby contro Trieste domani con gara 1 che avrà inizio alle 15 e gara 2 che partirà alle 20. —

Un'immagine storica: la squadra del Casarsa football club del 1941 nella quale militava Pierpaolo Pasolini, il secondo accosciato da sinistra

L'evento per i 10 anni del club milanese in programma domani alle 17
Al termine della giornata sarà ricordato anche Ezio Vendrame

Il Velasca arriva a Casarsa La squadra più artistica omaggia il genio di Pasolini

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

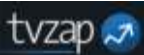
Ripensare il calcio è possibile? A Milano c'è chi crede di sì e ha scelto il Friuli per ribadirlo, ispirato da Pier Paolo Pasolini. Proprio mentre gli occhi del mondo del pallone sono puntati sul nuovo Mondiale per Club, l'ultima evoluzione introdotta per alimentare uno sport sempre più incentrato sul business e al tempo stesso sempre più lontano dai valori da cui è nato, l'A.S. Velasca celebrerà i dieci anni della sua fondazione con una partita simbolica. Si giocherà domani alle 17, sul prato del Centro Sportivo di Casarsa della Delizia e saranno proprio i gialloverdi, reduci da una stagione nel campionato di Eccellenza, l'avversario designato.

Nel 1941 il poeta-scrittore-regista militava nella squadra del suo paese, di cui dopo la Guerra avrebbe rivoluzionato il nome, da allora ricamato sulle divise di gioco: "Società Artistico Sportiva Casarsa". Calcio e Arte, Arte e Calcio: è questo il binomio inscindibile da cui la storia del club milanese ha avuto origine nel 2015, un unicum a livello globale. Lo ribadiscono le parole con cui il Velasca si presenta al mondo: «Siamo tutto fuorché una squadra di calcio».

La società fondata da Wolfgang Natlacen è un'opera d'arte in continua evoluzione, la cui fornitura, griffata Le Coq Sportif, diventa stagione dopo stagione la tela di artisti da tutto il mondo. La divisa per la stagione '24/'25 porta la firma di Stephen Dean, per esempio, ed è realizzata in un'edizione limitata a 200 pezzi. Definita dalla Fifa "Il club più artistico del mondo", la squadra milanese è ben lontana dalla legge dei risultati e del loro prestigio. Proprio per questo ha cercato un club a cui scorresse la poesia nelle vene per celebrare i primi dieci anni della propria storia. La S.A.S. Casarsa, che ne ha festeggiati cento nella stagione '23/'24, calza a pennello, offrendo partner preziosi come il Centro Studi Pier Paolo Pasolini per arricchire ulteriormente l'evento, con il patrocinio della città e il sostegno della Pro Casarsa della Delizia Aps.

La gara di domani darà il via ad un momento di festa aperta a tutta la comunità, con tanto di cena su prenotazione, per poi continuare il giorno seguente con una visita guidata al Centro curata dal presidente Marco Salvadori. Al termine della giornata sarà omaggiato anche un altro poeta-calciatore, Ezio Vendrame, partito da Casarsa e arrivato a calcare i campi della Serie A. Al bar "Agli Amici", in piazza a Casarsa, sarà proiettato un raro documentario televisivo dedicato al centrocampista cresciuto nelle giovanili dell'Udinese e diventato protagonista con il Vicenza, per rinnovare il dialogo tra sport, cultura e memoria. Il ciclo di eventi riprenderà poi a luglio, quando venerdì 4 alle 18 il Centro Studi Pasoliniani ospiterà la presentazione del libro intitolato "Pasolini. Una vita straordinaria" (edito Annulli, 2025) la cui autrice, Annalisa Bruni, dialogherà con la curatrice Rosella Lisoni. Il giorno seguente nel Giardino del Municipio di Casarsa sarà presentato il catalogo "Vendrame: calci, segni e poesie", un'altra iniziativa dedicata allo sportivo-artista che grazie al contributo di venti tra fumettisti e illustrati decorerà per l'intero mese di luglio le strade del comune di Casarsa e di San Vito al Tagliamento. —

Scelti per voi

tvzap

Tim Summer Hits 2025
RAI 1, 21.30
La seconda puntata di Tim Summer Hits 2025, condotta da **Carlo Conti** e Andrea Delogu, anima Piazza del Popolo con oltre 20 artisti italiani, offrendo una serata di grande musica estiva e momenti esclusivi dal backstage.

Effetto Nicholas
RAI 2, 21.20
Il 29 settembre 1994, un`esplosione sull`autostrada Salerno-Reggio Calabria colpisce Nicholas Green, bambino americano di 7 anni. La scelta di donare i suoi organi hanno rivoluzionato i trapianti in Italia.

Habemus Papam
RAI 3, 21.20
Alla morte del Pontefice, il Conclave elegge il cardinale Melville (**Michel Piccoli**) che rimane vittima di un`improvvisa ansia che gli impedisce di assolvere al suo incarico, così il Vaticano chiama uno psicanalista.

Quarto Grado
RETE 4, 21.25
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
I Sansalan costringono Bunyamin a scusarsi con Cihan e Sevilay per le offese, ma Cihan non accetta. Nuh viene scagionato dall`incidente mortale. Intanto proseguono i preparativi del matrimonio.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Estate Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** Unomattina Estate Attualità
- **11.30** Camper in viaggio Lifestyle
- **12.00** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Tim Summer Hits 2025 Spettacolo
- **0.15** Tg 1 Sera Attualità
- **0.20** Codice - La vita è digitale Attualità
- **1.35** Cinematografo estate Attualità

RAI 2
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **16.15** Morgane - Detective geniale Serie Tv
- **17.10** The Rookie Serie Tv
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **18.58** Meteo 2 Attualità
- **19.00** Clip - Radio2 Social Club Rubrica
- **19.20** Europeo femminile - Semifinale: Italia - Belgio Basket
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Effetto Nicholas (1ª Tv) Documentari
- **23.00** Miss Merkel - Morte al castello Film Giallo ('23)
- **0.45** Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3
- **12.50** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Gocce di Petrolio
- **16.10** Gli imperdibili Attualità
- **16.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **17.15** Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
- **18.10** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.25** Europeo femminile - Semifinale: Italia - Belgio Basket
- **21.20** Habemus Papam Film Drammatico ('11)
- **23.10** Fake Shot Film Drammatico

RETE 4
- **6.15** Movie Trailer Spettacolo
- **6.20** 4 di Sera Attualità
- **7.05** La promessa Telenovela
- **7.45** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.45** Endless Love Telenovela
- **10.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.35** Un piede in Paradiso Film Commedia ('91)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.25** Quarto Grado Attualità
- **0.55** Ustica: Una Nuova Verità Documentari
- **2.05** Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Isola Dei Famosi
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Tradimento (1ª Tv)
- **14.45** La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
- **15.40** L'Isola Dei Famosi
- **16.00** The Family (1ª Tv)
- **17.00** Pomeriggio Cinque News Attualità
- **18.45** Caduta libera
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint
- **21.20** La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv
- **0.35** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **0.55** Tg5 Notte Attualità
- **1.28** Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- **6.40** A-Team Serie Tv
- **8.30** Chicago Med Serie Tv
- **10.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.58** Meteo.it Attualità
- **13.00** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra Attualità
- **14.05** Mondiale per Club Show Calcio
- **15.00** The Simpson
- **15.55** MacGyver Serie Tv
- **17.55** Sport Mediaset Sera
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **18.55** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.35** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.25** White Elephant - Codice Criminale Film Azione ('22)
- **23.20** Sport Mediaset Notte Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Cronache d'estate Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Best Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** Amarsi un po' Lifestyle
- **2.35** Le parole della salute Attualità

TV8
- **14.15** Madre a ogni costo Film Thriller ('22)
- **16.00** Innamorarsi in Scozia Film Commedia ('23)
- **17.45** La pasticceria dei desideri Film Commedia ('22)
- **19.30** 4 ristoranti Lifestyle
- **20.45** Radio Italia Live - Il Concerto 2025 - Palermo Spettacolo

NOVE
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.30** The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
- **21.30** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **23.15** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **0.45** Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
- **18.10** Sit Com Da Definire Situation Comedy
- **18.40** Bob Hearts Abishola Serie Tv
- **19.10** Person of Interest Serie Tv
- **20.10** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.10** La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
- **23.20** La fredda luce del giorno Film Azione ('12)

RAI 4 (21)
- **16.05** 70x70 - Lo sapevate che... - Dario Argento e i Pink Floyd Spettacolo
- **16.10** Rookie Blue Serie Tv
- **17.40** Castle Serie Tv
- **19.10** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** John Wick 4 Film Azione ('23)
- **0.10** All the Devil's Men - Squadra speciale Film Azione ('18)
- **1.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- **12.35** Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)
- **14.45** I giganti del mare Film Avventura ('59)
- **17.00** I soldi degli altri Film Commedia ('91)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger
- **21.15** Jane Eyre Film Drammatico ('96)
- **23.35** Una donna promettente Film Thriller ('20)
- **1.50** I giganti del mare Film Avventura ('59)

RAI 5 (23)
- **15.50** Luci per Ustica
- **16.40** Io lo so chi siete
- **17.45** Gala des étoiles
- **20.10** Gli imperdibili Attualità
- **20.15** Rai News - Giorno
- **20.20** Art Night in pillole
- **20.25** Overland 22 Documentari
- **21.15** Kilimangiaro On The Road Documentari
- **23.05** David Bowie - A Reality Tour Spettacolo
- **24.00** Decades Rock: Bonnie Raitt Friends Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **15.45** Gli imperdibili Attualità
- **15.50** Una pistola per cento bare Film Western ('68)
- **17.20** Per un pugno di dollari Film Western ('64)
- **19.05** Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)
- **21.10** Orizzonti di gloria Film Guerra ('57)
- **22.40** Il Patriota Film Avventura ('00)
- **1.40** In viaggio verso un sogno Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM (25)
- **14.10** Le leggi del cuore
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.25** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.25** La strada di casa Fiction
- **21.20** Belcanto Serie Tv
- **22.25** Belcanto Serie Tv
- **23.30** Il coraggio di Angela Serie Tv
- **1.40** La squadra Fiction
- **3.20** Le leggi del cuore Serie Tv

CIELO (26)
- **15.10** MasterChef Italia
- **16.35** Cucine da incubo
- **17.50** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **17.55** Celebrity Chef Lifestyle
- **19.00** Cucine da incubo
- **20.00** Affari al buio
- **20.25** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.20** How to have sex (1ª Tv) Film Drammatico ('24)
- **23.15** Summertime - La belle saison Film Drammatico ('15)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.10** La signora del West Serie Tv
- **16.05** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.05** La signora del West Serie Tv
- **21.10** A casa con i suoi Film Commedia ('06)
- **23.10** Giù le mani dalle nostre figlie Film Commedia ('18)
- **0.55** Hazzard Serie Tv
- **1.45** Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Chiesa viva Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Non conosci Papicha Film Commedia ('19)
- **23.00** Il Sacro Cuore di Gesù Documentari

LA7 D (29)
- **15.00** The Resident Serie Tv
- **16.45** Desperate Housewives Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Boston Legal Serie Tv
- **20.10** In Cucina con Sonia Lifestyle
- **21.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.10** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.00** In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.45** Una mamma per amica Serie Tv
- **15.40** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
- **17.40** The Family Telenovela
- **18.40** L'onore e il rispetto Serie Tv
- **21.10** Cinquanta Sfumature Di Rosso Film Drammatico ('18)
- **23.15** Magic Mike XXL Film Commedia ('15)

REAL TIME (31)
- **6.30** Malattie misteriose
- **10.35** Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **15.50** Abito da sposa cercasi
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **21.30** Malati di pulito Spettacolo
- **23.25** La clinica della pelle Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.15** Tatort Vienna Serie Tv
- **13.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **15.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **17.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
- **23.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.30** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **15.20** Movie Trailer Spettacolo
- **15.25** Hamburg distretto 21
- **17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.15** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **21.15** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.55** C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
- **1.40** Delitto a Albi Film Giallo ('21)

DMAX (52)
- **14.00** Affari a tutti i costi
- **15.50** Predatori di gemme
- **18.35** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **19.30** Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
- **21.25** Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
- **22.20** Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **17.05** Madrid la divisione - 2a giornata. Europei a squadre Atletica leggera
- **22.15** Trofeo Settecolli Roma - Finali 2a giornata. Trofeo Settecolli Roma - Finali 2a giornata Nuoto
- **23.45** TG Sport Notte Attualità
- **24.00** Calcio. Europeo donne U19 Polonia: finale. Calcio. Europeo donne U19 Polonia: finale Calcio

RADIO

RADIO 1
- **15.05** Radio1 Musica - Latitudine Soul
- **16.05** L'Italia in diretta
- **19.30** Zapping
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Radio1 all music

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **23.00** Deejay Time

RADIO 2
- **15.35** Numeri Uni
- **17.00** 5 in Condotta
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Tim Summer Hits 2025
- **24.00** I Lunatici

CAPITAL
- **10.00** Il mezzogiornale
- **12.00** Fattore C
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

RADIO 3
- **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra
- **19.00** Hollywood Party
- **20.00** Radio3 Suite - Festival dei Festival
- **24.00** Battiti

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: I 25 anni del Consorzio Friuli¿Energia
- **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Babel: ShorTS - International Film Festival. Il Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei". CinemaCamp di Cinemazero di Pordenone
- **14.15** Chi è di scena: Girolamo Lucania. Chiara Buratti. Gioia Battista. Mariano Dammacco
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Vent'anni di musica per la band friulana dei Playa Desnuda
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.30** Musiche cence confins; **9.00** Gjornâl Radio + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Corâi musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio + Il meteo; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Ator Ator; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio; **15.00** Avenâl; **15.30** Golden Years; **16.30** Avenâl; **17.00** Clarock; **17.30** Sport furlan par furlan; **18.00** Gjornâl Radio; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30** Musiche cence confins ; **23.00** Shaker; **24.00** Golden Years

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta
- **7.45** A voi la linea
- **8.20** Un pinsir par vuè
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** EconoMy FVG
- **10.45** Effemotori
- **11.15** Family salute e benessere
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta
- **13.15** L'alpino
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** EconoMy FVG
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Start
- **17.30** Tg flash News
- **18.00** Italpress
- **18.30** Maman - program par fruts
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport Fvg - diretta
- **19.45** Screenshot
- **21.00** Sul Cappello che noi portiamo - diretta
- **22.30** Screenshot
- **23.15** Bekér on tour
- **23.40** La bussola del risparmio
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13 TV
- **7.00** Santa Messa S.Leopoldo
- **8.00** Star Trek Classic
- **10.00** Il13Telegiornale
- **11.00** Sanità allo specchio
- **12.00** Aria Pulita (Live)
- **12.45** Stanlio e Olio
- **13.00** Tv13 con Voi (Live)
- **16.00** Film Classici
- **17.30** AmGitano
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **20.00** Terra e Cielo Mons. De Zan
- **20.20** Controaltare
- **21.00** Star Trek Classico
- **22.00** Film Classico
- **23.30** Il13 Telegiornale

TV 12
- **6.35** Tg Regionale News
- **7.00** Tg Udine News
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Case da sogno in Fvg
- **10.30** Campioni nella sana Provincia Rubrica
- **11.00** Le Stelle del Friuli
- **11.30** Casa Pappagallo
- **11.40** Anziani in movimento
- **12.00** Tg Friuli in diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli in dir. - R
- **16.20** Ring - R Rubrica
- **18.10** Anziani in movimento
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** Tg Regionale News
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **21.00** Film: Triple Agent
- **23.00** Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano al confine con il Cadore e sulla fascia orientale. Il caldo sarà meno afoso. Sulla costa al mattino potrebbe soffiare Borino che poi girerà di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/26
massima	32/34	29/33
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale annuvolamento pomeridiano sui monti e sulla fascia orientale. Venti di brezza. Farà caldo sia in pianura che in quota con zero termico in risalita fino a oltre i 5000 metri.

Tendenza. Sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura in quota. Venti di brezza, anche sostenuta nel pomeriggio. Farà caldo, anche afoso di pomeriggio in pianura, di sera sulla costa. Caldo anche sui monti con zero termico oltre i 5000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	24/26
massima	32/35	29/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	25	31	17 Km/h
Monfalcone	25	32	18 Km/h
Gorizia	22	32	18 Km/h
Udine	23	33	15 Km/h
Grado	22	33	17 Km/h
Cervignano	22	31	17 Km/h
Pordenone	23	33	12 Km/h
Tarvisio	19	27	22 Km/h
Lignano	22	34	15 Km/h
Gemona	22	31	18 Km/h
Tolmezzo	24	31	19 Km/h
Forni di Sopra	19	26	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,5
Grado	poco mosso	0,2 m	24,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	24,6
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	24,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	21	Copenhagen	15	20	Mosca	10	19
Atene	24	32	Ginevra	20	29	Parigi	20	26
Belgrado	24	35	Lisbona	15	34	Praga	17	26
Berlino	17	21	Londra	13	24	Varsavia	16	25
Bruxelles	14	25	Lubiana	22	29	Vienna	19	29
Budapest	24	32	Madrid	18	35	Zagabria	22	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	23	32
Bari	24	34
Bologna	24	35
Bolzano	22	34
Cagliari	21	31
Firenze	23	37
Genova	21	26
L'Aquila	20	34
Milano	22	33
Napoli	22	30
Palermo	24	31
Reggio C.	24	34
Roma	22	34
Torino	22	33
Venezia	23	30

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato su tutte le regioni e ancora caldo. Le temperature saliranno facilmente sopra i 34 35 gradi su tante città.
Centro: molto caldo su tante zone. Temperature massime fino a 37 38 gradi su alcune città.
Sud: sole e poche nubi occasionali. Temperature massime oltre i 33 34 gradi su molte città.

DOMANI
Nord: giornata tutta soleggiata e molto calda. Cielo poco nuvoloso, temperature fino a 36°C.
Centro: cielo sereno e temperature massime sopra i 37 gradi su molte città.
Sud: cielo sereno dappertutto. Temperature massime fino a 35°C in Campania.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il caldo non ti ferma, ma oggi ti chiede di scegliere con cura dove investire la tua carica. Meglio puntare su poche cose, fatte bene. Il rischio di sbattere contro porte chiuse è alto.

TORO 21/4 - 20/5
Il tuo corpo sa esattamente di cosa ha bisogno: ombra, silenzio, bellezza semplice. Non ignorarlo. Sii selettivo: anche il benessere è una scelta.

GEMELLI 21/5 - 21/6
C'è chi boccheggia e chi, come te, parla più del solito. L'aria è pesante ma la tua mente è leggera. Usa le parole per sbloccare situazioni, ma non riempire tutto il silenzio.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata emotiva, ma senza il dramma. Ti basta poco per sentirti al sicuro: un profumo familiare, una voce amica, una canzone che ti riporta a casa. Resta vicino a ciò che ti fa sentire vero.

LEONE 23/7 - 23/8
Con il sole in alto, tu diventi quasi invincibile. Tutti ti guardano, molti ti seguono. Ma oggi potresti scoprire che la tua vera forza non è brillare... ma far brillare qualcuno accanto a te.

VERGINE 24/8 - 22/9
Il caldo ti rende insofferente ai dettagli fuori posto. Ma la perfezione oggi è un'illusione liquida. Lascia correre qualcosa, senza correggere. Fidati del flusso, anche se è imperfetto.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vedi bellezza ovunque, e puoi anche crearla. Bastano occhiali da sole giusti, una frase detta al momento perfetto, o un invito inaspettato. C'è fascino nell'aria, e tu lo muovi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Il calore esterno ti accende dentro, ma rischi di diventare una miccia corta. Se senti salire la tensione, buttala in qualcosa di creativo o fisico. Meglio sudare con le mani che con la testa.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi non sei fatto per stare fermo. Un piccolo spostamento ti cambia l'umore. Non servono valigie, basta un orizzonte nuovo, anche mentale.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Hai mille cose in mente, ma oggi il caldo rende tutto più lento, compresi i risultati. Il vero potere oggi è adattarsi, non imporre. Un po' di elasticità ti farà sentire meno oppresso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
In mezzo alla canicola, tu porti aria fresca. Idee, provocazioni, sguardi fuori dal coro. Le persone ti cercano anche se non lo dicono. Oggi puoi smuovere pensieri senza alzare la voce.

PESCI 20/2 - 20/3
Se potessi, oggi saresti in mare. E se non puoi, portatelo dentro. Fai spazio a un po' di sogno tra le scadenze. Scrivi, ascolta, immagina. La tua energia ha bisogno di acqua, musica e storie.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Film con Tom Hanks del 1994 - **10** Charles della F1 - **11** Vi seguono nella movida - **13** Fu l'ultima regina di Troia - **14** A te - **15** Deserto sabbioso - **17** Sono 24 al dì - **18** Un tasto del registratore - **19** La Forte del cinema - **21** Eric che ha interpretato Hulk - **22** Buone e comprensive - **24** Pancetta affumicata - **25** Li attendono gli acquirenti a fine stagione - **26** Vi sta il mercante di un gioco di carte - **27** Il fiume di Treviso - **29** Il pittore Nolde - **30** Il ghiaccio... in Alaska - **31** Si dà agli estranei - **33** Fluidi untuosi - **34** Le vocali nella strofa - **35** L'automa d'argilla delle leggende ebraiche - **37** Brevissimo esempio - **38** L'attrice del film *10* - **40** È propria delle malattie che si diffondono facilmente.

VERTICALI: **1** Garanzia a carattere personale - **2** Sono doppie nel carrello - **3** Assolte a torto - **4** Si dice mostrando - **5** Rumore di chi mangia con gusto - **6** Antica città egiziana - **7** Circonda Roma (sigla) - **8** Rendono lucido il lido - **9** Cura servendosi delle teorie di Freud - **12** Relativa a un'etnia semitica - **14** Lo è una voce come quella di Bocelli - **16** Tinte... come lo zafferano - **18** Grappolo d'uva - **20** I monti dell'Aconcagua - **21** Piccole insenature marine - **23** In Belgio e in Svezia - **24** I limiti del bluff - **28** Dà nome alla torre simbolo di Lisbona - **31** Può essere aggiunta al voto massimo - **32** Ventiquattro ore fa - **35** Con "save the King" nell'attuale inno nazionale inglese - **36** Oggi è detta Ue - **38** La fine degli incubi - **39** Mezzo kiwi.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 giugno 2025 è stata di 25.296 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767